

Protocollo RC n. 15154/2020

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DEL 9 GIUGNO 2020)

L'anno duemilaventi, il giorno di martedì nove del mese di giugno, alle ore 20,30 la Giunta Capitolina di Roma così composta:

1	Raggi Virginia	Sindaca	7	Frongia Daniele	Assessore
2	Bergamo Luca	Vice Sindaco	8	Lemmetti Gianni	Assessore
3	Cafarotti Carlo	Assessore	9	Mammì Veronica	Assessora
4	Calabrese Pietro.	Assessore	10	Meleo Linda	Assessora
5	DE SANTIS ANTONIO	Assessore	11	Montuori Luca	Assessore
6	FIORINI LAURA	Assessora	12	VIVARELLI VALENTINA	Assessora

si è riunita, in modalità telematica, ai sensi della deliberazione della Giunta Capitolina n. 44 del 13 marzo 2020, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, è presente la Sindaca che assume la presidenza dell'Assemblea.

Risulta altresì presente l'Assessore De Santis.

Intervengono, in modalità telematica il Vice Sindaco e gli Assessori Cafarotti, Fiorini, Frongia, Lemmetti, Meleo e Vivarelli.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti. (OMISSIS)

L'Assessore Lemmetti abbandona la seduta in modalità telematica. *(OMISSIS)*

Si unisce alla seduta, in modalità telematica, l'Assessore Lemmetti. *(OMISSIS)*

Deliberazione n.106

Determinazioni di Roma Capitale in merito agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria dei Soci di A.M.A. S.p.A.

Premesso che:

- -la società per azioni AMA S.p.A. è stata costituita con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 141 del 2 agosto 2000 a seguito della trasformazione da Azienda Speciale, ai sensi dell'art. 17, commi 51 e seguenti, della legge n. 127/97;
- -il Capitale Sociale di AMA S.p.A. è pari ad Euro 182.436.916,00 ed è costituito da n. 182.436.916 di azioni del valore nominale di Euro 1,00, interamente detenute da Roma Capitale;
- -la suddetta Deliberazione di Consiglio Comunale n. 141/2000 ha confermato la gestione dei servizi pubblici locali già affidati all'Azienda Speciale AMA, ovvero la gestione dell'intero ciclo integrato dei rifiuti e dei servizi funebri e cimiteriali per quindici anni a far data dalla trasformazione della Società in S.p.A.;

- -l'Assemblea Capitolina, con deliberazione n. 52 del 25/26 settembre 2015, ha approvato l'"Affidamento del servizio di gestione rifiuti urbani e di igiene urbana ad AMA S.p.A.", sulla base di un Piano Economico Finanziario pluriennale (PEF) allo stesso allegato, per un periodo di 15 anni e nei limiti autorizzativi degli strumenti di programmazione economico-finanziari di Roma Capitale;
- -l'Assemblea Capitolina, con deliberazione n. 53 del 25/26 settembre 2015, ha approvato l'"Affidamento del servizio di gestione dei servizi cimiteriali e correlati ad AMA S.p.A." della città di Roma, per la durata di anni nove, a far data dal 28 settembre 2015 e fino al 27 settembre 2024, nei limiti autorizzativi dei Bilanci vigenti;
- -la Giunta Capitolina ha approvato, con deliberazione n. 106 del 31 maggio 2019 il Contratto di Servizio tra Roma Capitale ed AMA S.p.A. per la gestione dei rifiuti urbani e i servizi di igiene urbana, valevole per gli anni 2019-2020-2021;
- -la Giunta Capitolina ha approvato, con deliberazione n. 99 del 30 maggio 2018, il Contratto di Servizio tra Roma Capitale ed AMA S.p.A. per la gestione dei servizi cimiteriali. Periodo 2018 2023;

atteso che:

-Roma Capitale ha disposto, l'affidamento in *house* ad AMA S.p.A., dei servizi di gestione rifiuti urbani e di igiene urbana e di gestione dei servizi cimiteriali e correlati, con il chiaro intento, in un'ottica sistemica, di promuovere, in coerenza con il quadro normativo comunitario e nazionale, una strategia di organizzazione e pianificazione integrata finalizzata alla realizzazione del percorso "verso rifiuti zero", con cui l'Amministrazione si impegna, compatibilmente con le risorse tecniche, economiche e strumentali a disposizione, al raggiungimento di specifici obiettivi in materia di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

dato atto che:

in data 12 febbraio 2020, AMA SpA con nota prot. n.7834, acquisita in data 13 febbraio dal Dipartimento al prot. n. RL 638, l'Amministratore Unico di AMA S.p.A. ha trasmesso il progetto di Bilancio d'esercizio di AMA SpA al 31/12/2017, approvato dallo stesso AU con Determinazione n. 6/2020 del 10 febbraio 2020 e ha trasmesso, altresì, il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017, l'Attestazione del Dirigente preposto di AMA SpA e la Relazione sul Governo Societario-Anno 2017 di cui all'art. 6 D.LGS. 175/2016;

-con nota prot. 09921.U del 21 febbraio 2020, acquisita in pari data al protocollo dipartimentale con il n. RL 804, l'Amministratore Unico di AMA S.p.A. ha convocato l'Assemblea Ordinaria dei Soci presso la sede sociale in Roma, Via Calderon de la Barca n. 87, per il giorno 26 marzo 2020, alle ore 15,00, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 09 aprile 2020, stessa ora e sede, per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, relazione degli Amministratori sulla gestione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presa d'atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017;
- 2. Presa d'atto della nomina dei componenti dell'organo di controllo, ai sensi dell'art. 15 lett. c) dello Statuto Sociale.
- 3. Determinazione del compenso dei componenti dell'organo di controllo, ai sensi dell'art. 15 lett. d) dello Statuto Sociale.

- 4. Delibera assembleare per la promozione dell'azione sociale di responsabilità nei confronti dell'Avv. Antonella Giglio, Amministratore unico di AMA S.p.A. dal 16 novembre 2016 al 15 maggio 2017.
- 5. Varie ed eventuali.

successivamente in data 6 marzo 2020 con nota prot. n. 13268, acquisita al protocollo dipartimentale RL 1166, l'Amministratore Unico della società ha trasmesso una versione aggiornata del progetto del bilancio d'esercizio 2017 e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017;

in pari data con nota prot. 13280/2020U, dal Dipartimento al prot. RL 1169, l'Amministratore Unico di Ama S.p.A ha trasmesso al Socio la relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, sul Bilancio d'Esercizio e sul Bilancio Consolidato del Gruppo AMA S.p.A. al 31 dicembre 2017

Con riferimento al punto 1 all'ordine del giorno dell'assemblea sociale di Ama SpA si considera quanto di seguito riportato.

- 1) Nel documento numero 1, sottoscritto dal Direttore del Dipartimento Partecipate Gruppo Roma Capitale e allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sono esaustivamente descritte le vicende connesse all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2017 che si sono sostanziate in tre successivi e diversi progetti di bilancio proposti nel corso del 2019 dall'Organo di Amministrazione all'approvazione dell'Assemblea sociale appositamente e correlativamente convocata e che non hanno avuto il seguito previsto per e le motivazioni correlativamente indicate.
- 2) I documenti illustrativi del Bilancio d'esercizio al 31/12/2017 di Ama S.p.A. come depositati sono completi delle note e relazioni previste ivi comprese quelle dell'Organo di revisione e del Collegio Sindacale. La Società ha inoltre fornito tutte le informazioni e documenti che sono stati richiesti dagli uffici capitolini preposti in sede di completamento dell'istruttoria di competenza.
- 3) la relazione istruttoria dei competenti uffici redatta ai sensi dell'art. 14 del regolamento sul controllo analogo DGC n51/2019, prot . RL/1815 del 10/4/2020, documento n. 2 allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, analizza nel dettaglio le problematiche evidenziate dagli organi di revisione e controllo della società ed emergenti dalle operazioni di riconciliazione dei debiti e crediti realizzate dagli uffici dell'amministrazione in contraddittorio con la società.
- 4) nel Documento allegato 2 sono analizzate in dettaglio le principali voci del bilancio e correlativamente esaminati i rilievi del Collegio sindacale e della Società di revisione proposti in riferimento, da intendersi puntualmente richiamati.
- 5) Dalla Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4 del Tusp (esaminata ed illustrata nel documento allegato 2), da intendersi puntualmente richiamata
 - a) emergono diversi profili di criticità come anche rilevati dal Collegio Sindacale nella propria relazione.
 - b) La società, tenuto conto del superamento delle soglie con riferimento a un solo indice ritiene di non essere in uno stato di crisi di impresa benché la disposizione di cui all'art. 14, comma 2 del Tusp statuisca che "Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui

all'articolo 6, comma 2 del Tusp, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

- 6) Sulla base delle Relazioni del Revisore Legale e del Collegio Sindacale in merito al bilancio d'esercizio al 31/12/2017 si riscontra la presenza delle seguenti aree di attenzione:
- a) Rischi di liquidità, dovuta ai seguenti aspetti:
 - i) Revoca della linea di finanziamento a breve c.d. Linea B
 - ii) Scadenza della maxi rata finale del Finanziamento c.d. Linea A di euro 119,20 milioni prevista per il 31/12/2021
 - iii) Crediti in contestazione con Roma Capitale per euro 173,9 milioni
 - iv) Crediti verso TARI ante 2010 per effetto della rottamazione che nel precedente progetto di bilancio venivano quantificati in 29,7 milioni di cui sorte per euro 21,5 milioni
 - v) Crediti verso gestione commissariale per euro 150,3 milioni
 - vi) Possibili Escussioni di garanzie prestate a favore di partecipate che si trovano in uno stato di crisi ED P SISTEMI in relazione alla quale è presente una fideiussione di euro 11 milioni
 - vii) Posizioni debitorie di AMA verso Roma Capitale riscontrate e non riconosciute" per euro 158,4 milioni
 - viii) Passività potenziali derivanti da contenziosi
- b) Procedure di controllo interno, essendo non completamente formalizzate come indicato dalla stessa società nella relazione sul governo societario e dal collegio sindacale al par. 4.1.
- c) Indipendenza del revisore legale, stante quanto rilevato dal collegio sindacale in ordine al conferimento di incarichi per servizi diversi dalla revisione legale a società facenti parte del network del Revisore Legale E&Y. Tali conferimenti sono rilevanti sia con riferimento alla tipologia e sia con riferimento ai compensi riconosciuti che sono superiori di circa 2,5 volte il compenso per la revisione legale, tali circostanze a parere del collegio minacciano l'indipendenza del revisore legale e contravvengono alle disposizioni normative di cui all'art. 10, comma 2 del D.Lgs. 39/2010 e regolamentari della società. Tale condizione risulta esser stata evidenziata dal Collegio Sindacale già a partire dall'approvazione da parte del CdA del terzo progetto di bilancio per l'esercizio 2017 avvenuta nell'agosto del 2019 ed appare particolarmente rilevante soprattutto se letta in correlazione con le valutazioni espresse dal collegio in riferimento al sistema di controllo interno di gestione della Società. Peraltro giova evidenziare che non risultano al socio valutazioni dell'Organo di Amministrazione né che siano state adottate misure od azioni correlate.
- d) Continuità aziendale, la quale dipende come ammesso dalla stessa società, "in maniera determinante dall'incasso dei crediti vantati nei confronti di Roma Capitale e dal suo sostegno finanziario che potrebbe essere altresì necessario al verificarsi degli eventi allo stato non quantificabili espressi nel prosieguo del documento".

- 7) nella relazione del revisore legale non sono indicati motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato 2017, in quanto ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nella sezione elementi alla base del giudizio con rilievi della relazione stessa, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31/12/2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.
- 8) Il Collegio Sindacale in relazione al presente progetto di bilancio ritiene che parte dei rilievi esposti nella relazione emessa in corrispondenza del secondo progetto di bilancio sia stata accolta nel presente progetto e conseguentemente in relazione all'approvazione del bilancio esprime il seguente parere "Tutto ciò premesso il Collegio Sindacale, ferme restando le aree di rischio di cui ai richiami di informativa segnalati dal Revisore Legale e dal Collegio Sindacale alla lettera A del par. 4,3 della presente relazione, e fatti salvi gli effetti di carattere economico/patrimoniale di cui ai rilievi riscontrati alla lettera B del par, 4.3 (valutazione della partecipazione nel Fondo Immobiliare Sviluppo e valutazione della partecipazione e fondo rischi inerenti la Ep Sistemi) al quale integralmente si rinvia, e di quelli che potrebbero derivare dai richiami di informativa di cui alla lettera A) par. 4,3, non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte dell'Assemblea del progetto di bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2017 così come predisposto dal nuovo Organo Ammnistrativo"
- 9) nel quarto progetto di bilancio, trasmesso al Socio Unico Roma Capitale con nota prot. n. 13268 del 6 marzo 2020, come si evince da quanto indicato a pagg 192 e seguenti del progetto di bilancio, il confronto dei dati esposti avviene in sostanziale continuità con il bilancio 2016 approvato ad eccezione di una rettifica contabile relativa al trattamento amministrativo-contabile delle partite creditorie/debitorie con Roma Capitale riferita a compensazioni relative a crediti cimiteriali relativi agli anni 2011 2014;
- 10) è stato eseguito, nel corso del mese di maggio, un sequestro documentale presso la società che ipotizza le fattispecie di cui all'art. ... *OMISSIS* e ... *OMISSIS* in merito alla modalità di gestione da parte di AMA S.p.A. dei proventi della TARI di spettanza di Roma Capitale e della relativa rappresentazione sui bilanci 2015-2016.
- 11) in data 14 maggio 2020 con nota prot. n. 25299, l'Amministratore Unico della società ha trasmesso al Socio Unico Roma Capitale una nota in cui formula istanza di sospensione dell'*iter* di analisi propedeutico all'approvazione, in sede di Assemblea dei Soci, del bilancio di esercizio 2017 ai fini poter effettuare gli approfondimenti necessari ed in particolare impegnandosi a fornire nelle prossime settimane la seguente documentazione:
 - i) relazione dei rapporti fra AMA e pool di banche in considerazione del contratto di finanziamento sottoscritto il 23 dicembre 2009;
 - ii) relazione sui rapporti finanziari di AMA derivanti dalla TARI;
 - iii) presentazione del contratto di finanziamento.
- 12) in data 20 maggio 2020 con nota prot. n. 26402, l'Amministratore Unico della società ha comunicato che la quarta versione del progetto di bilancio sopra citato presenta elementi tali che lo rendono di fatto superato e non approvabile dal Socio Unico Roma Capitale anche alla luce di una ulteriore decreto di sequestro notificato in data 20/5/2020 dal quale emergono criticità sulla fattibilità del progetto edilizio inerenti il compendio Centro Carni. Tali criticità potrebbero avere impatto sulla valutazione dello stesso espressa nel bilancio 2017;

- 13) in data 28 maggio 2020 con nota prot. n. 27951, l'Amministratore Unico della società ha evidenziato, anche alla luce dell'avvio dell'inchiesta da parte della Procura della Repubblica di Roma sopra citata, la necessità e l'urgenza di affrontare e risolvere insieme al Socio Unico importanti questioni, quali:
 - "I crediti non riconciliati da Roma Capitale, relativi sia alla Gestione Commissariale che Ordinaria;
 - La definizione della volontà del Socio Unico in merito allo sviluppo del complesso immobiliare denominato "Centro Carni";
 - La definizione della posizione di Roma Capitale in relazione alla gestione della Ta.Ri. da parte dell'azienda nel periodo 2003-2019;
 - La definizione della posizione di Roma Capitale nei confronti del ceto bancario finanziatore di AMA al fine di valutare una strategia negoziale/legale complessiva."

Nella medesima nota l'Amministratore Unico ha segnalato, inoltre, la mancata approvazione da parte di Roma Capitale dei seguenti documenti:

- "Linee Guida del Piano Industriale 2020-2024;
- Piano Finanziario Tariffa 2020;
- Piano Assunzionale 2020."
- 14) l'art. 49 del D.Lgs. n.22/1997, come modificato dall'art. 33, co. 1, L. n.488/1999, ha disposto l'istituzione di una tariffa a copertura dei costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti e la contemporanea soppressione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) e il Comune di Roma, con D.C.C. n. 24/2003, ha disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2003, l'applicazione in via sperimentale della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (Tariffa di Igiene Ambientale), con conseguente soppressione anticipata della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Con deliberazione consiliare 24/2003 la società AMA S.p.A. è stata individuata quale soggetto gestore preposto all'applicazione e riscossione della tariffa sul territorio comunale. Successivamente con D.G.C. n. 42 del 15 marzo 2018 è stata disposta l'internalizzazione della gestione della tassa sui rifiuti (TARI), fissando le tappe del processo di una progressiva revisione degli assetti gestionali complessivi della TARI, con termine del completamento del processo entro il 31/12/2019

dato atto che l'assemblea di Ama SpA convocata il giorno 26 marzo 2020, alle ore 15,00, in prima convocazione, ed in seconda convocazione per il giorno 09 aprile 2020, è andata deserta;

considerata la necessità che l'assemblea di Ama SpA deliberi con urgenza in merito ai punti già posti all'ordine del giorno dell'assemblea andata deserta e ritenuto pertanto di autorizzare la partecipazione di Roma Capitale ad una nuova assemblea da convocarsi appositamente (od anche in seduta "totalitaria"), per deliberare sugli argomenti già esaminati con riferimento alla sopracitata assemblea andata deserta;

Ritenuto, relativamente all'argomento iscritto al n. 1 dell'Ordine del Giorno, in ragione di quanto sopra espresso, che non sussistano le condizioni per l'approvazione del progetto di Bilancio in esame, approvato dall'Amministratore Unico di AMA S.p.A. con Determinazione n. 6/2020 del 10 febbraio 2020 (la cui versione aggiornata è stata trasmessa in data 6 marzo 2020, acquisita al protocollo dipartimentale con RL1166 e in pari data sono

state anche trasmesse, acquisite dal Dipartimento al prot. RL1169, la relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, sul Bilancio d'Esercizio e sul Bilancio Consolidato del Gruppo AMA S.p.A. al 31 dicembre 2017) e, conseguentemente, di autorizzare il rappresentante dell'Amministrazione Capitolina in seno all'Assemblea Ordinaria dei Soci di AMA S.p.A. a prendere atto ed approvare la richiesta dell'Amministratore unico di Ama di cui alla nota prot. n. 25299 del 14 maggio 2020 di sospendere l'iter di approvazione del progetto di Bilancio di Esercizio 2017 di AMA S.p.A. in quanto ritenuto dall'Amministratore Unico della società superato e non approvabile dal Socio Unico Roma Capitale come comunicato con nota prot. n. 26402 del 20 maggio 2020 e con il mandato, anche ai fini della predisposizione di un nuovo progetto di bilancio al 31/12/2017, di:

1) dare atto che:

- a) con riferimento al progetto di valorizzazione del patrimonio immobiliare gestito dal "Fondo Immobiliare Sviluppo" il socio è impegnato, come già indicato nella nota prot.n. DG/3433 del 20 giugno 2019 e DG/94530 del 22/11/2019, al fine di porre in essere tutti gli atti necessari per la valorizzazione così come da Deliberazione di Consiglio Comunale n. 313 del 12 dicembre 2005 valutando altresì progetti di equivalente impatto patrimoniale.
- b) con riferimento alla situazione debiti e crediti il socio ha fornito indirizzo ai competenti uffici dell'amministrazione capitolina (memoria di Giunta n. 30 del 29/5/2020 e n. 32 del 4/6/2020) di definire con somma urgenza ed in contraddittorio con la società le partite pendenti.
- c) con riferimento alle proposte di:
 - a. Linee Guida del Piano Industriale 2020-2024 e del Piano Finanziario Tariffa 2020 l'Amministrazione è impegnata a pronunciarsi entro il termine del 30 luglio 2020;
 - b. Piano Assunzionale 2020 l'Amministrazione Capitolina è impegnata a pronunciarsi entro il termine del 30 giugno 2020;
- 2) fornire indirizzo all'Organo Amministrativo di procedere, senza indugio e nell'esercizio in corso ad avviare un percorso volto alla soluzione delle seguenti criticità:

a) Indipendenza del revisore legale

- i. Effettuare nel termine di 30 giorni le valutazioni necessarie e adottare le determinazioni di competenza;
- ii. trasmettere in ogni caso senza ritardo al registro dei revisori legali presso il MEF e alla corte dei conti, una documentata relazione in ordine alle vicende che hanno dato origine e motivazione alla attestazione del Collegio sindacale.

b) Rischi di liquidità, continuità aziendale, continuità finanziaria.

- i) procedere per quanto ritenuto necessario alle eventuali rettifiche di attività e iscrizioni di passività in conseguenza delle verifiche sui crediti/debiti pendenti presso le strutture dell'Amministrazione Capitolina, nonché per effetto degli indirizzi e raccomandazioni dell'Organo di revisione e del Collegio Sindacale e delle verifiche connesse alla gestione della TARI;
- ii) predisporre, nel termine di 60 giorni, il piano di cui all'art. 14 del D.Lgs. 175/2016, che preveda tra l'altro azioni volte al miglioramento degli incassi dei

- crediti TARI, rinegoziazione dell'esposizione debitorie nei confronti del sistema bancario alla luce dell'andamento dei tassi di interesse che potrebbe avere effetti positivi anche sulle posizioni coperte da derivati;
- iii) presentare all'Amministrazione Capitolina un piano utile a ridurre le tensioni dovute al rischio di liquidità;
- iv) superare le aree critiche di rischio così come indicate nella relazione sul governo societario;
- v) adottare le determinazioni di competenza volte a valorizzare il patrimonio immobiliare gestito dal Fondo Immobiliare Sviluppo.
- 3) Di richiedere all'Organo Amministrativo, all'Organo di revisione e al Collegio Sindacale, ciascuno per i propri ambiti di competenza, di produrre entro il termine di 45 giorni una specifica e documentata relazione in ordine alle vicende connesse alla gestione della Tari a partire dall'anno 2010 evidenziando in particolar modo l'utilizzo dei fondi da parte della Società ed individuando le azioni da adottare anche sotto il profilo delle responsabilità gestionali.

relativamente all'argomento iscritto al punto n. 2 e n.3 dell'ordine del giorno preso atto della nomina dei componenti dell'organo di controllo, ai sensi dell'art. 15 lett. c) dello Statuto Sociale e della Determinazione del compenso dei componenti dell'organo di controllo, ai sensi dell'art. 15 lett. d) dello Statuto Sociale si rileva quanto segue:

- 1. Il Collegio Sindacale attualmente in carica era stato nominato con ordinanza sindacale n. 135 del 1 luglio 2015 con durata della carica per tre esercizi e scadenza "alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica";
- 2. L'assemblea di approvazione del bilancio 2017, convocata in prima convocazione in data 23 aprile 2018 ed in seconda convocazione in data 17 maggio 2018, dapprima rinviata per esigenze istruttorie dell'Azionista, si è poi validamente costituita in data 27 settembre 2018 senza deliberare rinviando espressamente il punto all'ordine del giorno relativo alla nomina del Collegio ed infine ha deliberato in data 8 febbraio 2019 di "non approvare il progetto di bilancio 2017" rinviando sempre espressamente il punto all'ordine del giorno relativo alla nomina del Collegio Sindacale;
- 3. Con nota prot. RA/54022 del 14.08.2018, acquisita in pari data dal dipartimento con prot. RL/3599, il Gabinetto della Sindaca comunicava il rinnovo del Collegio Sindacale allegando l'ordinanza Sindacale n.142 del 09/08/2018, provvedendo a nominare rispettivamente il Presidente ed i componenti del Collegio sindacale della Società "... il cui mandato avrà inizio a seguito della naturale scadenza dell'attuale organo di controllo, ovvero a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2017";
- 4. In data 26 settembre 2018, a mezzo nota del Gabinetto della Sindaca, è stato espressamente interrotto l'iter finalizzato alla presa d'atto dell'ordinanza n. 142 del 9 agosto 2018 di nomina di un nuovo Collegio Sindacale;
- 5. Conseguentemente, il Collegio Sindacale ha finora operato in regime di *prorogatio* al fine di assicurare la necessaria continuità dell'organo di controllo;
- 6. Con nota del capo di Gabinetto della Sindaca del 18 febbraio 2019, a valle della revoca per giusta causa del Consiglio d'amministrazione, è stato richiesto al Collegio Sindacale, ai sensi di legge e di statuto, di garantire gli atti di ordinaria

Amministrazione della Società, funzionali all'attività amministrativa ed economica della Società, e di convocare d'urgenza l'assemblea dei soci per la presa d'atto della richiamata ordinanza sindacale;

- 7. Il Collegio Sindacale di AMA ha pertanto finora continuato a svolgere la propria attività al fine di consentire il regolare funzionamento dell'attività sociale;
- 8. Agli atti della Società il parere dello Studio legale Carbonetti in base al quale la legge 444/1994 inerente un regime speciale di prorogatio/decadenza per gli organi amministrativi delle società pubbliche in house "non trovi applicazione nei confronti del Collegio Sindacale";
- 9. Il Collegio Sindacale di AMA continua ad operare in regime di *prorogatio* fin tanto che non sarà notificata una nuova ordinanza di nomina dell'organo di controllo da parte dell'azionista.

Ritenuto opportuno che il Collegio Sindacale in carica, in regime di prorogatio, prosegua la propria attività fino alla presentazione della relazione richiesta in riferimento alle vicende connesse alla gestione della Tari di cui al precedente punto all'ordine del giorno dell'assemblea sociale di AMA SpA, si da mandato al rappresentante dell'Amministrazione Capitolina in seno all'Assemblea Ordinaria dei Soci di AMA S.p.A. a richiedere il rinvio della trattazione dei punti 2 e 3 all'ordine del giorno;

con riferimento all'argomento iscritto al punto n. 4 dell'Ordine del Giorno, in merito alla promozione dell'azione sociale di responsabilità nei confronti dell'Amministratore Unico di AMA S.p.A., dal 16 novembre 2016 al 15 maggio 2017 (Ordinanza Sindacale n. 104 del 15 novembre 2016), con nota prot. 068011/2017U del 13 dicembre 2017, acquisita al prot. dipartimentale RL 5033 del 14 dicembre 2017, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di AMA S.p.A. ha comunicato che la società ha già provveduto a contestare gli addebiti gestionali all'Amministratore, nei cui confronti si intende promuovere l'azione di responsabilità, ed a predisporre l'esposto alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti;

il Dipartimento Partecipate Gruppo Roma Capitale con nota prot. n. RL 5087 del 18 dicembre 2017 ha invitato la società a procedere all'invio degli atti alla Corte dei Conti;

in occasione dell'Assemblea dei Soci di AMA S.p.A. tenutasi in data 19 gennaio 2018 il Socio Unico con riferimento alla promozione dell'azione sociale di responsabilità nei confronti del predetto Amministratore Unico ha richiesto il rinvio della trattazione della questione al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di effettuare i dovuti approfondimenti in merito all'eventuale duplicazione dell'azione di responsabilità ai sensi dell'art. 2392 c.c. con la denuncia alla Corte dei Conti sugli stessi fatti e nei confronti del medesimo Amministratore e di procedere per eventuali fattispecie differenti da quelle già oggetto di denuncia;

con nota prot. 018664/2018U del 3 aprile 2018, acquisita dal Dipartimento al prot. RL 1713 del 4 aprile 2018, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di AMA S.p.A. ha trasmesso la documentazione riguardante la trattazione dell'argomento iscritto al punto n. 4 dell'Ordine del Giorno:

- Relazione sulla responsabilità dell'ex Amministratore Unico per il ritardo nella applicazione del CCNL;
- Delibera assembleare per la promozione dell'azione sociale di responsabilità nei confronti dell'Amministratore Unico di AMA S.p.A. dal 16 novembre 2016 al 15 maggio 2017: nota sulla possibile coesistenza con l'azione di responsabilità erariale;

- Ipotesi di verbale di accordo del 10 luglio 2010;
- Convocazione incontro 15 dicembre 2016 con le OO.SS.;
- Verbale di Accordo del 23 dicembre 2016 con le OO.SS.;
- Comunicazione di servizio n. 186 del 27 dicembre 2016 riguardante l'accordo nazionale del 10 luglio 2010;
- Verbale di Accordo del 17 febbraio 2017 con le OO.SS..

Successivamente, in data 6 marzo 2020 con nota prot. 0013280.U, acquisita dal Dipartimento al prot. RL 1169 del 9 marzo 2020, l'Amministratore Unico di AMA S.p.A. ha provveduto ad inviare nuovamente al Socio la documentazione sopra citata;

nella Relazione sulla responsabilità dell'ex Amministratore Unico per il ritardo nella applicazione del CCNL, la società segnala che in data 10 luglio 2016 la Federazione Utilitalia, che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas, e le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative avevano stipulato un'ipotesi di verbale di accordo ai fini del rinnovo del CCNL dei Servizi Ambientali nel quale, in particolare, si era stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2017 la durata settimanale dell'orario normale di lavoro fosse fissata in 38 ore;

nella Relazione la società segnala come la esigenza di rispettare la scadenza del 1° gennaio 2017 fosse strettamente legata alla necessità di ridurre il massiccio ricorso all'orario di lavoro straordinario, che comportava per l'azienda un costo mensile medio pari a circa 2 MLN/€;

nonostante la sopra citata esigenza di contenimento dei costi, la società segnala che in occasione dell'incontro con le OO.SS. del 23 dicembre 2016 "l'allora in carica Amministratore unico [....] ha disatteso i proponimenti e gli interessi dell'azienda e [.....] ha arbitrariamente ed unilateralmente deciso di differire l'entrata in vigore dell'orario di lavoro al 6 marzo 2017", in considerazione della contestuale esigenza di una riorganizzazione dei servizi finalizzata ad una maggiore aderenza alle esigenze della città ed un maggiore efficientamento;

con una comunicazione di servizio inviata agli uffici aziendali l'Amministratore Unico ha, successivamente, rappresentato come la scelta di differire l'orario dipendesse da una valutazione di opportunità condivisa dall'azienda con il Socio Unico; ma AMA nella propria Relazione sulla responsabilità dell'ex Amministratore Unico per il ritardo nella applicazione del CCNL, evidenzia come non risulti alcun atto o determinazione di Roma Capitale che autorizzasse tale slittamento;

in data 17 febbraio 2017 è stato perfezionato l'accordo tra AMA la RSU e le OO.SS. che prevedeva che i nuovi orari di lavoro avessero decorrenza dal 1° marzo 2017, ma essendo tale data un giorno infrasettimanale le parti convenivano, per ragioni di praticità, l'applicazione dei nuovi orari con decorrenza dal 6 marzo 2017;

nella relazione presentata, si sottolinea come la condotta dell'ex Amministratore Unico abbia cagionato un ingiusto danno all'azienda, essendo, quest'ultima, stata costretta a sopportare un costo per le retribuzioni erogate a titolo di straordinario nel periodo tra il 1° gennaio 2017 e il 5 marzo 2017 pari ad almeno Euro 1.415.760,00;

pertanto, si ritiene opportuno, preso atto degli addebiti contestati dalla società all'Amministratore Unico in merito al ritardo nell'entrata in vigore del nuovo orario di lavoro previsto dal CCNL, di dare indirizzo all'organo amministrativo di AMA S.p.A. affinché promuova le conseguenti azioni giurisdizionali dirette a salvaguardare l'integrità patrimoniale della società;

atteso che in data 3 giugno 2020 il Direttore del Dipartimento Partecipate - Gruppo Roma Capitale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto;

Il Direttore F.to: Fortunato Asprea";

preso atto che in data 3 giugno 2020 il Direttore del Dipartimento Partecipate - Gruppo Roma Capitale, ha attestato – ai sensi dell'art. 30, c. 1, lett. i) e j), del Regolamento degli uffici e servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta;

Il Direttore F.to: Fortunato Asprea";

preso atto che in data 9 giugno 2020 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Ragioniere Generale F.to: Anna Guiducci";

sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

LA GIUNTA CAPITOLINA

Per i motivi espressi in narrativa,

Delibera

- 1. di autorizzare il rappresentante dell'Amministrazione Capitolina in seno all'Assemblea Ordinaria dei Soci di AMA S.p.A.,
 - b. relativamente all'argomento iscritto al n. 1 dell'Ordine del Giorno, per le ragioni di cui in premessa, di prendere atto ed approvare la proposta dell'Amministratore unico di Ama di cui alla nota prot. n. 25299 del 14 maggio 2020 di sospendere l'iter di approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 approvato dall'Amministratore Unico di AMA S.p.A. con Determinazione n. 6/2020 del 10 febbraio 2020, la cui versione aggiornata è stata trasmessa in data 6 marzo 2020, acquisita al protocollo dipartimentale con RL1166 e in pari data sono state anche trasmesse, acquisite dal Dipartimento al prot. RL1169, la relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, sul Bilancio d'Esercizio e sul Bilancio Consolidato del Gruppo AMA S.p.A. al 31 dicembre 2017 e anche ai fini della predisposizione di un nuovo progetto di bilancio, di,:
 - i. dare atto che:
 - 1. con riferimento al progetto di valorizzazione del patrimonio immobiliare gestito dal "Fondo Immobiliare Sviluppo" il socio è impegnato, come già indicato nella nota prot.n. DG/3433 del 20

- giugno 2019 e DG/94530 del 22/11/2019, al fine di porre in essere tutti gli atti necessari per la valorizzazione così come da Deliberazione di Consiglio Comunale n. 313 del 12 dicembre 2005 valutando altresì progetti di equivalente impatto patrimoniale.
- 2. con riferimento alla situazione debiti e crediti il socio ha fornito indirizzo ai competenti uffici dell'Amministrazione Capitolina (memoria di Giunta n. 30 del 29/5/2020 e n. 32 del 4/6/2020) di definire con somma urgenza ed in contraddittorio con la società le partite pendenti
- 3. con riferimento alle proposte di:
 - a. Linee Guida del Piano Industriale 2020-2024 e del Piano Finanziario Tariffa 2020 l'Amministrazione è impegnata a pronunciarsi entro il termine del 30 luglio 2020;
 - b. Piano Assunzionale 2020 l'Amministrazione Capitolina è impegnata a pronunciarsi entro il termine del 30 giugno 2020;
- ii. fornire indirizzo all'organo amministrativo di procedere, senza indugio e nell'esercizio in corso ad avviare un percorso volto alla soluzione delle seguenti criticità:

1. Indipendenza del revisore legale

- a. Effettuare nel termine di 30 giorni le valutazioni necessarie e adottare le determinazioni di competenza;
- b. trasmettere in ogni caso senza ritardo al registro dei revisori legali presso il MEF e alla corte dei conti, una documentata relazione in ordine alle vicende che hanno dato origine e motivazione alla attestazione del Collegio sindacale.

2. Rischi di liquidità, continuità aziendale, continuità finanziaria.

- a. procedere alle eventuali rettifiche di attività e iscrizioni di passività che si dovessero rendere necessarie in conseguenza delle verifiche sui crediti/debiti pendenti presso le strutture dell'Amministrazione Capitolina, nonché per effetto dell'ottemperanza degli amministratori agli indirizzi e alle raccomandazioni, dell'organo di revisione e del Collegio Sindacale ed alle verifiche connesse alla gestione della TARI;
- b. predisporre, nel termine di 60 giorni, il piano di cui all'art. 14 del D.Lgs. 175/2016, che preveda tra l'altro azioni volte al miglioramento degli incassi dei crediti TARI, rinegoziazione dell'esposizione debitorie nei confronti del sistema bancario alla luce dell'andamento dei tassi di interesse che potrebbe avere effetti positivi anche sulle posizioni coperte da derivati;
- c. presentare all'Amministrazione Capitolina un piano utile a ridurre le tensioni dovute al rischio di liquidità;
- d. superare le aree critiche di rischio così come indicate nella relazione sul governo societario;

- e. adottare le determinazioni di competenza volte a valorizzare il patrimonio immobiliare gestito dal Fondo Immobiliare Sviluppo
- iii.Di richiedere all'Organo Amministrativo, all'Organo di revisione e al Collegio Sindacale, ciascuno per i propri ambiti di competenza, di produrre entro il termine di 45 giorni una specifica e documentata relazione in ordine alle vicende connesse alla gestione della Tari a partire dall'anno 2010 evidenziando in particolar modo l'utilizzo dei fondi da parte della Società ed individuando le azioni da adottare anche sotto il profilo delle responsabilità gestionali.
- c. relativamente agli argomenti iscritti al n. 2 e n.3 dell'Ordine del Giorno, a richiedere il rinvio della trattazione fino alla presentazione da parte del Collegio Sindacale in carica, in regime di prorogatio, della relazione richiesta in riferimento alle vicende connesse alla gestione della Tari
- d. relativamente all'argomento iscritto al n. 4 dell'Ordine del Giorno, a dare indirizzo all'organo amministrativo della società affinché promuova le conseguenti azioni giurisdizionali dirette a salvaguardare l'integrità patrimoniale della società;
- 2) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 2, del D.Lgs. n. 267/00, in considerazione dell'imminente svolgimento dell'Assemblea Societaria.

DOCUMENTO 1

Ricostruzione delle vicende relative ai diversi progetti di bilancio d'esercizio di Ama SpA al 31/12/2017

in data 27 marzo 2018 l'organo Amministrativo di AMA S.p.A. ha proceduto all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio (primo progetto) chiuso al 31 dicembre 2017;

con nota prot. 018664/2018U del 3 aprile 2018, acquisita dal Dipartimento al prot. RL 1713 del 4 aprile 2018, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ama S.p.A. ha convocato l'Assemblea Ordinaria dei Soci presso la sede sociale in Roma, Via Calderon de la Barca n. 87, per il giorno 23 aprile 2018, alle ore 15,00, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 17 maggio 2018, stessa ora e sede, per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, relazione degli Amministratori sulla gestione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presa d'atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017:
- 2. Presa d'atto della nomina dei componenti dell'organo di controllo, ai sensi dell'art. 15 lett. c) dello Statuto Sociale.
- 3. Determinazione del compenso dei componenti dell'organo di controllo, ai sensi dell'art. 15 lett. d) dello Statuto Sociale.
- Delibera assembleare per la promozione dell'azione sociale di responsabilità nei confronti dell'Avv. Antonella Giglio, Amministratore unico di AMA S.p.A. dal 16 novembre 2016 al 15 maggio 2017.
- 5. Varie ed eventuali.

con nota prot. 018732/2018U del 3 aprile 2018, acquisita dal Dipartimento al prot. RL1714 del 4 aprile 2018, AMA S.p.A. ha inviato il progetto di bilancio per l'esercizio 2017, corredato dalla Relazione sul governo societario, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 175/2016, dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 e dall'Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di AMA S.p.A. al 31/12/2017;

con successiva nota prot. n. 23429/2018U del 2 maggio 2018, acquisita dal Dipartimento al prot. RL 2124 del 3 maggio 2018, AMA S.p.A. ha trasmesso nuovamente il progetto di Bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2017, aggiornati.

Con riferimento al progetto di bilancio chiuso al 31/12/2017, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla gestione e dal Rendiconto finanziario è stato evidenziato un utile d'esercizio pari a Euro 564.184,05 che l'Organo Amministrativo proponeva di destinare per Euro 28.209,20 a Riserva Legale e per Euro 535.974,85 a Riserva Straordinaria;

il Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili Societari di AMA S.p.A., congiuntamente con l'Amministratore Delegato, ha attestato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 dello Statuto sociale, che il Bilancio di esercizio e il bilancio consolidato di Ama S.p.A. al 31 dicembre 2017 l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili

per la formazione del Bilancio di esercizio AMA S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Ama chiusi al 31 dicembre 2017;

nella Relazione resa ai sensi dell'art. 2429 del cod.civ., il Collegio Sindacale, tra l'altro, ha affrontato la problematica relativa ai crediti verso Roma Capitale, evidenziando quanto segue:

- i crediti verso la controllante sono di importo elevato rispetto al fatturato annuale della Società verso Roma Capitale - 746 mln di euro – soprattutto se si considera che lo stock di crediti netti verso la controllante mostra un trend crescente con ciò evidenziando "l'esistenza di posizioni incagliate alla luce delle tempistiche di ordinario pagamento mensile del contratto di servizio";
- la posta creditoria complessiva della società verso la controllante (relativamente sia alla gestione commissariale che a quella corrente) evidenzia un'area di rischio per effetto sia di disallineamenti. A tale proposito, comunque, il Revisore Legale della Società ha confermato al Collegio Sindacale "di non ritenere che i disallineamenti siano tali da inficiare il giudizio sul bilancio 2017";
- si richiama l'attenzione sui crediti afferenti i servizi funebri e cimiteriali per i quali sono in corso le attività di accertamento e rispetto ai quali il Collegio riporta la valutazione espressa dal revisore BDO (società di consulenza incaricata da AMA di svolgere una due diligence contabile sul bilancio) circa la presenza di criticità nella gestione operativa degli adempimenti amministrativi e contabili connessi al relativo contratto di servizio;
- sempre in relazione ai servizi funebri e cimiteriali, il Collegio invita il Socio azionista a monitorare la coerenza delle partite creditorie esposte da Ama SpA al 31/12/2017 con il corrispondente debito di Roma Capitale e suggerisce all'organo amministrativo della società "di procedere ad una riconciliazione trimestrale delle partite verso Roma Capitale in concomitanza con la predisposizione della reportistica trimestrale verso l'azionista";

Con riferimento a quanto espresso nella Relazione del Collegio Sindacale è stata evidenziata una criticità genericamente riferibile alle posizioni creditorie, che evidenziano un'area di rischio per effetto di disallineamento nei rapporti di credito/debito fra Ama e l'Amministrazione capitolina.

con particolare riferimento alle principali partite in contestazione relative ai crediti per servizi funebri e cimiteriali, la Società BDO, nel marzo 2018, ha espresso significative perplessità sulla consistenza creditoria della posta. A tal riguardo la due diligence rimarca la criticità sopra esposta a pag. 82 del documento dove si legge che "Per i crediti relativi ai corrispettivi da contratto di servizio cimiteriale pari a euro 22.851 migliaia (di cui euro 8.152 migliaia per fatture emesse ed euro 14.699 migliaia per fatture da emettere) si evidenzia che dall'attività di riconciliazione con Roma Capitale sussistono criticità relative al pieno riconoscimento di tali posizioni. In particolare le fatture emesse sono state contestate da Roma Capitale in considerazione di una diversa interpretazione degli impegni finanziari previsti dal contratto di servizio(....)Le fatture da emettere, pari a euro 14.699 migliaia, invece sono state non riscontrate in quanto Roma Capitale è in attesa di ricevere, da parte della società, la documentazione necessaria per l'accertamento della conformità al contratto dell'operato della società";

nonostante le precedenti criticità evidenziate, il Collegio Sindacale dichiarava, comunque, che "per i profili di propria competenza, preso atto del giudizio favorevole del Revisore Legale sia al Bilancio della Capogruppo che del Consolidato, ferme restando le ulteriori cinque aree di attenzione del bilancio segnalate al paragrafo 4 della presente relazione(...)non rileva motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 formulata dall'Organo Amministrativo e ritiene che "alla luce delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2017, la

destinazione dell'utile così come proposta dal Consiglio di Amministrazione non contrasti con le disposizioni di legge, regolamentari e di Statuto";

nella Relazione al Bilancio d'esercizio resa dalla Società di Revisione Ernst & Young S.p.A ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 viene dato particolare risalto alla problematica della consistenza creditoria, in particolare, sui paragrafi "Continuità aziendale" e sui "Crediti verso imprese controllanti" della nota integrativa del Bilancio al 31 dicembre 2017, e viene dichiarato che (essi) "descrivono come l'equilibrio finanziario di Ama S.p.A. e il miglioramento della sua posizione finanziaria dipendano in maniera determinante dall'incasso dei crediti vantati dalla società nei confronti dell'azionista Roma Capitale (Euro 642 milioni al 31 dicembre 2017) e dal suo sostegno finanziario e come tali elementi siano alla base del presupposto della continuità aziendale della società";

inoltre, nella Relazione al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, la Società di Revisione dichiara che:

- il bilancio d'esercizio di AMA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017 "...fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AMA S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione";
- "...la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMA S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è corredata in conformità alle norme di legge";

analoga attestazione è contenuta nella Relazione al bilancio consolidato ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010;

con nota prot. RE 48424 del 16 maggio 2018, acquisita in pari data dal Dipartimento al prot. RL 2373, la Ragioneria Generale ha comunicato all'Assessore al Coordinamento strategico delle partecipate le criticità emerse dall'analisi della relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio 2017 di AMA S.p.A.;

con nota RL 2408 del 17 maggio 2018 il Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale ha chiesto il rinvio dell'Assemblea dei soci per il giorno 28 maggio 2018, al fine di consentire il completamento della verifica dei documenti di bilancio e completare l'iter di selezione dei candidati per la nomina dell'Organo di controllo;

con nota prot. 026944/2018U del 18 maggio 2018, acquisita al prot. dipartimentale RL 2426, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea dei soci per il 28 maggio 2018 alle ore 17:00 con il medesimo ordine del giorno;

a seguito di informazioni richieste per le vie brevi alla società, il Presidente di Ama S.p.A., con nota prot. 28412/U del 25 maggio 2018 acquisita al protocollo dipartimentale RL 2533 del 28 maggio 2018, ha fornito ulteriori chiarimenti riguardanti le criticità emerse dall'analisi della relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio 2017 e il Presidente di Ama S.p.A. ha provveduto altresì a trasmettere copia della "due diligence *contabile sul Bilancio di AMA S.p.A.*" redatta in data 26 marzo 2018 dalla società di consulenza BDO Italia S.p.A.;

con nota RL 2555 del 28 maggio 2018 il Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale ha chiesto il rinvio dell'Assemblea Ordinaria dei Soci già convocata per il giorno 28 maggio 2018 alle ore 17:00 al fine di consentire agli uffici il completamento della verifica dei documenti inviati dalla società con nota prot. 28412/U del 25 maggio 2018;

con nota prot. 28924/U del 29 maggio 2018, acquisita al prot. dipartimentale RL 2655/2018, il

Presidente del Consiglio di Amministrazione della società ha convocato l'Assemblea Ordinaria dei Soci presso la sede sociale in Roma, Via Calderon de la Barca n. 87, per il giorno 7 giugno 2018, alle ore 15,00 per deliberare sul medesimo Ordine del Giorno sopra indicato;

l'Amministrazione Capitolina, con nota prot. RL 2794 del 13 giugno 2018, a seguito di riunioni concernenti il progetto di bilancio di esercizio 2017, ha ritenuto necessario richiedere ulteriori approfondimenti in merito ad alcuni passaggi contenuti nella Nota Integrativa;

in data 15 giugno 2018 la società con nota prot. 32307, acquisita in pari data al prot. dipartimentale RL 2856, ha fornito i chiarimenti richiesti dal Socio nella suddetta nota;

con nota prot. 34821/2018U del 27 giugno 2018, acquisita al prot. dipartimentale RL 3004 del 28 giugno 2018, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società ha convocato nuovamente l'Assemblea Ordinaria dei Soci presso la sede sociale in Roma, Via Calderon de la Barca n. 87, per il giorno 9 luglio 2018, alle ore 10,30 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 10 luglio 2018, stessa ora e sede, per deliberare sul medesimo Ordine del giorno della precedente convocazione;

con nota prot. RE 64695 del 28 giugno 2018, acquisita al prot. dipartimentale RL 3020 del 2 luglio 2018, l'Assessorato al Bilancio e al Coordinamento Strategico delle Partecipate richiede all'Assessore alla Sostenibilità Ambientale approfondimenti relativi al "non riconoscimento e/o contestazione di crediti per servizi cimiteriali che la Società, al contrario, ha iscritto verso Roma Capitale nella bozza di bilancio approvata dal C.d.A.";

con nota prot. RE 67808 del 6 luglio 2018, acquisita dal Dipartimento al prot. RL 3113 del 9 luglio 2018, l'Assessore al Bilancio e coordinamento strategico delle Partecipate ha chiesto il rinvio dell'Assemblea Ordinaria dei Soci già convocata in prima convocazione per il giorno 9 luglio 2018 ed in seconda convocazione per il giorno 10 luglio 2018, al fine di consentire agli uffici il completamento dell'iter istruttorio riguardante il progetto di bilancio d'esercizio 2017;

in data 13 luglio 2018 con nota prot. 37990, acquisita al protocollo della Ragioneria Generale con RE 69877, la società ha inviato il dettaglio dei crediti vantati verso Roma Capitale relativi ai servizi funebri e cimiteriali. In particolare, per quanto riguarda i "crediti da corrispettivo", la società ribadisce di vantare il credito dell'importo di euro 15,2 milioni (esclusa IVA) verso Roma Capitale "per il periodo dal 2008 al 2016 a fronte dei maggiori costi che sono stati sostenuti dall'azienda nel periodo di riferimento rispetto al valore base del corrispettivo stabilito dall'art. 10 del Contratto approvato dalla Giunta comunale il 28 febbraio 2007 con atto n. 74";

con nota prot. QL 57057 del 3 agosto 2018, acquisita dal Dipartimento al prot. RL 3502 del 6 agosto 2018, il Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale ha comunicato all'Assessore al Bilancio e coordinamento Strategico delle Partecipate, al Direttore ad interim del Dipartimento Partecipate ed al Ragioniere Generale, che "ritiene necessario acquisire in tempi brevi, da parte dell'Azienda, la documentazione attestante i maggiori costi sostenuti, [...], al fine di sottoporla alla valutazione di un tavolo tecnico interdipartimentale che possa supportare il Dipartimento tutela ambientale dal punto di vista economico-finanziario" ed inoltre, nella medesima nota, il Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale ha evidenziato che "gli elementi attualmente a disposizione non si ritengono sufficienti al fine di una corretta valutazione e, quindi, per esprimere un parere definitivo";

con nota prot. RA 52577 del 6 agosto 2018, acquisita al protocollo dipartimentale RL 3518 del 7 agosto 2018, il Dipartimento Partecipate ha risposto al Dipartimento Tutela Ambientale

manifestando la necessità di recarsi presso la società AMA S.p.A. al fine di recuperare tutta la documentazione necessaria per chiudere l'istruttoria sul bilancio d'esercizio 2017 e rendendosi disponibile a partecipare ad un tavolo tecnico interdipartimentale;

in data 23 agosto 2018 con nota prot. RE 81766, acquisita al protocollo dipartimentale RL 3646 del 24 agosto 2018, l'Assessore al Bilancio e coordinamento strategico delle Partecipate ha comunicato alla società che le informazioni fornite riguardanti i crediti verso l'ente controllante, con particolare riferimento a servizi e manufatti cimiteriali, non risultavano esaustive chiedendo di procedere ad eliminare tale posta in quanto tali crediti non potevano essere riconosciuti ai sensi dell'allora vigente contratto di servizio, nonché ad effettuare il relativo accantonamento sulle residue posizioni creditorie;

con nota prot. PRE- AD 200/U del 28 agosto 2018, acquisita al protocollo dipartimentale RL 3686 del 29 agosto 2018, la società ha rappresentato al Socio le problematiche legate alle operazioni contabili richieste, nonché i rischi connessi al ritardo nell'approvazione del bilancio d'esercizio 2017;

su richiesta del Direttore Generale, la società con nota prot. 49729 del 12 settembre 2018, acquisita in pari data al protocollo del Gabinetto delle Sindaca con prot. RA 58681, ha trasmesso il parere *pro veritate* reso dal Prof. Avv. Mario Bussoletti sull'origine e la natura dei crediti vantati da AMA S.p.A. nei confronti di Roma Capitale afferenti i servizi cimiteriali;

con nota prot. 49775 del 12 settembre 2018, acquisita al prot. dipartimentale RL 3836 del 13 settembre 2018, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società ha convocato nuovamente l'Assemblea Ordinaria dei Soci presso la sede sociale in Roma, Via Calderon de la Barca n. 87, per il giorno 21 settembre 2018, ore 10,30 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 settembre 2018 ore 10,30 e, occorrendo, in terza convocazione per il giorno 18 ottobre 2018 ore 17, per deliberare sul seguente Ordine del Giorno per deliberare sul medesimo Ordine del giorno della precedente convocazione;

con nota prot. RA 58898 del 13 settembre 2018, acquisita dal Dipartimento al prot. RL 3845 del 13 settembre 2018, il Direttore Generale ha comunicato al Presidente della Società l'impossibilità di partecipare alla seduta del 21 settembre 2018 a causa del mancato completamento dell'iter istruttorio riguardante il progetto di bilancio d'esercizio 2017;

nel corso dell'Assemblea il Collegio Sindacale sottolinea che "qualora nei prossimi giorni l'azionista non confermi espressamente le partite creditorie vantate dalla società [...] e approvi il progetto di bilancio d'esercizio, essendo intervenuti elementi nuovi rappresentati dalla contestazione dell'azionista [...] occorra:

- integrare la nota integrativa con l'indicazione di quanto avvenuto;
- mantenere il credito iscritto al valore nominale qualora non vengano apportati elementi novativi/rilevanti per supportarne una rettifica;
- valutare, tuttavia, la solvibilità del creditore e la recuperabilità del credito alla luce delle contestazioni avanzate ed iscrivere un fondo svalutazione crediti per i crediti vantati verso l'azionista Comune di Roma considerato che tale credito ancorché confortato da autorevole parere legale in quanto certo liquido esigibile, è contestato dalla controparte ed è un credito scaduto già da diversi anni, non pagato e neanche richiesto a mezzo formale messa in mora:
- intraprendere ogni azione, anche legale, utile alla tutela ed al recupero del credito stesso verso il debitore attivando se possibile anche gli strumenti di risoluzione delle controversie

previste dal contratto di servizio."

il Collegio, inoltre, invita l'azionista, qualora quest'ultimo non condivida il progetto di bilancio così come predisposto dall'organo amministrativo, a porre in essere le azioni conseguenti senza lasciare per troppo tempo esposta la società;

con nota del 13 novembre 2018, acquisita dal Dipartimento al prot. RL 4836 del 14 novembre 2018, il Collegio Sindacale ha comunicato al Consiglio di Amministrazione della società e al Socio Unico di considerare il progetto di Bilancio redatto in data 27 marzo 2018 ormai datato e superato, invitando pertanto il Consiglio di Amministrazione stesso a redigere un nuovo progetto di bilancio 2017, in cui sia dato, tra l'altro, risalto ai disallineamenti delle partite creditorie con l'azionista, relativi rischi e relative valutazioni. Il Collegio inoltre ha sottolineato che il giudizio favorevole all'approvazione del progetto di bilancio 2017 debba ritenersi superato, in attesa che l'organo amministrativo predisponga un progetto di bilancio aggiornato;

con nota prot. RA 76881 del 20 novembre 2018 il Direttore Generale, ha ribadito la posizione del Socio, in continuità con le contestazioni contenute nella nota prot. QL 53133 del 7 settembre 2017 a firma del Direttore della Direzione gestione territoriale, ambientale e del verde del Dipartimento Tutela Ambientale, in merito alle partite in contestazione relative ai crediti per servizi funebri e cimiteriali; a seguito della nota prot. QL 53133 AMA ha provveduto al versamento dell'importo contestato, come comunicato con nota del Direttore Generale di AMA prot. n. 48825 del 13 settembre 2017, riconoscendo, quindi, nei fatti la fondatezza della contestazione;

nella medesima nota prot. RA 76881 del 20 novembre 2018 il Direttore Generale ha invitato il Presidente di AMA S.p.A. ad approvare velocemente un nuovo progetto di bilancio che tenesse conto di tutte le indicazioni date dal Collegio Sindacale e dalle comunicazioni inviate dal Socio;

il Presidente della società in data 20 novembre 2018 con nota prot. 64053/2018U, acquisita dal Dipartimento al prot. RL4939 del 21 novembre 2018 ha risposto ai rilievi del Collegio Sindacale, informando che il CdA della società stava provvedendo alla predisposizione di un nuovo progetto di Bilancio per l'esercizio 2017;

con nota prot. 65436/2018U del 26 novembre 2018, il Presidente di AMA ha inoltre risposto alla nota del Direttore Generale sopracitata, ribadendo la posizione già precedentemente assunta dalla società in merito ai crediti in contestazione e comunicando l'imminente sottoposizione al Consiglio di Amministrazione di un nuovo progetto di bilancio 2017 contenente l'intera relativa posta, in quanto "la valutazione del credito verso Roma Capitale operata da AMA è corretta, qualora venisse invece operata una sua svalutazione si avrebbero rilevanti e ingiustificate ripercussioni sul piano economico (e gestionali) di AMA che si rifletterebbero negativamente sia sulla Società che sul valore della partecipazione in capo all'azionista".

Successivamente in data 5 dicembre 2018 l'organo Amministrativo di AMA S.p.A. ha proceduto quindi all'approvazione di una nuova versione (la seconda) del progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017;

con nota prot. 69062/2018U del 13 dicembre 2018, acquisita in pari data dal Dipartimento ai prott. RL5290 e RL5291, AMA S.p.A. ha inviato la nuova versione del progetto di bilancio per l'esercizio 2017, corredato dalla Relazione sul governo societario, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 175/2016 e dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017;

con nota RA85047 del 20 dicembre 2018, acquisita al protocollo dipartimentale in data 31 dicembre 2018 con RL5464 il Direttore Generale di Roma Capitale ha richiesto, ai fini del completamento dell'istruttoria relativa alla redazione della proposta di deliberazione del bilancio

2017, la trasmissione della relazione degli organi di controllo sul nuovo progetto di bilancio e i pareri dei professionisti menzionati nella nota integrativa;

con nota prot. 70740 del 21 dicembre 2018, acquisita in pari data al prot. dipartimentale RL 5406, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società ha convocato nuovamente l'Assemblea Ordinaria dei Soci presso la sede sociale in Roma, Via Calderon de la Barca n. 87, per il giorno 11 gennaio 2019, ore 10,00 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 18 gennaio 2019 ore 10,00 per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, relazione degli Amministratori sulla gestione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presa d'atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017;
- 2. Presa d'atto della nomina dei componenti dell'organo di controllo, ai sensi dell'art. 15 lett. c) dello Statuto Sociale.
- 3. Determinazione del compenso dei componenti dell'organo di controllo, ai sensi dell'art. 15 lett. d) dello Statuto Sociale.
- 4. Delibera assembleare per la promozione dell'azione sociale di responsabilità nei confronti dell'Avv. Antonella Giglio, Amministratore unico di AMA S.p.A. dal 16 novembre 2016 al 15 maggio 2017.
- 5. Varie ed eventuali.

con la medesima nota la società ha inoltre trasmesso i pareri resi dal Prof. Matteo Caratozzolo e dal Prof. Salvatore Sarcone in merito, rispettivamente, al trattamento contabile dei crediti verso Roma Capitale riguardanti i servizi funebri e cimiteriali e all'equilibrio finanziario della società e relativa continuità aziendale;

in data 27 dicembre 2018 il Presidente del Collegio Sindacale ha comunicato al Socio tramite pec, acquisita al protocollo dipartimentale in data 28 dicembre 2018 con RL5440, l'impossibilità di poter procedere al deposito della propria Relazione all'ultima versione del bilancio d'esercizio 2017, non avendo ricevuto la relazione della Società di Revisione;

con nota prot. RA86376 del 28 dicembre 2018, acquisita al protocollo dipartimentale in data 31 dicembre 2018 con RL 5465, il Direttore Generale ha richiesto alla società la convocazione di una nuova data per l'Assemblea dei soci;

in data 29 dicembre 2018 il Collegio Sindacale ha trasmesso al Socio tramite pec, acquisita al protocollo dipartimentale in data 31 dicembre 2018 con RL5460, le relazioni all'ultima versione del bilancio d'esercizio 2017 redatte dall'organo di controllo e dalla società di revisione, nonché la relazione della società di revisione al bilancio consolidato 2017;

in data 7 gennaio 2019 il Presidente del Collegio Sindacale con nota acquisita in pari data al protocollo dipartimentale RL 40, ha richiesto all'Amministratore Delegato la trasmissione di un parere reso all'azienda ma non nella disponibilità del Collegio Sindacale stesso, in merito al trattamento contabile nell'ultima versione del bilancio 2017 dell'accantonamento effettuato per i crediti relativi ai servizi cimiteriali;

successivamente in data 15 gennaio 2019 con prot. 3029, acquisito al protocollo dipartimentale RL 154 del 16 gennaio 2019, il Presidente ha provveduto alla trasmissione del documento richiesto dal Collegio Sindacale;

in data 21 gennaio 2019 con prot. 4290, acquisito al protocollo dipartimentale RL 217 in data 22 gennaio 2019, il Presidente di AMA S.p.A. ha risposto ai rilievi contenuti nella Relazione del Collegio Sindacale sopra menzionata;

con nota prot. 5224 del 24 gennaio 2019, acquisita al prot. dipartimentale RL 265 in data 25 gennaio 2019, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società ha convocato nuovamente l'Assemblea Ordinaria dei Soci presso la sede sociale in Roma, Via Calderon de la Barca n. 87, per il giorno 4 febbraio 2019, ore 17,00 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 febbraio 2019 ore 10,00 per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, relazione degli Amministratori sulla gestione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presa d'atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017;
- 2. Presa d'atto della nomina dei componenti dell'organo di controllo, ai sensi dell'art. 15 lett. c) dello Statuto Sociale.
- 3. Determinazione del compenso dei componenti dell'organo di controllo, ai sensi dell'art. 15 lett. d) dello Statuto Sociale.
- 4. Delibera assembleare per la promozione dell'azione sociale di responsabilità nei confronti dell'Avv. Antonella Giglio, Amministratore unico di AMA S.p.A. dal 16 novembre 2016 al 15 maggio 2017.
- 5. Varie ed eventuali.

In data 01 febbraio 2019 il Collegio sindacale, con nota acquisita al protocollo dipartimentale RL 364 in data 4 febbraio 2019, ha esposto all'Amministratore Delegato le proprie osservazioni circa i pareri forniti alla società da alcuni professionisti esperti riguardo all'ultima versione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017;

in data 6 febbraio 2019 la società, ha provveduto ad inviare l'Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'ultima versione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di AMA S.p.A. al 31/12/2017, acquisita al protocollo dipartimentale con prot. RL 416 del 07 febbraio 2019;

il nuovo documento di bilancio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con Deliberazione n. 61 del 5 dicembre 2018 e presenta il medesimo risultato d'esercizio rispetto alla versione precedentemente approvata. Mentre il conto economico è rimasto invariato, la modifica principale è stata effettuata sulle voci di Stato Patrimoniale: la società ha utilizzato le riserve di Patrimonio Netto (in particolare la Riserva di Rivalutazione e le Altre Riserve) per incrementare il Fondo per altri rischi per un totale di € 18.277.987;

la modifica oggetto del nuovo progetto di bilancio è conseguente al mancato riconoscimento da parte di Roma Capitale del credito relativo alla gestione dei servizi funebri e cimiteriali per euro 18,3 milioni in quanto non supportato da adeguata documentazione, così come esposto nella sopra citata nota del Direttore Generale di Roma capitale del 20 novembre 2018;

nella nota integrativa alla seconda versione del Bilancio 2017, al paragrafo "eventi successivi alla chiusura dell'esercizio", si legge che "è stata effettuata, da parte dell'AMA, un'analisi per valutare la corretta rappresentazione di tali fatti nel bilancio d'esercizio 2017. Va infatti tenuto conto da una parte che l'Azienda è in possesso del citato parere legale che ritiene il credito in esame certo, liquido ed esigibile e, dunque, pienamente iscrivibile in bilancio ribadendo in tal modo la

correttezza di quanto già contabilizzato negli anni precedenti, ma dall'altra parte è, allo stato attuale, necessario considerare le contestazioni comunicate da Roma Capitale. Come conseguenza di quanto sopra, nel bilancio in corso si è ritenuto prudente l'iscrizione di un apposito fondo rischi che tenga conto dei rilievi pervenuti dal Socio. Come espresso nel parere pro veritate rilasciato da primario professionista indipendente, l'iscrizione di detto fondo trova contropartita nel Patrimonio netto aziendale e tale contabilizzazione non viola l'art. 2423-bis, comma 1 n. 4 e non è in contrasto con il Principio Contabile n. 31. Ciò perché l'accantonamento in questione non costituisce un componente negativo del reddito dell'esercizio 2017, bensì elementi estranei alla determinazione del reddito dell'anno. Dunque, tale accantonamento non rappresenta una componente reddituale negativa dell'esercizio 2017 bensì una posta di natura economica e giuridica ben diversa e non vi è, quindi, neanche violazione del principio di competenza dei costi e ricavi. Per quanto sopra, risulta evidente che la corretta procedura è quella di imputazione al Patrimonio Netto, anziché al Conto Economico dell'esercizio 2017, dell'accantonamento al Fondo rischi dell'importo di euro 18,3 milioni."

nella Relazione resa ai sensi dell'art. 2429 del c.c., emessa a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 5 dicembre 2018 di un nuovo progetto di bilancio 2017 modificativo ed integrativo di quello già approvato dal medesimo Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2018, il Collegio Sindacale, tra l'altro, ha richiamato l'attenzione dell'Azionista e dei terzi sulle seguenti criticità riscontrate nel nuovo progetto di bilancio:

- C1) Non completa adeguatezza del Sistema di Controllo Interno a presidio della produzione dell'informativa finanziaria;
- C2) Valutazione dei Crediti verso Clienti Ta.Ri. (crediti ante 2010);
- C3) Valutazione dei Crediti verso la controllante;
- C4) Valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate:
- C5) Esistenza e Valutazione dei Fondi rischi per contenziosi;
- C6) Incertezza significativa sulla continuità finanziaria.

In particolare, relativamente alla Valutazione dei Crediti verso Clienti Ta.Ri. (C2) il Collegio Sindacale ha evidenziato che "permane il mancato aggiornamento nel presente progetto di bilancio delle aliquote di svalutazione da applicare come invece segnalato dalla BDO a marzo 2018 e come richiesto dal Collegio a maggio 2018; inoltre, "stante l'ammontare del credito iscritto, l'esiguità degli incassi ottenuti nel 2018, la ridotta efficacia delle azioni di recupero poste in essere già nel passato dalla funzione aziendale interna, la tempistica e l'aleatorietà delle azioni poste in essere da soggetti appaltatori terzi, considerato il risultato economico dell'esercizio di sostanziale pareggio, è da ritenere che i possibili effetti sul bilancio degli eventuali errori non individuati potrebbero invece essere significativi e pervasivi".

Il collegio sindacale ha sottolineato infine che "Il rilievo segnalato in proposito da ultimo dal Revisore Legale nella relazione del 27 dicembre 2018 conferma l'esistenza di un'area contabile altamente critica ed in progressivo deterioramento: la valutazione del Revisore Legale viene basata sull'impossibilità di acquisire "elementi probativi sufficienti ed appropriati a supporto del valore di realizzo dei suddetti crediti ed in particolare sulla valutazione effettuata dagli amministratori in conseguenza del menzionato disallineamenti."

In relazione alla Valutazione dei Crediti verso la controllante (C3) con particolare riferimento ai crediti per servizi funebri e cimiteriali oggetto del mancato riconoscimento da parte di Roma Capitale, il Collegio Sindacale ha evidenziato che "il Consiglio di Amministrazione di AMA in sede di redazione del nuovo progetto di bilancio 2017 del 5 dicembre 2018 provvedeva all'iscrizione di un fondo rischi per euro 18,2 milioni di euro in contropartita del patrimonio netto aziendale

rilevando, come da parere agli atti, l'esistenza di un errore rilevante di valutazione di tali crediti sui bilanci precedenti". In proposito il Collegio ha osservato inoltre che "alla luce del mantenimento del credito in bilancio e del quadro fattuale, si deve quindi ritenere più ragionevolmente che si tratti di un cambiamento di stima conseguente alla presa d'atto da parte dell'organo amministrativo della elevata probabilità di non incassare il credito iscritto a causa della posizione di fermezza del debitore espressa con la lettera del 20 novembre 2018: un cambiamento di stima quale conseguenza delle ulteriori informazioni (quale appunto la lettera del direttore generale) che il trascorrere del tempo ha consentito di acquisire nel 2018 in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Pertanto, a giudizio del Collegio Sindacale, ai sensi del principio contabile OIC 29, gli effetti derivanti dal cambiamento di stima andavano rilevati nel conto economico del bilancio d'esercizio 2017 in cui si verifica il cambiamento in contropartita di un fondo svalutazione crediti e non di un fondo rischi."

Con riferimento all'esercizio 2017, il Collegio Sindacale "premette che la non adeguatezza del sistema di controllo interno in generale e la non completa adeguatezza di quello deputato alla produzione dell'informativa finanziaria in particolare avrebbero dovuto indurre ad un approccio maggiormente prudenziale da parte degli amministratori nella redazione del bilancio "nella prospettiva della continuazione dell'attività" (ex art. 2423 bis n.1 c.c.) in quanto gli stessi amministratori osservano che le circostanze riportate illustrano "elementi che possono far sorgere dubbi sulla capacità dell'azienda di continuare ad operare come un'entità in funzionamento ed in presenza di una incertezza significativa sulla società".

Infine, l'organo di controllo "alla luce dell'insieme combinato delle diverse criticità rilevate [..] e del procedimento di formazione e della conformità del progetto alle disposizioni applicabili, valutato che l'insieme dei possibili effetti sul bilancio degli eventuali errori potrebbero rappresentare una parte sostanziale del bilancio ovvero, con riferimento all'informativa di bilancio, assumere un'importanza fondamentale per la comprensione del bilancio da parte degli utilizzatori, ritiene di non poter esprimere un giudizio positivo all'approvazione da parte dell'Assemblea del progetto di bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2017 così come predisposto dall'Organo Amministrativo."

la Relazione alla seconda versione del Bilancio d'esercizio resa dalla Società di Revisione Ernst & Young S.p.A ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 presenta un giudizio con rilievi: in particolare riguardo ai crediti netti da tariffa rifiuti, non in linea con quanto previsto nel Piano economico finanziario del 2015, la Società di revisione asserisce di non essere stata in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati a supporto del valore di realizzo dei suddetti crediti e pertanto dichiara di non essere in grado di stabilire se sono necessarie eventuali rettifiche all'importo iscritto dei crediti netti da tariffa rifiuti;

nel documento, viene richiamata l'attenzione, in particolare, sul paragrafo "Continuità aziendale" che descrive "come l'equilibrio finanziario di Ama S.p.A. dipenda in maniera determinante dall'incasso dei crediti vantati nei confronti di Roma Capitale (Euro 642 milioni al 31 dicembre 2017, ancora in corso di riconciliazione con l'azionista di riferimento) e dal suo sostegno finanziario e come tali elementi siano alla base del presupposto della continuità aziendale della società";

infine, nella Relazione al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, la Società di Revisione-dichiara che:

- Ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nella sezione "Elementi alla base del giudizio con rilievi", il bilancio d'esercizio di AMA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017 "...fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della

società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione";

- "...la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMA S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge";

analoga attestazione è contenuta nella Relazione al bilancio consolidato ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010;

in data 21 gennaio 2019 con prot. 4290, acquisito al protocollo dipartimentale RL 217 in data 22 gennaio 2019, il Presidente di AMA S.p.A., preso atto dei rilievi contenuti nella Relazione del Collegio Sindacale del 29/12/2018 ed alla luce dei pareri resi dai professionisti Laghi, Marchetti e Libertini-Scognamiglio-De Cecco Laghi, per quanto riguarda le osservazioni contenute nella Relazione del Collegio Sindacale e riferite al Bilancio, ha evidenziato che:

- non sussistono impedimenti procedurali all'approvazione del Bilancio, anche in presenza di parere negativo da parte del Collegio Sindacale;
- l'impossibilità di rilasciare un giudizio positivo in merito all'approvazione del Bilancio si basa unicamente sulla valutazione che l'insieme "dei possibili effetti sul bilancio degli eventuali errori potrebbero avere su una parte sostanziale del bilancio ...";
- la Società di Revisione ha identificato le medesime criticità rilevate dal Collegio Sindacale
 e, all'esito della propria analitica attività di revisione condotta in base ai principi di revisione,
 ha emesso un giudizio positivo con rilievi sul Bilancio;
- il credito di Euro 18,3 milioni per servizi cimiteriali è certo, liquido ed esigibile, per cui non può essere svalutato (non essendo in discussione la solvibilità del debitore);
- tale importo "rappresenta dei crediti contestati dal debitore che costituiscono passività potenziali, esistendo una situazione caratterizzata da uno stato di incertezza che, al verificarsi di uno o più eventi futuri può concretizzarsi nella perdita dei crediti iscritti nell'Attivo";
- l'accantonamento non può che gravare sul patrimonio netto iniziale della Società, riguardando una serie di crediti maturati in una pluralità di esercizi;
- la soluzione dell'imputazione al Patrimonio Netto e non al Conto Economico è resa obbligatoria dal nuovo principio indicato dall'art.1 bis dell'art. 2423-bis del c.c., secondo cui "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto";
- sull'importo dei crediti Ta.Ri. iscritto in Bilancio è stata già trasmessa apposita relazione, e gli stessi sono stati oggetto di rettifica con l'accantonamento all'apposito fondo svalutazione crediti, che per sua natura "è valutativo e oggetto di stima ... e pertanto non soggetto ad errori non individuati";
- tali crediti sono stati valutati dalla Società di Revisione (per cui non si ritiene meritevole di accoglimento la richiesta del Collegio di sottoporli ad una ulteriore valutazione) e la Società di Revisione, pur evidenziando degli elementi di attenzione, ha rilasciato parere positivo sul Bilancio;
- per quanto riguarda la continuità aziendale, è di tutta evidenza che la stessa si basa in maniera determinante sull'incasso dei crediti vantati verso Roma Capitale;
- circa la questione della recuperablità del valore dei Fondi Immobiliari, sono periodicamente predisposte revisioni certificate sul valore degli immobili e le stesse sono valutate dalle società di revisione dei fondi per emettere le proprie relazioni sui Bilanci;
- lo schema di previsione finanziaria relativo al periodo novembre 2018-dicembre 2019 evidenzia la solida sostenibilità finanziaria dell'azienda.

Nella nota del 01/02/2019 trasmessa al Consiglio di Amministrazione di AMA S.p.A., e

acquisita al protocollo dipartimentale RL 364 del 4 febbraio 2019, il Collegio Sindacale, letti i pareri dei professionisti Caratozzolo e Laghi in merito all'iscrizione al fondo rischi di Euro 18 milioni a seguito della contestazione di Roma Capitale inerente i servizi cimiteriali, evidenzia, tra l'atro, che:

- l'esistenza di un errore certo o "probabile" nella contabilizzazione dei ricavi/crediti per i servizi cimiteriali, posto alla base dell'iscrizione al Fondo rischi con contropartita a Patrimonio Netto, non è stata in alcun modo dimostrata, né i documenti di Bilancio contengono alcuna descrizione in merito;
- nella sostanza gli Amministratori hanno mantenuto nel Bilancio il credito vantato verso Roma Capitale al valore storico/nominale;
- impropriamente è stato iscritto il fondo rischi, che rettifica peraltro surrettiziamente il credito, per tener conto delle contestazioni pervenute dal Socio, non essendovi alcuna passività latente;
- nella fattispecie si tratta invece di un credito reputato di dubbia recuperabilità, che necessita di essere rettificato con l'accantonamento a un fondo svalutazione crediti, riduzione che non transita a patrimonio netto ma deve essere iscritta a conto economico.

Infine, il Collegio, nel sottolineare la natura "pubblica" della società, evidenzia che "l'approvazione di un bilancio che fosse poi valutato come errato non esimerebbe il Socio da future responsabilità";

alla luce della complessiva valutazione di tutti i documenti e delle circostanze sopra rappresentate la Giunta Capitolina, in data 08 febbraio 2019, con DGC n. 21, ha deliberato di autorizzare il rappresentante dell'Amministrazione Capitolina in seno all'Assemblea Ordinaria dei Soci di AMA S.p.A., ad esprimersi conformemente agli atti di delega, e quindi "a non approvare il progetto di Bilancio di Esercizio 2017, approvato dal CdA in data 05 dicembre 2018, e di richiedere al Consiglio di Amministrazione una riformulazione del progetto di Bilancio di Esercizio 2017 che superi i rilievi del Collegio Sindacale e della Società di Revisione e che sia elaborato in coerenza con le osservazioni rilevate dalla "due diligence" della Società BDO Italia S.p.A.", come da verbale di Assemblea inviato da Ama SpA con protocollo 012725/2019U in data 05 marzo 2019 e acquisito al protocollo dipartimentale in data 06 marzo 2019 al n. RL 744;

successivamente, con Ordinanza n.18 del 18 febbraio 2019, la Sindaca ha provveduto a revocare gli Amministratori della società AMA SpA, a causa di "un progressivo deterioramento circa le convergenze sulle modalità di gestione della Società, tale da compromettere il pactum fiduciae tra l'Amministrazione Capitolina e i propri rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione della Società stessa":

con successiva Delibera n. 33 del 28 febbraio 2019 la Giunta Capitolina ha deliberato di autorizzare il rappresentante dell'assemblea capitolina in seno all'assemblea dei soci a pronunciarsi favorevolmente in ordine alla "nomina di un organo monocratico costituito da figura di comprovata esperienza nel settore";

sempre in data 28 febbraio 2019 con Ordinanza n. 31, la Sindaca ha nominato Massimo Bagatti in qualità di Amministratore: "L'Amministratore Unico resterà in carica limitatamente al periodo strettamente necessario per il completamento delle procedure finalizzate all'individuazione dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione". Nel lasso di tempo fra la revoca del Consiglio di Amministratore (Ordinanza n.18 del 18 febbraio 2019 della Sindaca) e la nomina dell'Amministratore Unico, la società è stata governata dal Collegio Sindacale ex art. 2386 ultimo comma;

con nota del 24 maggio 2019, acquisita al prot. dipartimentale col n. RL 1872 in data 27 maggio 2019, il Presidente del Collegio Sindacale di Ama SpA, ha rappresentato alla società che "stante il rinvio di 180 giorni del termine di approvazione del Bilancio 2018, il 30 maggio 2019 è il termine ultimo per l'approvazione da parte dell'organo amministrativo del progetto di bilancio 2018 e conseguentemente del progetto di bilancio 2017 affinché sia rispettato il termine di 180 giorni di legge(29 giugno 2019)";

con successiva nota del 06.06.2019 prot. 28776/2019U acquisita al prot. dipartimentale in data 19 giugno 2019, col n. RL 2285, l'Amministratore Unico di Ama SpA ha evidenziato che "con il supporto della società terza BDO Italia SpA, alcuni elementi di criticità – contenuti nella relazione del collegio sindacale – sono ancora sottoposti a valutazione e che per alcuni altri l'azienda è in attesa di acquisire informazioni o linee di indirizzo da terzi, tra questi:

- Riconvocazione della cabina di regia per eventuali linee di indirizzo sul futuro compendio cd Centro Carni già oggetto di diversi incontri;
- Apertura di un tavolo istituzionale per la definizione del credito derivante dalla gestione commissariale per il quale la scrivente ha già inviato nota;
- Apertura di un tavolo istituzionale per la definizione del credito derivante dalla costruzione dei manufatti cimiteriali per quale la scrivente ha già inviato nota;
- Futuro utilizzo del TMB di via Salaria;
- Determinazioni circa il valore del conguaglio tariffario anno 2018;
- e aggiunge che il giorno ultimo per l'approvazione del Bilancio 2018 da parte dell'Organo Amministrativo di AMA SpA è stato superato e che non potranno essere rispettati i termini di legge, in quanto per approvare quest'ultimo si rende necessaria la preventiva approvazione del Bilancio 2017.

Successivamente, in data 07 giugno 2019, con Ordinanza n. 99, la Sindaca ha nominato i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione di AMA, per la durata di tre esercizi sociali.

Con nota prot. 042644 del 27 agosto 2019, acquisita al prot. dipartimentale RL 3126 in data 28 agosto 2019, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società ha convocato nuovamente l'Assemblea Ordinaria dei Soci presso la sede sociale in Roma, Via Calderon de la Barca n. 87, per il giorno 27 settembre 2019, ore 15,00 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 1 ottobre 2019 ore 15,00 per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, relazione degli Amministratori sulla gestione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presa d'atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017:
- 2. Presa d'atto della nomina dei componenti dell'organo di controllo, ai sensi dell'art. 15 lett. c) dello Statuto Sociale.
- 3. Determinazione del compenso dei componenti dell'organo di controllo, ai sensi dell'art. 15 lett. d) dello Statuto Sociale.
- 4. Determinazione in ordine al rimborso delle spese vive per alloggio e trasporto sostenute in ragione del mandato conferito agli amministratori di AMA SpA (Ordinanza della Sindaca n. 99 del 7 giugno 2019) per coloro che risiedono fuori del territorio di Roma Capitale, come da Delibera Assembleare dei Soci AMA SpA del 15 maggio 2017.
- 5. Varie ed eventuali.

Con nota del 28 agosto 2019 n. 042829/2019U, acquisita in pari data dal Dipartimento al prot. RL3135, il Presidente della società, ha inviato al Socio Unico Roma Capitale la documentazione

afferente il punto 1 dell'ordine del giorno – nello specifico il terzo Progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 agosto 2019, riformulato in modo tale da superare i rilievi del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017, la Relazione sul Governo Societario anno 2017 di cui all'art. 6 del decreto legislativo 175/2016, nonché l'Attestazione del Dirigente Preposto – ed il punto 4 (Delibera Assembleare dei Soci AMA del 15 maggio 2017);

tale versione del progetto di Bilancio non è stata discussa nell'Assemblea dei soci;

con successiva nota prot. n. 043963/2019U del 4 settembre 2019, acquisita in pari data dal Dipartimento Partecipate al prot. RL 3195, AMA S.p.A. ha trasmesso nuovamente il Progetto di Bilancio d'esercizio e il Bilancio Consolidato chiusi al 31 dicembre 2017, aggiornati solo nella parte testuale per tenere conto di alcuni eventi successivi;

con nota prot. RL n. 3332 trasmessa ad AMA SpA in data 12 settembre 2019, il Direttore *ad interim* del Dipartimento Partecipate ha rilevato alcune potenziali criticità riguardanti il terzo progetto di Bilancio, di seguito indicate:

- 1. il trattamento del credito di 18.277.987 relativo a maggiori compensi richiesti per i servizi funebri e cimiteriali sembrerebbe essere identico a quello contenuto nella versione oggetto di bocciatura nella delibera della Giunta Capitolina n. 21 dell'8 febbraio 2018;
- non sembra correttamente recepita la comunicazione relativa all'applicazione delle sanzioni sul Contratto di Servizio per l'annualità 2017 comunicate dal Dipartimento Tutela Ambientale;
- 3. non sembrano contemplati i crediti vantati dalla IPA, così come riportato dalla nota inviata dal Commissario Straordinario prot. n. 5956 del 25 settembre 2018;

e ha invitato le parti ad attivare un tavolo tecnico di confronto e un incontro finalizzato al superamento di ogni potenziale area di criticità;

con successiva nota prot. n. 045775/2019U del 12 settembre 2019, acquisita in pari data dal Dipartimento al prot. RL 3334, la società AMA S.p.A. ha trasmesso la documentazione aggiornata del progetto di Bilancio d'esercizio e il Bilancio Consolidato chiusi al 31 dicembre 2017, riportando gli ultimi eventi intervenuti;

con nota prot. 045978/2019U del 13 settembre 2019, acquisita in pari data dal Dipartimento al prot. RL 3352, il Presidente di Ama S.p.A ha trasmesso al Socio la relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, emesse in data 12 settembre 2019, sul Bilancio d'Esercizio e sul Bilancio Consolidato del Gruppo AMA S.p.A. al 31 dicembre 2017;

riguardo alla relazione emessa dal Collegio Sindacale della società, si rileva come lo stesso, nell'evidenziare talune aree di rischio, si sia soffermato diffusamente sul tema dell'indipendenza del Revisore legale Ernst & Young S.p.A., ritenendo che la stessa sia venuta meno in quanto, negli anni, AMA ha affidato incarichi di consulenza ad altre società appartenenti alla rete del Revisore Legale stesso (Axteria S.p.A. e Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A.) per un importo pari a circa 2,5 volte l'ammontare dei servizi di revisione legale. Tali circostanze, a parere del Collegio, minerebbero seriamente l'indipendenza del revisore legale e contravverrebbero alle disposizioni normative di cui all'art. 10, comma 2 del D.Lgs. 39/2010 e regolamentari della società;

in data 20 settembre 2019, con nota prot. n. 047315/2019U, acquisita in pari data al protocollo dipartimentale con n. RL 3457, l'A.D. di AMA SpA, ha risposto alla nota prot. RL3332 del 12 settembre 2019, fornendo chiarimenti utili a superare le potenziali criticità evidenziate, precisando

che:

In merito al punto 1) si informa che l'attuale organo amministrativo ha applicato il dettato della Delibera di Giunta Capitolina n°21 del 8 febbraio 2019 con particolare attenzione al rispetto del punto 5 riportato a pag.17 della stessa. In ossequio a quanto contenuto nella Delibera in oggetto, che ci risulta essere l'ultimo atto – e quello gerarchicamente di rango superiore – l'iscrizione in bilancio è rimasta invariata, con il rispettivo accantonamento a totale copertura, in attesa del confronto (e della due diligence indicata nella Delibera stessa) con Roma Capitale. L'orientamento è puntualmente descritto nella informativa di bilancio.

In riferimento al punto 2) si segnala che per quanto concerne le sanzioni da Roma Capitale per l'esercizio 2017, a pag. 181 del citato terzo progetto di bilancio viene riportato apposito paragrafo dedicato all'iscrizione di apposito fondo rischi pari ad euro 2.129.586 a fronte delle penali comminate dall'amministrazione comunale il 24 maggio 2019.Gli aspetti relativi alle penali in esame sono riportati nel medesimo progetto di bilancio anche come punto descritto nella sezione degli "Eventi successivi";

Quanto al punto 3) si coglie l'occasione per esplicitare i valori iscritti nel progetto di bilancio 2017 di AMA nei confronti di IPA, per sintesi si vuole indicare che nelle passività del bilancio 2017 di AMA trovano già iscrizione valori pari a circa euro 4,9 milioni ovvero l'importo già oggetto di riconciliazione. Il valore di euro 2,3 milioni (ottenuto come differenza fra l'importo richiesto dall'IPA di euro 7,2 milioni e quanto già iscritto da AMA per euro 4,9 milioni) non trova iscrizione nelle passività dell'azienda in quanto non supportato da alcun titolo valido. Tale trattamento contabile è coerente con il dettato sia del Principio contabile n° 19 (Debiti) e con il Principio contabile n°31 (Fondi per rischi ed oneri), non solo perché IPA non ha fornito nessuna documentazione a supporto del presunto credito, ma soprattutto perché nei tavoli della riconciliazione è stata effettuata una verifica dei pretesi crediti vantati da IPA per gli anni 2012-2016. Da tale verifica è emerso che le somme richieste da IPA erano state già pagare negli anni da parte di AMA e che il pagamento è stato sempre corredato da idonea e esaustiva documentazione a supporto e pertanto nessuna altra somma è dovuta da AMA.

Con nota del 25 settembre 2019 prot. n° 6874, acquisita in pari data dal Dipartimento al prot. RL 3530, il Direttore Generale di Roma Capitale non solo ha comunicato che alla data era ancora in corso l'istruttoria congiunta fra il Dipartimento Partecipate − Gruppo Roma Capitale e la Ragioneria Generale di Roma Capitale, sul Bilancio AMA 2017, ma ha inoltre affermato che, allo stato attuale, era già emerso un problema assolutamente ostativo all'approvazione del terzo progetto di bilancio nella sua attuale configurazione. Nella stessa nota ha precisato che: "Grazie alle interlocuzioni si è preso atto della genesi su cui si fonda la scelta compiuta dal CDA in merito alla partita del credito pari ad euro 18,3 Ml€ relativa ai servizi funebri e cimiteriali non riconosciuta da Roma Capitale e che ha rappresentato una delle ragioni per la non approvazione del precedente progetto di bilancio approvato dal CDA il 05 dicembre 2018 trasmesso in data 13 dicembre 2018 con nota prot. n. 069062", e infine ha concluso rimettendo alla società la definizione delle soluzioni tecniche al fine di giungere al superamento di quanto rappresentato;

Con nota RL n. 3574 del 27 settembre 2019 il Direttore *ad interim* del Dipartimento Partecipate, rimarcando la necessità di procedere agli approfondimenti istruttori degli ulteriori elementi emersi con riferimento al nuovo progetto di Bilancio, ha chiesto alla Società il rinvio dell'assemblea dei soci di Ama SpA, convocata per il 27 settembre 2019, a data da concordarsi con il Socio.

Con nota prot. n 49180/2019U del 27 settembre 2019, acquisita in pari data al protocollo dipartimentale con RL n 3586 il Presidente della Società AMA SpA, ha preso atto della

comunicazione del 25 settembre u.s. sul bilancio ama 2017 e dell'istruttoria ancora in corso;

in risposta alla richiesta di rinvio del'Assemblea dei Soci, formulata dal Direttore *ad interim* del Dipartimento Partecipate con nota Prot. RL/3574 del 27 settembre, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di AMA SpA con nota prot. 049469/2019U del 30 settembre 2019, acquisita al prot. dipartimentale n. RL 3615/2019, ha comunicato il rinvio dell'Assemblea Ordinaria dei Soci, prevista in seconda convocazione per il giorno 01 ottobre 2019, ad una nuova data che sarà concordata come richiesta con il Socio.

Successivamente all'assemblea prevista per il 27 settembre 2019, il Socio è assente e l'Assemblea viene dichiarata deserta, come risulta da verbale di assemblea inviato dalla società in data 01 ottobre 2019 con prot 49524 e acquisito in pari data al prot. Dipartimentale n. RL 3629/2019.

Con nota del 01 ottobre 2019, acquisita al prot. dipartimentale con n. RL 3646 del 02 ottobre 2019 il Presidente del Collegio Sindacale ha comunicato la presa d'atto del Collegio stesso, delle dimissioni contestuali dei componenti dell' organo Amministrativo presentate in data 1 ottobre 2019.

Con successiva Delibera n. 220 del 03 ottobre 2019 la Giunta Capitolina ha deliberato di autorizzare il rappresentante dell'Assemblea Capitolina in seno all'assemblea dei soci, a pronunciarsi favorevolmente in ordine alla nomina di un organo monocratico conformemente agli atti di nomina dell'On.le Sindaca;

sempre in data 03 ottobre 2019 con Ordinanza n. 183, la Sindaca ha nominato l'attuale Amministratore Unico nella persona di Stefano Antonio Zaghis e l'Assemblea dei Soci, in data 4 ottobre 2019, ha dato esecuzione all'Ordinanza della Sindaca;

in data 29 novembre 2019 con nota n. prot. RA 76021, acquisita in pari data al protocollo dipartimentale n. RL 4874, il Gabinetto della Sindaca ha chiesto "il crono programma delle attività e il dettaglio dei processi operativi con il fine di giungere, in tempo utile per l'adozione del bilancio consolidato di Roma Capitale, all'approvazione dei necessari documenti di bilancio societario";

successivamente in data 27 dicembre 2019, l'Amministratore Unico di AMA SpA ha inviato al Dipartimento Partecipate tre note:

con la prima nota prot. n. 065992/2019U, acquisita dal Dipartimento con prot. n. RL 5335, l'Amministratore Unico di AMA SpA ha comunicato di aver preso atto che "IPA non ha ancora prodotto la documentazione a supporto del preteso credito, ulteriore rispetto a quanto già riconciliato con AMA", e "di aver appreso con favore, ancorché solo per le vie brevi, che dette ulteriori somme saranno adeguatamente rappresentate nel bilancio IPA attraverso la copertura di fondi di pari importo". Ha inoltre comunicato di "ritenere adeguatamente giustificato il credito della scrivente di euro 520.000,00" e infine ha chiesto a IPA "la sottoscrizione entro 30 giorni, di una scrittura privata che formalizzi le posizioni di credito e di debito fra le parti e che permetta al più presto la liquidazione degli importi riconciliati";

con la seconda nota prot. n. 066005/2019U, acquisita in pari data dal Dipartimento con prot. n. RL 5337, l'Amministratore Unico di AMA SpA, con riferimento al fondo creato appositamente da AMA a fronte delle fatture non riconciliate nel SIMOP e diverse da quelle derivanti dal contratto di igiene urbana o dal contratto dei servizi funebri e cimiteriali, ha inviato al Dipartimento Partecipate

l'elenco delle fatture prudenzialmente coperte dal fondo per le quali l'Azienda si riserva l'attivazione delle azioni a tutela del credito;

con altra nota prot. n. 066013/2019U, acquisita in pari data dal Dipartimento con prot. n. RL 5339, l'Amministratore Unico di AMA SpA, con riferimento al credito oggetto nel mese di marzo 2018 di accordo transattivo con cui AMA ha riconosciuto ad AEQUA ROMA la somma di 2 milioni a titolo di corrispettivo per anni pregressi, con conseguente maggior aggravio per AMA. L'Amministratore Unico di AMA aggiunge che "Salvaguardando il criterio della correlazione dei costi ai ricavi, nel progetto di bilancio 2017 di AMA detto valore viene inserito nei costi per servizi e trova la sua contropartita nei ricavi e nei crediti verso Roma Capitale a titolo di fatture da emettere a valere sul PFT 2018, approvato data 21 dicembre 2017 con atto di Assemblea Capitolina n. 101. Pertanto, come condiviso nel corso della menzionata riunione- (del 19 novembre u.s. - e alla luce delle interlocuzioni con il dott. Cervi, il credito di AMA verso codesta Amministrazione, pari ai citati euro 2.000.000,00, risulta già riconosciuto da Roma Capitale all'interno del Piano Finanziario 2018";

successivamente in data 14 gennaio 2020 con prot. 110, il Direttore *ad interim* del Dipartimento Partecipate, in risposta alla nota di AMA del 27 dicembre 2019 prot n. 065992 acquisita dal Dipartimento con prot. n. RL 5335, ha comunicato al Presidente della società AMA SpA di essere in attesa della Riconciliazione delle posizioni creditorie intercorrenti tra IPA e AMA;

in data 17 gennaio 2020 il Presidente del Collegio Sindacale, con nota indirizzata all' Amministratore Unico di AMA SpA, acquisita dal Dipartimento al prot. n. RL 194 del 20 gennaio 2020, ha sollecitato la redazione del progetto di Bilancio AMA SpA 2017, per la trasmissione agli organi di controllo, entro il 6 febbraio 2020 ai fini delle prerogative di legge demandate all'organo di controllo;

con successiva nota del 06 febbraio 2020 prot. n. 6552, acquisita in pari data al protocollo dipartimentale al n. RL 538, AMA SpA ha comunicato al Presidente del Collegio Sindacale il prossimo invio del Progetto di Bilancio per il giorno 10 febbraio, in quanto in attesa delle ultime attività di finalizzazione della firma dell'Atto di riconoscimento del Debito e Credito (Scrittura Privata di Transazione) con l'IPA;

in data 12 febbraio 2020, AMA SpA con nota prot. n.7834, acquisita in data 13 febbraio dal Dipartimento al prot. n. RL 638, l'Amministratore Unico di AMA S.p.A. ha trasmesso il nuovo (quarto) progetto di Bilancio d'esercizio di AMA SpA al 31/12/2017, approvato dallo stesso AU con Determinazione n. 6/2020 del 10 febbraio 2020 dall'AU, ha trasmesso altresì il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017, l'Attestazione del Dirigente preposto di AMA SpA e la Relazione sul Governo Societario-Anno 2017 di cui all'art. 6 D.LGS. 175/2016;

- il Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili Societari, congiuntamente con l'Amministratore Unico hanno attestato che il Bilancio d'Esercizio di AMA S.p.A. e il Bilancio Consolidato del Gruppo AMA al 31 dicembre 2017:
- sono stati redatti nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile, come modificate dal D. Lgs. 139/2015, del D. Lgs 127/1991 (in riferimento al Bilancio Consolidato) e successive variazioni ed integrazioni, ed in conformità a quanto previsto dai Principi Contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.);
- i bilanci di cui sopra corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di AMA S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

successivamente in data 19 gennaio 2020 con prot. n. RL 740, il Direttore del Dipartimento Partecipate, ha precisato che nel set di documenti trasmessi da AMA con nota del 12 febbraio e acquisita dal Dipartimento con prot. n. RL 538 del 13 febbraio 2020, risultano ancora mancanti i pareri degli organi di controllo, indispensabili ai fini del corretto avvio dell'iter istruttorio sul progetto di bilancio 2017 approvato dall'Amministratore Unico di AMA SpA;

Firmato digitalmente da

Fortunato Asprea

<u>ISTRUTTORIA CONGIUNTA AL PROGETTO DI BILANCIO 2017</u> AMA S.P.A.

PREMESSA

prot: RL20200001815

L'Amministrature de la company de la company

La lettura del quarto progetto di bilancio ha riguardato i documenti resi disponibili con prot. n. RL 1166 del 09/03/2020 e prot. n. RL 1169 del 9/03/2020 e sono rappresentati da:

- ✓ Relazione della società di revisione
- ✓ Relazione del collegio sindacale
- ✓ Relazione sul governo societario
- ✓ Attestazione del dirigente preposto
- ✓ Bilancio d'esercizio al 31/12/2017
- ✓ Bilancio consolidato al 31/12/2017

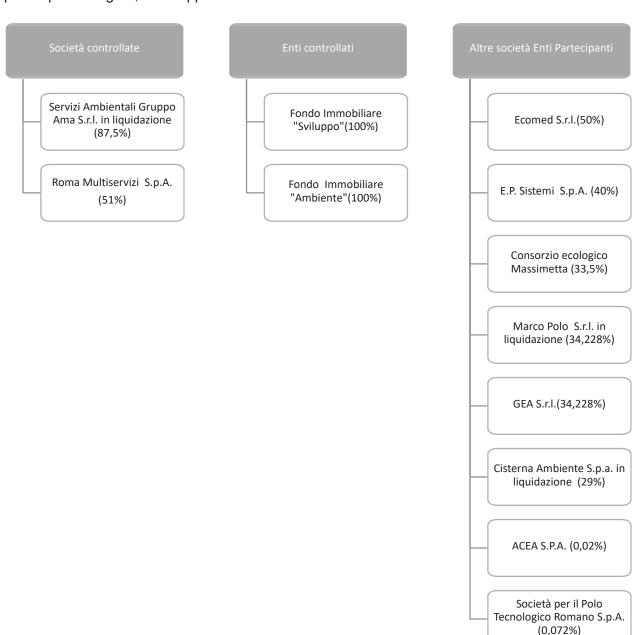
I documenti sopra indicati ove redatti in conformità alle disposizioni di legge, ai principi contabili e ai principi di revisione applicabili alla società, forniscono informazioni utili in merito all'andamento della gestione nonché i rischi connessi alla continuità aziendale.

Dopo la rappresentazione del Gruppo AMA Spa, si è proceduti ad analizzare le principali differenze tra i quattro progetti di bilancio relativi all'esercizio 2017. Con riferimento al quarto progetto di bilancio sono stati evidenziati le principali variazioni economiche e patrimoniali corredati dei rilievi e dei richiami di informativa così come rilevati nella relazione del Revisore Legale e del Collegio Sindacale. Inoltre nell'istruttoria viene dato evidenza delle aree di attenzione rilevate dal collegio sindacale con riferimento all'indipendenza del revisore, alle procedure di controllo interno della società, alla continuità aziendale. Ulteriori analisi hanno riguardato l'andamento gestionale con riferimento ai servizi, al personale e agli indicatori economici finanziari come rilevati dalla Relazione sul Governo societario ex art. 6 del D.lgs. 175/2016.

GRUPPO AMA SPA

La Società AMA S.p.A. è una società in house controllata al 100% da Roma Capitale.

Il gruppo AMA SPA ha partecipazioni in Società Controllate, Enti controllati, e Altre società Enti partecipati collegate, così rappresentate:



ATTIVITÀ

La Società si occupa dello svolgimento di attività riconducibili ai servizi pubblici locali previsti in materia ambientale, funeraria, di servizi urbani e territoriali, di servizi industriali al territorio e delle pulizie in genere per conto di Roma Capitale, nonché le attività di accertamento, liquidazione, riscossione anche coattiva degli importi dovuti in relazione ai servizi erogati (Ta.Ri.). In particolare:

- gestisce l'intero ciclo integrato dei rifiuti e dell'ambiente così come identificati dalla vigente normativa;
- provvede all'acquisizione, alla progettazione, alla realizzazione ed alla gestione in ogni sua fase di impianti industriali di trattamento e smaltimento rifiuti; nonché alla gestione di tutte le attività di raccolta differenziata, di recupero, valorizzazione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, ad ogni possibile iniziativa di carattere industriale e/o commerciale inerente a tale gestione, incluso l'autotrasporto merci conto terzi e tutte le attività di autoriparazione;
- provvede all'erogazione di ogni servizio concernente l'igiene e la salubrità urbana, ivi compresi i trattamenti di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione ed antilarvali, i trattamenti antiparassitari del verde, pulizia dei mercati e potrà effettuare operazioni e servizi di valorizzazione ambientale, in ciò includendo la gestione delle aree verdi, le attività di bonifica di aree compromesse, terreni e falde mediante tecniche fisiche, chimico/fisiche e biotecnologiche; la cancellazione delle scritte murarie e decoro urbano; gli interventi di protezione civile ambientale e antincendio, la produzione e la commercializzazione di composti (mediante trasformazione di rifiuti e fanghi di depurazione civile e di altre materie organiche, anche di provenienza agroindustriale e derivanti dalla cura del verde pubblico);
- promuove azioni di informazione e sensibilizzazione dei cittadini sui temi dell'igiene urbana e della gestione dei rifiuti;
- promuove azioni di prevenzione e repressione dei comportamenti contrari all'igiene urbana in collaborazione e secondo gli indirizzi dell'Amministrazione pubblica competente territorialmente;
- provvede alla gestione integrata dei servizi cimiteriali, dei trasporti funebri, delle lampade votive, dei servizi di cremazione e delle onoranze funebri:
- può procedere alla progettazione ed alla costruzione di opere ed impianti utili allo svolgimento dei servizi e delle attività sopraindicati;
- può svolgere le attività di gestione amministrativa relative di cui al presente articolo, ivi incluse le attività di accertamento, liquidazione, riscossione anche coattiva degli importi dovuti in relazione ai servizi erogati.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI, PATRIMONIALI E GESTIONALI 2014 – 2017

Il progetto di bilancio in analisi (quarto progetto) sostituisce il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 già approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 agosto 2019 (mai discusso in assemblea dei soci). Di seguito si riportano i principali dati economici e patrimoniali relativo al periodo 2014 – 2017 (quarto progetto).

	2014	2015	2016	2017 (4° proget- to)
VALORE DELLA PRODUZIONE	817.580.386	796.497.265	809.837.203	810.079.640
MARGINE OPERATIVO LORDO	116.386.376	119.875.047	142.954.970	128.324.049
RISULTATO OPERATIVO	32.194.691	30.268.142	40.271.909	-26.647.881
RISULTATO D'ESERCIZIO	278.345	893.799	626.655	-99.543.800
PATRIMONIO NETTO	301.057.496	301.972.804	275.193.483	187.737.007

Prima di procedere con l'analisi del quarto progetto di bilancio occorre preliminarmente fare un breve excursus delle precedenti versioni del progetto di bilancio, come anche richiamate nella premessa della relazione sulla gestione contenuta nel progetto di bilancio (cfr pagg. 6-19).

<u>Il primo progetto di bilancio</u>, non è stato approvato dall'assemblea del socio principalmente per effetto di contestazioni tra AMA e Roma Capitale in merito a pretesa di riconoscimento dei crediti vantati da AMA riferiti sia al maggior corrispettivo dei servizi funebri e cimiteriali per gli anni 2008-2015 sia al rimborso dovuto ad AMA per la costruzione dei manufatti cimiteriali. Tra le parti vi è stato un confronto con scambio di corrispondenza conclusosi con l'impossibilità per Roma Capitale di riconoscere i maggiori corrispettivi per euro 18,3 milioni per incompletezza della documentazione come indicato nelle note del Direttore Generale precisamente la RA/76881 del 20 novembre 2018 e la RA/78857 del 28 novembre 2018.

Il secondo progetto di bilancio, AMA prende atto della contestazione del credito sui servizi cimiteriali procede all'iscrizione di un apposito "Fondo Rischi" con contropartita "Patrimonio Netto". Il socio con Delibera di Giunta n° 21 del 8 febbraio 2019 decise di non approvare il progetto di Bilancio di esercizio 2017, approvato dal CDA in data 5 dicembre 2018 non approva il bilancio e richiede al Consiglio di Amministrazione una riformulazione dello stesso che superasse i rilievi del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

I rilievi riguardavano principalmente i seguenti punti:

- Non completa adeguatezza del Sistema di Controllo Interno a presidio della produzione dell'informativa finanziaria.
- Valutazione dei Crediti verso Clienti Ta.Ri. (crediti ante 2010).
- Valutazione dei Crediti verso la controllante.
- Valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate.
- Esistenza e Valutazione dei Fondi rischi per contenziosi.
- Incertezza significativa sulla continuità finanziaria.

Tali rilievi in parte sono confermati anche con riferimento al presente progetto di bilancio che verranno evidenziati successivamente.

Il venir meno del rapporto di fiducia nei confronti dell'organo ammnistrativo ha comportato la revoca degli stessi con ordinanza n. 18 del 18/02/2019 e successiva nomina dell'A.U. Bagatti dal 28/02/2019 al 7/06/2019 come da ordinanza n. 31 del 28/02/2019.

In data 7 giugno 2019, è stato nominato il nuovo CDA come da Ordinanza della Sindaca n.99.

<u>Il terzo progetto di bilancio</u>, è stato approvato dal CDA in data 7/08/2019, in merito al quale con nota del D.G di Roma Capitale del 25 settembre 2019 prot. n° 6874, AMA prendeva atto che era in corso l'istruttoria congiunta fra il Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale e la Ragioneria Generale, oltre all'emersione di un problema assolutamente ostativo all'approvazione del terzo progetto di bilancio rappresentato dal trattamento contabile adottato circa la rappresentazione delle contestazioni ricevute su alcuni crediti connessi ai servizi cimiteriali.

In data 1/10/2019 il CDA ha rassegnato le dimissioni, conseguentemente con Ordinanza n. 183 del 3 ottobre 2019 è stato nominato l'attuale A.U.

I<u>I quarto progetto di bilancio</u>, è stato approvato dal CDA in data 10/02/2020, rispetto alle precedenti progetti si rileva:

- una *variazione dei saldi di apertura* con riferimento ai crediti verso Controllante e dei Debiti verso Controllante dell'importo di euro 57,3 milioni con contropartita le Riserve di patrimonio Netto effettuata sulla base della perizia del prof. Laghi. Tale variazione avente natura finanziaria (debiti/crediti) non ha comportato effetti sul risultato d'esercizio 2016, trattandosi di compensazione tra gli importi a debito e credito sulle operazioni per servizi cimiteriali per gli anni 2011, 2012, 2013 e 2014, come riscontrabile dallo stato patrimoniale e conto economico (cfr. pag. 191 del Progetto di bilancio);
- con riferimento ai *crediti cimiteriali* sulla base della perizia del Prof. Laghi sono state effettuate le seguenti scritture contabili:
 - Compensazione, per i 3 anni in cui il corrispettivo è stato fatturato, per la cd Componente Base per un importo di euro 31,8 milioni;
 - Riclassificazione fra i crediti verso Roma Capitale alcuni valori espressi in precedenza fra i debiti verso Roma Capitale per un importo di euro 11,1 milioni;
 - Rettificata la registrazione della riapertura dei crediti per un valore di euro 15,4 milioni effettuata a seguito del riversamento eseguito a beneficio di Roma Capitale per euro 18,3 milioni;
 - Svalutata per euro 19,1 milioni la pretesa connessa alla Componente Equilibrio con l'iscrizione di un fondo svalutazione con contropartita economica nell'esercizio.
- Svalutazione di EP SISTEMI per euro 0,75 milioni, con effetti sul conto economico;
- Fondo Immobiliare Sviluppo iscritto tra le partecipazioni per un valore pari ad 91.790.000 a fronte di una svalutazione pari ad euro 47.683.112,79 iscritta a conto economico;
- Maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti TA.RI per euro 2 milioni, con effetti sul conto economico;
- Variazioni derivanti da elementi conoscitivi successivi alla chiusura dell'esercizio 2017.
 Rappresentati da:
 - penali di Roma Capitale per euro pari ad euro 3.883.323,93 per il mancato raggiungimento degli standard di qualità erogata ai sensi dell'art. 20 del contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani;
 - maggiori costi per servizi resi da AEqua riferiti ad anni precedenti per euro 2 milioni con contestuale contropartita nei ricavi verso Roma Capitale a titolo di fatture da emettere a valere sul Piano Finanziario Tariffa 2018 approvato solo in data 21 dicembre 2017 con atto di Assemblea Capitolina n. 101;
 - Maggiore accantonamento al fondo rischi per euro 11,5 milioni, al fine di tener conto dello stato del contenzioso nei confronti di Contenzioso con il Consorzio Nazionale Servizi (CNS);

- Maggior accantonamento per trattenute sul corrispettivo, per Contratto di Servizio di Igiene Urbana relativo agli anni 2016 e 2017pari ad euro 415.530, per il costo di trattamento RSU effettuato nel 2017 pari ad euro 230.919;
- Maggiori ricavi da Tariffa Rifiuti anni precedenti pari ad euro 1.000.000;
- Minusvalenze da cessione/alienazione cespiti per euro 474.194;
- Revisione degli accantonamenti ai fondi rischi e svalutazione crediti extra-tari per aggiornamento di poste accantonate nel bilancio 2017, oltre ricalcolo imposte: euro 324.363 maggior accantonamento al fondo rischi per vertenze; euro 155.500 maggior accantonamento a fondo rischi contrattuali; euro 401.838 rilascio eccedenza sul fondo rischi contrattuali;
- Maggior accantonamento a fondo svalutazione crediti extra tari per euro 632.661.

Il risultato d'esercizio è rappresentato da una perdita pari ad euro 99.543.800 mentre il patrimonio netto è pari ad euro 187.737.007.

Le variazioni tra i diversi progetti di bilancio sono rappresentati nella situazione patrimoniale ed economica da pag. 196 a 198 del progetto di bilancio.

Esercizio 2017

Anche in questo caso, prima di procedere, occorre preliminarmente esporre un confronto tabellare tra i principali dati dei bilanci approvati relativi agli esercizi 2014, 2015, 2016 e le quattro versioni del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2017.

Di seguito nelle Tabelle A e B sono riportate rispettivamente le principali voci di Conto Economico e di Stato Patrimoniale dei bilanci approvati relativi agli esercizi 2014, 2015, 2016 e le quattro versioni del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2017.

Tabella A

Conto economico	2014	2015	2016	1° progetto 2017	2° progetto 2017	3° progetto 2017	4° progetto 2017
A) VALORE DELLA PRO- DUZIONE	817.580.386	796.497.265	809.837.203	807.674.570	807.674.570	810.079.640	810.079.640
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	777.068.424	771.943.385	773.338.284	782.603.743	782.603.743	784.603.743	784.603.743
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0
3) Variazione rimanenze dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0
4) Incrementi delle immobiliz- zazioni per lavori interni	0	340.406	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	40.511.962	24.213.474	36.498.919	25.070.827	25.070.827	25.475.897	25.475.897
B) COSTI DELLA PRODU- ZIONE	785.385.694	766.229.123	769.565.294	779.055.611	779.055.611	813.921.596	836.727.520
6) Per materie prime, sussi- diarie, di consumo e di merci	31.296.202	27.564.688	24.120.871	24.041.450	24.041.450	24.041.450	24.041.450
7) Per servizi	287.799.133	256.993.399	257.422.388	277.365.674	277.365.674	279.596.593	279.596.593
8) Per godimento beni di terzi	35.063.331	31.641.300	25.591.595	24.057.385	24.057.385	24.057.385	24.057.385
9) Per il personale	347.136.999	360.299.239	360.027.033	354.518.152	354.518.152	354.518.152	354.518.152
10) Ammortamenti e svaluta- zioni	67.827.276	74.823.683	74.606.005	71.918.231	71.918.231	90.550.892	111.603.078
11) Variazione delle rimanen- ze di materie prime	-101.656	123.592	-279.654	-457.990	-457.990	-457.990	-457.990
12) Accantonamenti per rischi	9.126.753	5.074.121	11.453.528	16.404.361	16.404.361	30.803.533	28.673.947
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	7.237.656	9.709.101	16.623.528	11.208.348	11.208.348	10.811.581	14.694.905
DIFF. TRA VALORE E CO- STI DELLA PRODUZIONE (A-B)	32.194.692	30.268.142	40.271.909	28.618.959	28.618.959	-3.841.956	-26.647.880
C) PROVENTI E ONERI FI- NANZIARI	-26.485.720	-23.798.090	-22.465.642	-12.097.513	-12.097.513	-12.097.513	-12.097.513
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-24.899	0	0	-2.673.113	-2.673.113	-107.605.041	-48.433.113
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	17.757.459	17.223.536	*	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	23.441.532	23.693.588	17.806.267	13.848.333	13.848.333	-123.544.510	-87.178.506
22) Imposte sul reddito, cor- renti, differite e anticipate	23.163.186	22.799.789	17.179.612	13.284.148	13.284.148	12.681.871	12.365.293
23) Utile (perdita) di esercizio	278.346	893.799	626.655	564.185	564.185	-136.226.381	-99.543.800

^{*}Campo non compilabile per l'anno 2016 come previsto dal D.Lgs. 139/2015

Tabella B

	1						
Stato Patrimoniale	2014	2015	2016	1° progetto 2017	2° progetto 2017	3° progetto 2017	4° progetto 2017
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0	0	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	777.969.152	774.057.231	746.250.049	719.648.864	719.648.864	614.716.936	673.888.863
I Immobilizzazioni Immate- riali	17.557.371	16.699.237	14.676.006	11.489.672	11.489.672	11.489.672	11.489.672
II Immobilizzazioni Materiali	460.535.525	441.791.917	418.198.964	396.641.982	396.641.982	396.641.982	396.641.982
III Immobilizzazioni Finan- ziarie	299.876.256	315.566.077	313.375.079	311.517.210	311.517.210	206.585.282	265.757.209
C) ATTIVO CIRCOLANTE	896.057.865	852.365.317	1.312.191.029	903.846.468	903.846.468	889.022.189	835.465.100
I Rimanenze	10069744	10023589	10303242	10761232	10761232	10761232	10761232
II Crediti	775.806.555	701.758.685	1.183.804.565	855.395.486	855.395.486	840.571.207	787.014.118
III Attività finanziarie che non costituiscono immobi- lizzazioni	0	650	650	650	650	650	650
IV Disponibilità liquide	110.181.566	140.582.393	118.082.572	37.689.100	37.689.100	37.689.100	37.689.100
D) RATEI E RISCONTI	8.063.951	14.588.089	6.373.602	6.136.495	6.136.495	6.136.495	6.136.495
TOTALE ATTIVO	1.682.090.968	1.641.010.637	2.064.814.680	1.629.631.827	1.629.631.827	1.509.875.620	1.515.490.458
A) PATRIMONIO NETTO	301.057.496	301.972.804	275.193.483	287.844.991	269.567.004	132.776.438	187.737.007
I Capitale sociale	182.436.916	182.436.916	182.436.916	182.436.916	182.436.916	182.436.916	182.436.916
II-VII Totale riserve	118.342.235	118.642.089	92.129.912	104.843.891	86.565.904	86.565.904	104.843.891
VIII Utile (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0	0
IX Utile (perdita) dell'esercizio	278.345	893.799	626.655	564.184	564.184	-136.226.382	-99.543.800
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	32.497.495	29.627.150	59.006.211	51.604.000	69.881.987	84.005.127	63.597.554
C) T.F.R.	77.396.872	79.201.568	77.432.751	75.554.924	75.554.924	75.554.924	75.554.924
D) DEBITI	1.228.004.443	1.180.077.885	1.607.635.912	1.176.469.753	1.176.469.753	1.179.380.972	1.150.442.814
E) RATEI E RISCONTI	43.134.662	50.131.230	45.546.323	38.158.159	38.158.159	38.158.159	38.158.159
TOTALE PASSIVO	1.682.090.968	1.641.010.637	2.064.814.680	1.629.631.827	1.629.631.827	1.509.875.620	1.515.490.458

Nell'esercizio 2017 la società registra una perdita di €/000 99.544, in netta controtendenza rispetto all'utile pari a €/000 627 registrato nell'esercizio 2016.

ANALISI DEI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL PROGETTO DI BILANCIO DELL'ORGANISMO PARTECIPATO, AL FINE DI EVIDENZIARE SPECIFICHE VOCI DI BILANCIO CHE ABBIANO REGISTRATO UN INCREMENTO O DECREMENTO SIGNIFICATIVO, ANALISI DELLE MOTIVAZIONI RIPORTATE NELLA NOTA INTEGRATIVA.

ISTRUTTORIA SUI DOCUMENTI DI BILANCIO D'ESERCIZIO

a) Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale ha il totale Attivo pari ad € 1.515.490.458 e presenta una diminuzione rispetto all'esercizio 2016 di € -606.626.439.

Per l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale Attivo si rimanda alla pagina 188 del bilancio d'esercizio ed alla Nota Integrativa da pagina 226 alla pagina 250.

ATTIVO

La struttura dell'Attivo mostra un Totale Immobilizzazioni di € 673.888.863 (44,47%) con una diminuzione sul 2016 di € -72.361.186. Tale variazione scaturisce principalmente dalla riduzione delle poste di bilancio relative a:

- Svalutazioni di Immobilizzazioni Immateriali per € 3.186.334; La voce altre immobilizzazioni, per € 2.055.252, contribuisce maggiormente alla determinazione dell'importo ed è dovuta alla capitalizzazione degli oneri pluriennali imputabili ai costi sostenuti per implementazione di strumenti specialistici, a lavori per la manutenzione straordinaria delle sedi e degli stabilimenti aziendali non di proprietà AMA come da accordo quadro, alla rimodulazione dei piani di ammortamento in corso ed eliminazione delle migliorie effettuate su immobili non di proprietà AMA che sono stati riconsegnati (come da nota integrativa pag. 226);
- Svalutazioni di Immobilizzazioni Materiali per € 21.556.982 rappresentate nella tabella sequente:

Immobilizzazioni Materiali	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Terreni	48.721.652	48.721.652	0
Edifici	221.356.992	228.465.128	-7.108.136
Terreni e fabbricati	270.078.644	277.186.780	-7.108.136
Impianti fissi generici	3.485.755	3.319.020	166.735
Impianti specifici	33.490.989	40.643.424	-7.152.435
Impianti e macchinari	36.976.744	43.962.444	-6.985.700
Attrezzature	1.660.092	2.247.423	-587.332
Mobili, Arredi e Macchine d'uff	664.750	541.000	123.750
Elaboratori ed HW	942.667	1.223.800	-281.133
Automezzi di trasporto	60.919.098	67.459.716	-6.540.618
Contenitori	23.092.597	20.935.753	2.156.844
Attrezzature industriali e commerciali	87.279.204	92.407.692	-5.128.489
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.307.390	4.642.048	-2.334.658
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.307.390	4.642.048	-2.334.658
TOTALE	396.641.982	418.198.964	-21.556.983

^{*}Fonte bilancio 2017 AMA pag. 228

 La movimentazione complessiva delle singole voci di immobilizzazioni materiali di bilancio nell'esercizio 2017 è stata la seguente:

immobilizzazioni Maferiali	31/12/2018	Aoquis.ni	Beni entrati in funzione	Riolassifiche/ 8valutazioni/ Alienazioni	Amm.tl	31/12/2017
Terreni e fabbricati Impianti e macchinari Attrezzature industr.li e comm.li Immob. in corso e acconti	277.186.780 43.962.444 92.407.692 4.642.048	922.857 13.499.300	435.439 0 2.268.763 -2.704.202	2.104 -2.061 -1.013.321 -329.011	-8.620.318 -7.906.497 -19.883.230 0	270.078.644 36.976.744 87.279.204 2.307.390
TOTALE	413.188.984	18.195.351	0	-1.842.289	-38.410.045	398.641.832

^{*}Fonte bilancio 2017 AMA pag. 228

- Svalutazioni di Immobilizzazioni Finanziarie per € 47.617.870 di cui in: a) Imprese controllate per € 47.144.846 che come specificato nella Nota Integrativa alla pag. 230 è stata effettuata una svalutazione della partecipazione al Fondo Immobiliare Sviluppo, a seguito della stima effettuata dal prof. Fiori nel corso "dell'impairment test" e b) Imprese collegate per € 775.823 relativi al Fondo EP Sistemi S.p.A. c) Altre imprese per € 51 relative al Consorzio Consel;

Subisce un incremento di € 302.850 la voce "crediti v/altri oltre i dodici mesi" che è dovuto principalmente alla riclassificazione del saldo del conto BCC ROMA 42167 che accoglie somme a garanzia della fidejussione a favore di Extra Energie s.r.l.

L'Attivo Circolante ha un valore totale esposto in bilancio che è pari a € 835.465.100 (55,13% su tot. Attivo) ed ha subito una diminuzione considerevole rispetto all'esercizio precedente di € 534.028.146. Rappresentando in termini percentuali l'88% della variazione totale registrata sul totale Attivo.

I crediti verso i clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a € 94.290.484 ed evidenziano una variazione in diminuzione consistente pari a complessivi € 41.428.320, di cui circa 40 MI per svalutazione crediti TARI a seguito dell'attività del recupero crediti svolta dalla società SER.C. s.r.l. che ha fatto una stima sulla base dei risultati ottenuti nel primo semestre 2019 (pag.235). A pag. 204 nella sezione "Recepimento altri eventi successivi" della Nota Integrativa si rileva un aumento di euro 1.000.000 come maggiori ricavi da Tariffa Rifiuti anni precedenti.

I "crediti v/controllate" pari a € 1.077.912 sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di € 21.472.416 a pag. 236 della Nota Integrativa si legge "Sebbene il tribunale di Roma abbia dichiarato chiuso il fallimento facendo tornare *in bonis* la società controllata, si è ritenuto mantenere il fondo svalutazione crediti all'uopo costituito". Di seguito la tabella di dettaglio:

Crediti v/imprese controllate	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni	
Crediti commerciali				
Roma Multiservizi S.p.A.	132.370	104.401	27.970	
Servizi Ambientali - Gruppo Ama S.r.l. in liquidazione	18.304.273	18.304.273	0	
Totale	18.436.644	18.408.674	27.970	
Crediti diversi (c/c di corrispondenza e finanziari)				
Servizi Ambientali - Gruppo Ama S.r.l. In liquidazione	4.113.684	4.448.979	-335.295	
Totale	4.113.684	4.448.979	-335.295	
F.do svalut.ne cred. v/Servizi Ambientali - Gruppo Ama Srl in liquid.	-21.472.416	-21.472.416	0	
TOTALE	1.077.912	1.385.237	-307.325	

^{*}Fonte bilancio 2017 AMA pag. 237

Dalla sopraindicata tabella di dettaglio si rileva quanto segue:

- sommando i crediti commerciali di Servizi Ambientali pari a € 18.304.273
- con i Crediti diversi di Servizi Ambientali pari a € 4.113.684
- il totale risulta essere pari ad € 22.417.977
- il Fondo svalutazione Servizi Ambientali è pari a € 21.472.416

Pertanto, risulta una differenza non coperta da fondo pari a € 945.541.

"I crediti v/collegate" pari a € 68.164 nell'esercizio 2017 hanno subito un decremento di € 217.742 rispetto al 2016 (importo pari a € 285.906) per effetto della transazione effettuata con la collegata E.P. Sistemi S.p.A.

"I crediti verso impresa controllante" pari a complessivi € 592.951.551 (70,97% dell'Attivo Circolante e 39,12% del Tot. Attivo) desta particolare attenzione, in quanto mostra una variazione rispetto al 2016, ed in seguito all'attività di restatment, di € -363.866.317 come si evince dallo schema seguente:

			RESTATEMENT			
Crediti v/controllante	31/12/2017	31/12/2016	Adjustment	Valori 31/12/2018 Adjusted	Variazioni	
Fothers assess To Di corre Done Conitale	444 477 004	105.135.757		105.135.757	0.242.044	
Fatture emesse Ta.Ri. verso Roma Capitale	114.477.801 977	365.797		365.797	9.342.044	
Fatture da emettere Ta.Ri. Roma Capitale Totale Ta.Ri. v/Roma Capitale	114.478.778	105.501.554		105.501.554	8.977.224	
Totale Talle, Witchia of Plain	114.410.110	100.001.004		100:001:004	0.011.224	
Fatture per servizi	84.230.605	112.391.966	57.302.217	169.694.183	-85.463.578	
Fatture da emettere servizi	94.551.688	101.734.988		101.734.988	-7.183.300	
Crediti diversi	7.339.615	6.839.596		6.839.596	500.019	
Totale crediti per servizi v/Roma Capitale	171.113.544	220.966.550	57.302.217	278.268.767	-107.155.223	
Fatture emesse per contratto di servizio tariffa	178.404.512	464.763.087		464.763.087	-286.358.575	
Fatture da emettere per contratto di servizio tariffa	56.264.706	16.629.073		16.629.073	39.635.633	
Totale crediti per contratto di servizio verso Roma Capitale	234.669.217	481.392.160	0	481.392.160	-246.722.943	
Condition and large CO. L. & Di. Marrie Barrie Continue	92.481.979	92.395.168		00 005 400	86.811	
Credito per lodo CO.LA.RI. Verso Roma Capitale Totale crediti per lodo CO.LA.RI. verso Roma Capitale	92.481.979	92.395.168	0	92.395.168 92.395.168	86.811	
Totale crediti per lodo CO.LA.Ri. Verso Rollia Capitale	32.461.373	32.333.160		3Z.333.160	06.011	
Totale crediti v/Roma Capitale	612.743.518	900.255.432	57.302.217	957.557.649	-344.814.131	
Fondo svalutazione crediti v/Roma Capitale	-19.791.967	-739.781	0	-739.781	-19.052.186	
TOTALE	592.951.551	899.515.651	57.302.217	956,817,868	-363.866.317	

^{*}Fonte bilancio 2017 AMA pag. 237

La voce in esame ha subito un decremento in quanto nel corso del 2017 sono stati allocati gli incassi della tariffa dei rifiuti che sono stati incassati da AMA per conto dell'amministrazione comunale. Nella Nota Integrativa si legge a pag. 240 che nel corso del 2017 e 2018 tra AMA e Roma Capitale è stata intrapresa un'attività di riconciliazione dei crediti e debiti vantati reciprocamente. In particolare i confronti sono stati necessari per dettagliare il credito relativo al corrispettivo da contratto di servizio funebre e cimiteriale ed il valore dei manufatti cimiteriale costruiti da AMA. In seguito alla DD QN/793 del 10 luglio 2019 del Dip. SIMU è stato istituito un Tavolo Tecnico per la verifica della congruità dei costi indicati da AMA e relativi alla realizzazione dei manufatti cimiteriali.

Roma Capitale ha accantonato in maniera prudenziale nel proprio bilancio un fondo, per un importo pari al 70% del credito reclamato, senza che tale accantonamento possa in alcun modo essere inteso come un riconoscimento del credito una pretesa da parte di AMA.

Si rileva che di contro, che AMA S.p.A. non ha proceduto ad effettuare alcun accantonamento.

A proprio supporto, AMA, al fine di una corretta rappresentazione dei dati nel bilancio d'esercizio 2017, ha applicato le indicazioni ricevute dal prof. Laghi (pag. 241 nota integrativa).

I crediti di AMA v/Roma Capitale relativi alla gestione commissariale risultano essere pari a € 150.291.127,36. I crediti v/Roma Capitale accolgono anche i 77,5 ML di gestione ordinaria rela-

tivi al contratto di servizio di igiene urbana del 2014, come confermato dalla Ragioneria Generale di cui alla nota DG n, 9758 del 29/11/2019 (pag.242, 244).

Movimentazione del Fondo svalutazione crediti

Tutti i crediti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti, che è stato movimentato come di seguito indicato:

Fondo svaluzazione crediti	31/12/2016	riclassifiche	accanton.tl	udilzzi/esuberi	31/12/2017
Crediti viciienti	18.623.276	0	4.132.661	1.630.441	21.125.496
Crediti vimprese controllate	21,472,416	0	0	0	21.472.416
Crediti vlimprese collegate	498.176	0	35.295	733	532.738
Crediti vi controllante	739.781	0	19.052.186	0	19.791.967
Crediti v' altri	14.502.333	0	2.509.618	0	17.011.951
Crediti viclienti Ta.Ri.	133,992.881	0	40.000.000	451.955	173.540.926
Fondo interessi di mora	890.702	0	0	0	880.702
Fondo svalutazione crediti tributari	0	0	2.727.272	0	2.727.272
TOTALE	190.709.565	0	68.457.032	2.083.129	257.083.468

^{*}Fonte bilancio 2017 AMA pag. 245

La voce crediti tributari pari a € 59.581.154 ha subito un decremento di € 52.409.045 ed è dovuto sostanzialmente all'utilizzo del sistema di fatturazione con Split Payment che ha determinato la riduzione del credito IVA.

La voce disponibilità liquide diminuita per € 80.393.472 ha risentito del minor utilizzo delle linee di finanziamento e del pagamento dei fornitori registrati nel 2017.

PASSIVO

Per l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale Passivo si rimanda alla pagina 189 del bilancio d'esercizio ed alla Nota Integrativa da pagina 251 alla pagina 259.

Il patrimonio netto che ha un valore totale di € 187.737.007 (12,38% su tot. Passivo) mostra un capitale sociale di € 182.436.916 e una riserva di rivalutazione di € 110.195.246 che ha subito restated al 31/12/2016 per effetto dell'annullamento delle scritture di compensazione per € 57.302.217, effettuate negli anni precedenti tra i crediti AMA per servizi cimiteriali e debiti AMA verso Roma Capitale per gli incassi da concessione loculi. La riserva legale è stata incrementata della quota di utile d'esercizio al 31/12/2016 per € 31.333 e la differenza ha incrementato la riserva straordinaria che è indicata in bilancio sotto la voce altre riserve. La riserva per la copertura dei flussi finanziari attesi subisce variazioni in base al valore del mark to marked dei derivati di copertura.

STATO	PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016 RESTATED	VARIAZIONE
A)	PATRIMONIO NETTO			
1.	CAPITALE SOCIALE	182,436,916	182.436.916	0
III.	RISERVA DI RIVALUTAZIONE	110.195.246	110.195.246	0
IV.	RISERVA LEGALE	467.610	436.277	31.333
VI.	ALTRE RISERVE	8.551.801	7.956.478	595.323
VII.	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	-14.370.766	-26.458.089	12.087.323
IX.	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-99.543.800	626.655	-100.170.455
TOTAL	E PATRIMONIO NETTO	187.737.007	275.193.483	-87.456.476

^{*}Fonte bilancio 2017 AMA pag. 189

La perdita d'esercizio è pari a € -99.543.800 con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € -100.170.455 che l'amministratore unico propone ai soci di portare a nuovo nel successivo esercizio.

I fondi per rischi ed oneri sono dettagliati nello schema successivo:

Fondo Rischi ed Oneri	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni	
Fondo per imposte anche differite	351.865	402.212	-50.347	
Fondo per strumenti finanziari derivati passivi	18.908.902	26.458.089	-7.549.187	
Altri fondi rischi ed oneri				
Fondo rischi su partecipazioni	1.530.667	1.530.667	0	
Fondo vertenze in corso	4.878.695	3.657.819	1.220.876	
Fondo per rischi e oneri contrattuali	30.009.221	21.426.220	8.583.001	
Fondo rischi per controversie	О	0	0	
Fondo rischi su commesse	4.700.000	4.700.000	0	
Fondo rischi diversi	3.218.204	831.204	2.387.000	
Fondi rischi altri	О	0	0	
Totale altri fondi rischi e oneri	44.336.787	32.145.910	12.190.877	
TOTALE	63.597.554	59.006.211	4.591.343	

^{*}Fonte bilancio 2017 AMA pag. 252

In particolare il fondo per rischi ed oneri contrattuali accoglie 11,5 ML a fronte delle vicende con CNS ed utilizzo dell'accantonamento per 11,3 ML a copertura degli oneri dei servizi che AMA deve riconoscere al Colari. Non sono forniti dettagli in merito alla movimentazione del fondo Strumenti finanziari derivati passivi.

DEBITI

Il totale dei debiti pari a € 1.150.442.814 (76% su tot. Passivo) di cui € 959.429.454 entro i 12 mesi. La voce debiti v/banche (31,7% dei debiti) ha subito un decremento per € 137.744.835 grazie al minor utilizzo delle linee di indebitamento.

I debiti v/fornitori (20,28 % su totale debiti) è pari a € 233.359766 e risente dei maggiori costi dovuti per l'effetto retroattivo al 1 /10/2013 della tariffa dei TMB Colari per 17,5 ML e per 11,2 ML accantonati al fondo rischi in virtù del decreto ingiuntivo posto dallo stesso. Il saldo dei debiti v/fornitori registra comunque un decremento di 11,3 MI. Il debito per lodo Colari pari a € 92.481.979 è stato incrementato per interessi di € 86.811. Le note di credito da ricevere variano rispetto al 2016 per € - 42.257.077.

I debiti "verso impresa controllante" sono pari ad euro 350.230.783, (30,45% dei debiti), ed hanno subito un decremento di € 373.429.212 rispetto al 2016. Tali debiti comprendono i 112 ML relativi alla gestione commissariale ed una componente dei "debiti diversi" è rappresentata dagli incassi derivanti dal contratto di servizi funebri e cimiteriali (pag. 257 nota integrativa).

Debiti verso controllante

Debiti verso controllante	31/12/2017	31/12/2016	RESTA		
		(da bilancio approvato)	Adjustment	Valori \$1/12/2018 Adjucted	Variazioni
Debiti commerciali	1.694.129	3.740.308		3.740.308	-2.046.179
Debiti finanziari a breve	218.371.246	278.252.000	57.302.217	335.554.217	-117.182.971
Debiti diversi	130.165.408	384.365.470		384.365.470	-254.200.062
TOTALE	350.230.783	696.357.778	57.302.217	723.659.995	-373.429.212

^{*}Fonte bilancio 2017 AMA pag. 256

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono pari a € 9.042.398 ed hanno subito un decremento di € 10.727.421 grazie all'accordo stipulato con il Gruppo ACEA S.p.A. per il piano di rientro del debito pregresso e con Aequa Roma S.p.A.

La voce "altri debiti" registra un incremento di € 25.413.299 dovuto principalmente alla voce debiti diversi che è imputabile agli introiti da tariffa la cui attribuzione degli incassi è in corso, come di seguito indicato:

Altri debiti

Altri debiti	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Debiti diversi	83.087.259	45.329.688	37.757.571
Debiti vari del personale	7.099.910	9.435.695	-2.335.785
Debiti per depositi cauzionali	373.711	346.939	26.772
Addizionale provinciale su tariffa	33.977.060	44.001.719	-10.024.659
Depositi Cauzionali Provisori da Clienti	11.440	22.040	-10.600
TOTALE	124.549.380	99.136.081	25.413.299

^{*}Fonte bilancio 2017 AMA pag. 259

Conto Economico

Per l'analisi delle voci di Conto Economico si rimanda alla pagina 190 del bilancio d'esercizio ed alla Nota Integrativa da pagina 264 alla pagina 276.

La produzione al 31/12/2017 ha un valore di € 784.603.743 ed è aumentata rispetto al 2016 di 11.265.459 € così come dettagliato nello schema seguente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni		
Ricavi delle velidite e delle presiazioni	31/12/2017	31/12/2016	valore assoluto	%	
Da Roma Capitale Altri ricavi operativi	748.183.052 36.420.691			1% 9%	
TOTALE	784.603.743	773.338.284	11.265.459	1%	

Ricavi Roma Capitale

Ricavi da Roma Capitale	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni	
ricavi da Roma Capitale	31/12/2017	31/12/2016	valore assoluto	96
Contratto di servizio	746,224,460	731.195.202	15.029.258	296
Igiene Urbana	737.520.400	724.259.600	13.260.800	2%
Comispettivo per serviz i cimiteriali	8.704.060	6.088.739	2.615.321	43%
Costruzione c/manufatti cimiteriali	0	846.863	-846.863	-100%
Altri contratti	1.958.592	8.751.705	-6.793.113	-78%
Serv. dec. urbano e canc. scritte Roma Capitale	-63.058	0	-63.058	-
Defissione manifesti	4.439	221.377	-216.938	-98%
Bonifiche aree pubbliche e private	490.265	559.437	-69.172	-12%
Servizi a campi nomadi	1.342.315	1.207.704	134.611	11%
Manifestazioni/eventi pubblici	184.631	143.686	40.945	28%
Ricavi servizi per Giubileo della Misericordia	0	6.619.501	-6.619.501	-100%
TOTALE	748.183.052	739.946.907	8.236.145	196

Fonte bilancio 2017 AMA pag. 263

I ricavi da Roma Capitale costituiscono il 92,35 % del totale Val. Produzione e nello specifico la voce Igiene Urbana, per contratti di servizio è la partita più considerevole.

Notevole è la riduzione dei contributi in conto esercizio per € 6.241.453, come si evince nella seguente tabella:

Altri ricavi e proventi	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni	
Altri ricavi e proventi	Theavie proventi		valore assoluto	%
Contributi	7.515.814	14.255.679	-6.739.865	-47%
Contributi in c/esercizio	387.177	6.628.630	-6.241.453	-94%
Contributi in c/capitale	7.128.637	7.627.049	-498.412	-7%
Rimborsi	2.033.512	2.229.982	-196.470	-9%
Personale comandato	339.992	469.182	-129.190	-28%
Mensa	196.069	181.363	14.706	8%
Da societa' del gruppo	95.880	104.293	-8.413	-8%
Vari	1.401.571	1.475.144	-73.573	-5%
Altri ricavi	15.926.571	20.013.258	-4.086.687	-20%
Soprawenienze attive	10.015.489	17.687.380	-7.671.891	-43%
Asili nido	74.557	93.423	-18.866	-20%
Proventi diversi	5.836.525	2.232.455	3.604.070	>100%
TOTALE	25.475.897	36.498.919	-11.023.022	-30%

Fonte bilancio 2017 AMA pag. 266

La voce "altri ricavi e proventi" registra un decremento rispetto al periodo di confronto riconducibile principalmente alla contrazione dei contributi in conto esercizio, imputabile al contributo per raccolta differenziata non previsto per l'annualità 2017, e alla diminuzione della voce sopravvenienze attive ordinarie.

I costi della produzione totali sono pari a € 836.727.521 come di seguito riportato:

COSTI DELLA PRODUZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni valore assoluto	%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.041.450	24.120.871	-79.421	0%
Servizi	279.596.593	257.422.388	22.174.205	9%
Godimento di beni di terzi	24.057.385	25.591.595	-1.534.210	-6%
Costi del personale	354.518.152	360.027.033	-5.508.881	-2%
Ammortamento e svalutazioni	111.603.078	74.606.005	36.997.073	>100%
Variazione delle rimanenze	-457.990	-279.654	-178.336	64%
Accantonamenti per rischi	28.673.947	11.453.528	3 17.220.419	>100%
Oneri diversi di gestione	14.694.905	16.623.528	-1.928.623	-12%
TOTALE	836,727,521	769.565.294	67.162.227	9%

Fonte bilancio 2017 AMA pag. 267

Le voci della gestione caratteristica che in questo esercizio hanno contribuito ad ottenere un risultato d'esercizio negativo si possono ravvisare principalmente nell'aumento dei seguenti costi, come riportato nella tabella sopraindicata:

- per servizi € 22.174.205
- per ammortamenti e svalutazioni € 36.997.073
- accantonamenti per rischi € 17.220.419

a cui vanno aggiunti oneri finanziari per € 12.097.513 e svalutazioni di partecipazioni pari a € 48.433.113, come di seguito indicato:

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni valore assoluto	%
Proventi finanziari Oneri finanziari	8.999.786 21.097.299	1.081.645 23.547.287		>100% -10%
TOTALE	-12.097.513	-22.465.642	10.368.129	-46%

Svalutazioni	31/12/2017	31/12/2016	_	Variazioni ilore assoluto	%
Partecipazioni	48.433.113		0	48.433.113	100%
TOTALE	48.433.113		0	48.433.113	100%

Fonte bilancio 2017 AMA pag. 275

Il risultato ante imposte presenta un valore di € -87.178.507 e presenta una variazione negativa rispetto al 2016 di € -104.433.113.

Riflessioni sulla continuità aziendale bilancio d'esercizio 2017

Nel capitolo sulla Continuità aziendale nella Relazione sulla gestione si dichiara che la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, anche se AMA ha riscontrato alcuni elementi di incertezza quali la posizione finanziaria e i relativi flussi, oltre ad alcune situazioni il cui esito non è quantificabile e che potrebbero avere delle ripercussioni patrimoniali ed economiche negli esercizi successivi.

Il principio di continuità aziendale, si basa:

- sul Piano economico finanziario (PEF) 2015-2029 redatto da Roma Capitale sulla base della normativa vigente in materia di affidamento *in house* di servizi pubblici locali, deliberato con delibera 52 il 25 e 26 settembre 2015. Con la stessa delibera è stato affidato ad AMA il servizio di gestione dei rifiuti urbani e di igiene urbana per l'arco temporale 2015-2029 allegato alla delibera.
- sui valori del Piano Finanziario Tariffa del 2018 approvato dall'Assemblea Capitolina con atto n° 101 del 21 dicembre 2017 e del Piano Finanziario Tariffa del 2019 approvato dall'Assemblea Capitolina con atto n° 140 del 19 dicembre 2018.
- sul Contratto di Servizio tra Roma Capitale ed AMA per la gestione dei rifiuti urbani e i servizi di igiene urbana valevole per gli anni 2019-2020-2021, approvato con deliberazione della Giunta Capitolina n. 106 del 31 maggio 2019;
- sul mantenimento degli impegni, delle garanzie, dei flussi di cassa attesi e sull'incasso dei crediti verso l'azionista così come complessivamente iscritti in bilancio di AMA e vantati verso Roma Capitale. Si ribadisce nella Relazione sulla gestione che "l'equilibrio finanziario di AMA dipende in maniera determinante dall'incasso dei crediti vantati nei confronti di Roma Capitale e dal suo sostegno finanziario che potrebbe essere altresì necessario al verificarsi degli eventi allo stato non quantificabili espressi nel prosieguo del documento." A tal proposito si evidenza che Roma Capitale ha provveduto al pagamento delle fatture mensili relative al contratto di servizio di igiene urbana fino al mese di ottobre 2019 supportando in tal modo il funzionamento dell'azienda. In relazione ai flussi di cassa inerenti i finanziamenti, in data 22 novembre 2019, la BNL in qualità di capofila ha comunicato che linee di finanziamento B e C sono state revocate in quanto AMA, entro la data dell'ennesima proroga fissata al 10 novembre 2019, non ha potuto fornire agli enti finanziatori la documentazione richiesta (Copia del bilancio 2017 approvato dal socio Roma Capitale., copia del nuovo Contratto di Servizio etc...)

In assenza dell'accettazione del pegno da parte di Roma Capitale intercorsa nel 2018, la linea di finanzia- mento a breve termine cd linea B non è stata utilizzabile e dal 17 agosto 2018 il valore di tale finanziamento è pari a zero. La conseguenza di tale mancato utilizzo e della succes-

siva revoca della linea B ha trovato contropartita nell'impossibilità di AMA di aver potuto riversare a Roma Capitale gli incassi derivanti dalla tariffa rifiuti dei mesi da luglio 2019 (parzialmente)
a novembre 2019 accumulando un debito, al 30 novembre 2019, pari ad euro 235 milioni valore
già al netto di un riversamento per cassa effettuato da AMA di euro 40 milioni perfezionato nel
mese di dicembre 2019. Di conseguenza gli Amministratori hanno ritenuto necessario procedere ad effettuare una attenta analisi da cui è emerso che, anche nello scenario peggiore, AMA
sia nella condizione di assolvere a tutti gli impegni relativi ai contratti di servizio in essere con
Roma Capitale.

Nonostante le circostanze illustrate rappresentino elementi che possono far sorgere dubbi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e in presenza di un incertezza significativa su tale capacità, il bilancio al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale, che si fonda, tra l'altro sul presupposto essenziale e imprescindibile che ogni mese si perfezionino i pagamenti da parte di Roma Capitale dei corrispettivi derivanti a) dal contratto di servizio di igiene urbana e b) dal contratto di servizio cimiteriale. Solo in tal senso AMA potrà far fronte ai propri impegni assunti con i terzi garantendo, in tal modo, la continuità aziendale anche per tutto l'esercizio 2019. Dalle simulazioni dei flussi di cassa prospettici fino al mese di febbraio 2021, AMA sarà nelle condizioni di assolvere le proprie obbligazioni a condizione che vengano rispettati gli incassi mensili da Roma Capitale, così come previsto nei contratti di servizio e tenuto conto della validità della manleva rilasciata da Roma Capitale a fronte del cd Arbitrato Colari.

In tale contesto la Società ribadisce nella relazione sulla gestione che "l'equilibrio finanziario e la continuità aziendale dipendono dai comportamenti assunti da Roma Capitale nella sua plurima veste di unico azionista, principale debitore e principale committente. Quanto sopra è tanto più vero considerando che a partire dal 1 gennaio 2020 Roma Capitale ha dato seguito alla delibera di Giunta Capitolina n° 42 del 15 marzo 2018, con la quale ha determinato che gli incassi connessi alla Tariffa Rifiuti dovranno essere canalizzati su un conto corrente intestato a Roma Capitale".

Si precisa che le fatture sono state regolarmente pagate da Roma Capitale ad AMA anche mediante compensazione delle somme incassate per la TARI, ma comunque di spettanza di Roma Capitale.

Eventi successivi alla chiusura d'esercizio 2017

Fra gli eventi successivi più significativi occorsi dopo la chiusura dell'esercizio si rilevano i seguenti:

- AMA è stata citata dal Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa a novembre 2018 per via di controversie sorte tra le stesse;
- In merito alla partecipazione in E.P. Sistemi, a luglio 2019, è stato presentato dalla stessa ai Soci il piano industriale 2020-2030 basandosi sull'assunto di realizzare un impianto di vetrificazione a chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti solidi urbani. E.P. Sistemi riferisce che a regime l'impianto garantirà l'equilibrio economico finanziario dell'azienda e il pagamento del debito esistente verso Banca Intesa e Cassa Depositi e Prestiti. AMA sta valutando le potenzialità del progetto di riconversione industriale del polo impiantistico di Colleferro attraverso la definizione di un percorso condiviso con Roma Capitale che possa portare al rilancio di E.P. Sistemi nel quadro di previsione degli impianti contenuta nel Piano Regionale per la gestione dei rifiuti;
- A giugno 2019 il C.d.A. della SGR ha approvato il Rendiconto al 31 dicembre 2018 del Fondo Immobiliare Sviluppo che evidenzia una perdita di euro 104.503.059, valutando nel 2019 il compendio immobiliare "Centro Carni" in euro 31.560.000. A febbraio 2020 il C.d.A. di BNP

Paribas REIM SGR ha approvato il Rendiconto del Fondo chiuso al 31 dicembre 2019 che evidenzia una perdita pari ad euro 6.597.009 dovuta principalmente alla svalutazione del valore del Centro Carni, che è stato valutato dal nuovo Esperto Indipendente Praxi S.p.A. euro 24.850.000. L'impairment test" effettuato dal Prof. G. Fiori ha fatto emergere il valore della partecipazione in euro 91.790.000, a cui AMA si è adeguata svalutando, per differenza;

- Richiesta ad AMA, da parte dell'Amministratore Giudiziario della E. Giovi, a febbraio 2019, del pagamento della somma di euro 20.000.000 quale anticipo sulle somme di cui al Lodo arbitrale. A maggio 2019 segue atto di pignoramento da parte dell'Amministratore Giudiziario e a giugno 2019 accettazione di quest'ultimo della proposta formulata da AMA con versamento della suddetta somma in favore del Consorzio Co.La.Ri. e conseguente atto di rinuncia al pignoramento.
- Ai fini dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 da parte dell'Assemblea dei soci si sono susseguiti una serie di eventi, missive e contatti tra AMA e il socio Roma Capitale sintetizzati nel paragrafo "Sintesi Parere Laghi Annoni" esposto nella presente relazione. In particolare, si è fatto riferimento al corretto trattamento amministrativo contabile delle partite di credito/debito verso Roma Capitale del periodo 2009-2016 sorte in relazione al Contratto di Servizio per i cimiteri capitolini;
- Dal 18 luglio fino al 13 novembre 2018 si è più volte riunita la Commissione Tecnica di Controllo (ex art. 18 del Contratto di Servizio). La Commissione, ha stabilito il valore della proposta di sanzione per l'anno 2017 pari ad euro 3.883.232,93 confermato con provvedimento definitivo da parte di Roma Capitale e che pertanto, tale ammontare trova rappresentazione come debito verso la stessa;
- Con nota del 29 novembre 2019 la Ragioneria Generale di Roma Capitale ha confermato un disallineamento (tra le registrazioni contabili), pari ad euro 77.464.560,00 negli anni 2010-2017 e per il quale si configura un debito dell'Amministrazione nei confronti di AMA;
- In riferimento alla determinazione del fondo svalutazione dei crediti Ta.Ri, il progetto di bilancio 2018 accoglierà le maggiori svalutazioni;
- L' 11 dicembre 2018 è divampato un incendio presso l'impianto di AMA di Trattamento Meccanico Biologico interrompendone le attività produttive. Il valore residuo dell'impianto al 31 dicembre 2017 è pari ad euro 17,3 milioni;
- Al fine di superare i rilievi apportati dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione, AMA ha predisposto un quarto progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017;
- In data 31 dicembre 2019 AMA ha comunicato a Roma Capitale le proprie valutazioni in merito al primo anno di vigenza del Contratto di Servizio per la gestione dei servizi cimiteriali per il periodo 2018-2023. In particolare, al fine del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, giudica i ricavi da contratto insufficienti per una adeguata conduzione del servizio affidatole.

ACQUISIZIONE DALLA U.O. BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ESITI DELL'ATTIVITÀ DI RICONCILIAZIONE. I DATI VENGONO SUCCESSIVAMENTE ANALIZZATI, ELABORATI IN TABELLE, E DESCRITTI ALL'INTERNO DELL'ISTRUTTORIA EVIDENZIANDO GLI ELEMENTI NON RICONCILIATI

DATI DI BILANCIO

AMA S.p.A. mostra in bilancio al 31.12.2017 a pag. 96 i seguenti dati contabili di CREDI-TO/DEBITO NEI CONFRONTI DELLA CONTROLLANTE ROMA CAPITALE, COMPRENSIVI DELLA GESTIONE COMMISSARIALE:

D	cred	liti	debiti		
Rapporti con Roma Capitale	2017	2016	2017	2016	
Crediti dell'attivo immobilizzato					
Crediti finanziari	821.202	821.202			
totale immobilizzato	821.202	821.202			
Crediti dell'attivo circolante					
Crediti per tariffa	114.478.778	105.501.554			
Crediti per servizi resi ai dipartimenti ed altri	413.451.510	752.821.331			
Note credito da emettere	-15.008.364	0			
Crediti diversi	7.339.615	6.839.596			
Credito per lodo CO.LA.RI.	92.481.979	92.395.168			
totale circolante lordo	612.743.518	957.557.649			
Fondo svalutazione crediti Roma Capitale	-19.791.967	-739.781			
totale circolante netto	592.951.551	956.817.868			
TOTALE CREDITI	593.772.753	957.639.070			
Debiti					
Altri debiti			131.859.538	388.105.778	
Debiti finanziari a breve			218.371.246	335.554.217	
TOTALE DEBITI /costi			350.230.784	723.659.995	
Fondo rischi contrattuali			16.736.715	4.544.955	
TOTALE FONDI /costi			16.736.715	4.544.955	

Da tale tabella si evince che i crediti dell'attivo circolante di AMA S.p.A. nei confronti di Roma Capitale complessivi, sia di gestione ordinaria che di gestione commissariale, ammontano ad € 592.951.551 al netto del fondo svalutazione crediti, mentre le posizioni debitorie ammontano a complessivi € 350.230.784.

Si fa presente che il dettaglio dei crediti inserito nel bilancio è costituito dai seguenti importi trasmessi solo tramite e-mail e non aggiornati nel sistema S.I.MO.P., le cui risultanze sono pertanto cristallizzate alla data del 3° progetto di bilancio.

Nelle pagine successive è stata elaborata la tabella di raffronto tra i dati SIMOP 3° progetto e dati Bilancio 4° progetto.

Di seguito la tabella che sintetizza i CREDITI DELLA GESTIONE ORDINARIA E QUELLI DELLA GESTIONE COMMISSARIALE:

		31-dic-17	
Descrizione voci contabili	Totale crediti	Gestione ordi- naria	Gestione com- missariale
Fatture emesse Tari verso Comune di Roma	114.477.800,97	12.286.269,82	102.191.531,15
Fatture da emettere Tari Comune di Roma	977,42	0,00	977,42
Crediti per servizi	262.635.116,21	220.924.524,12	41.710.592,29
Fatture da emettere servizi resi Comune di Roma	150.816.394,02	150.816.394,02	0,00
Note di credito da emettere Tari	0,00	0,00	0,00
Note di credito da emettere Servizi	-15.008.364,06	-15.008.364,06	0,00
sub totale	512.921.924,55	369.018.823,90	143.903.100,86
Crediti diversi	6.306.605,66	0,00	6.306.605,66
Altri crediti	0,00	0,00	0,00
Crediti per rimborsi retrocessioni loculi	1.033.008,57	1.033.008,57	0,00
Acconti a fornitori controllante Roma Capitale	0,00	0,00	0,00
Credito per Iodo COLARI	92.481.978,71	92.481.978,71	0,00
Totale Crediti v/ controllante	612.743.517,49	462.533.811,18	150.209.706,52
Fondo svalutazione crediti CdR	-19.791.967,00	-19.052.186,00	-739.781,00
TOTALE DEL CIRCOLANTE	592.951.550,49	443.481.625,18	149.469.925,52
Crediti finanziari verso Comune di Roma (immobilizzati)	821.201,84	0,00	821.201,84
TOTALE CREDITI	593.772.752,33	443.481.625,18	150.291.127,36

Si fa presente che il dettaglio dei debiti inserito nel bilancio è costituito dai seguenti importi trasmessi solo tramite e-mail e non aggiornati nel sistema S.I.MO.P., le cui risultanze sono pertanto cristallizzate alla data del 3° progetto di bilancio.

		31-dic-17	
Descrizione voci contabili	Totale debiti	Gestione ordi- naria	Gestione com- missariale
DEBITI COMMERCIALI VS ROMA CAPITALE	726.477,02	715.382,60	11.094,42
FATT. DA RICEVERE ROMA CAPITALE	967.652,17	967.652,17	0,00
DEBITI DIVERSI VS ROMA CAPITALE	62.201.446,89	61.844.356,52	357.090,37
DEBITI FINANZIARI VS ROMA CAPITALE BT	153.252.000,00	41.252.000,00	112.000.000,00
ANTIC. CONTR. DI SERVIZIO ROMA CAPITA- LE	10.426.792,12	10.426.792,12	0,00
DEB.FIN.VS ROMA CAPITALE	65.119.246,41	65.119.246,41	0,00
DEBITI ASTE TOMBE	467.287,65	467.287,65	0,00
DEBITI CONCESSIONI E RINNOVI	55.565.021,42	55.565.021,42	0,00
DEBITI CONCESSIONI E RINNOVI BOLLATI	314.451,08	314.451,08	0,00
DEBITI CONCESSIONI E RINNOVI DIRITTI	1.094.730,86	1.094.730,86	0,00
DEBITI ASTE TOMBE 2014	0,00	0,00	0,00
DEBITI ASTE TOMBE 2014	95.679,00	95.679,00	0,00
TOTALE	350.230.784,62	237.862.599,83	112.368.184,79

Fondo Svalutazione Crediti nei confronti di Roma Capitale

A pag. 246 AMA S.p.A. riporta il valore del FONDO SVALUTAZIONE CREDITI che ammonta a complessivi € 257.083.468 di cu verso Roma Capitale € 19.791.967

Fondo svalusazione crediti	31/12/2016	rici asd ii che	accanion.if	ud li zzi/esuberi	31/12/2017
Crediti vicilenti	18.623.276	0	4.132.661	1.630.441	21.125.496
Crediti vimprese controllate	21,472,416	0	0	0	21.472.416
Crediti vimprese collegate	498.176	0	35.295	733	532.738
Crediti v controllante	739.781	0	19.052.186	0	19.791.967
Crediti v aitri	14.502.333	0	2.509.618	0	17.011.951
Crediti viclienti Ta.Ri.	133.992.881	0	40.000.000	451.955	173.540.926
Fondo Interessi di mora	880.702	0	0	0	880.702
Fondo svalutazione crediti tributari	0	0	2.727.272	0	2.727.272
TOTALE	190.709.565	0	68.457.032	2.083.129	257.083.468

Il fondo svalutazione crediti verso controllante relativo ai servizi cimiteriali di gestione ordinaria per € 19.052.186,13 risulta essere così composto:

	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI ROMA CAPITALE AL 31.12.2017					
Documento	Data	Servizio	Descrizione	Importo		
1200113	30.11.2012	SFC	Competenza saldo anno 2009 -	4.256.100,05		
1200114	30.11.2012	SFC	Competenza saldo anno 2010 -	2.319.433,77		
1100144	31.12.2011	SFC	Acconto II semestre 2011	4.304.017,81		
1200115	30.11.2012	SFC	Competenza saldo anno 2011 - parziale	603.839,94		
1200108	31.10.2012	SFC	Acconto II semestre 2012 - parziale	4.476.918,57		
1200148	31.12.2012	SFC	Competenze 2012	5.926.573,68		
1000003640	30.09.2013	SFC SFC	periodo III trimestre 2013 - parziale	1.381.048,00		
1000005319	31.12.2013 05.12.2014	SFC	Competenze 2013 Acconto II semestre 2014 - parziale	4.475.755,27 4.881.048,00		
NC da emet- tere	2012	SFC	CDS SFC 2012	5.634.658,87		
NC da emet- tere	2013	SFC	CDS SFC 2013	- 2.696.409,23		
NC da emet- tere	2014	SFC	CDS SFC 2014	2.793.972,03		
		SFC	Iva su NC da emettere	- 2.447.508,83		
		Totale	FSC	19.052.186,13		

I restanti € 739.781 rappresentano crediti svalutati di gestione commissariale.

A pag. 253 AMA S.p.A. riporta il valore del FONDO RISCHI E ONERI che ammonta a complessivi € 63.597.554

Fondo Rischi ed Oneri	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Fondo per imposte anche differite	351.865	402.212	-50.347
Fondo per strumenti finanziari derivati passivi	18.908.902	26.458.089	-7.549.187
Altri fondi rischi ed oneri			
Fondo rischi su partecipazioni	1.530.667	1.530.667	0
Fondo vertenze in corso	4.878.695	3.657.819	1.220.876
Fondo per rischi e oneri contrattuali	30.009.221	21.426.220	8.583.001
Fondo rischi per controversie	0	0	0
Fondo rischi su commesse	4.700.000	4.700.000	0
Fondo rischi diversi	3.218.204	831.204	2.387.000
Fondi rischi altri	0	0	0
Totale altri fondi rischi e one ri	44.336.787	32.145.910	12.190.877
TOTALE	63.597.554	59.006.211	4.591.343

ACCANTONAMENTI AL FONDO RISCHI ED ONERI CONTRATTUALI VERSO ROMA CAPI-TALE

Con e-mail del 26 marzo AMA S.p.A. ha comunicato il dettaglio degli accantonamenti effettuati verso Roma Capitale a fondo rischi ed oneri contrattuali al 31/12/2017 con consistenza del fondo pari a € 16.736.714,74 così suddivisi:

FONDO RISCHI E ONERI CONTRATTUALI (dettaglio Roma Capitale)	consistenza fondo al 31/12/2017	accantonamenti 2017
Crediti in contestazione	4.981.803,74	2.181.755,69
Corrispettivo CDS SFC 2017 e fondo a fronte dell'ex mandato da 20 mln	4.500.000,00	4.500.000,00
CDS 2016 - (3%) trattenute	2.144.040,00	407.330,00
CDS 2016 - penalità sulla qualità dei servizi resi (non pecuniaria)	750.000,00	750.000,00
CDS 2017 - (3%) trattenute	4.360.871,00	4.360.871,00
totale	16.736.714,74	12.199.956,69

Il dettaglio dell'importo di euro 4.500.000,00 è fornito con precedente e-mail del 10 ottobre 2019 nel seguente modo:

- € 3.855.155 relativi al "corrispettivo" CDS SFC 2017 e
- € 645.000 relativi all'accantonamento al fondo a fronte dell'ex mandato da 20 milioni.

L'importo di euro 3.855.155 è relativo ai maggiori ricavi rispetto ai costi (come risulta a pag. 74 del presente bilancio nel prospetto "Conto Economico Cimiteri Capitolini").

Poiché tale importo rappresenta il risultato che eccede l'equilibrio costi/ricavi tale somme devono essere restituite a Roma Capitale. Infatti. L'art. 10 del Contratto di Servizio al comma 6 prevede che "nel caso in cui i ricavi dovessero risultare complessivamente superiori ai costi sostenuti per adempiere a quanto previsto nel presente contratto, AMA S.p.A. provvederà a riversare la parte eccedente al Comune di Roma al fine di consentire a quest'ultimo di determinarsi sulla loro finalizzazione, sempre all'interno del comparto dei SS.FF.CC."

Tale importo sarebbe stato opportuno contabilizzarlo tra i DEBITI VERSO ROMA CAPITALE E NON come accantonamento a Fondo rischi e oneri.

Nella tabella seguente sono riportati i dati sintetici relativi al Conto Economico confrontati con quelli corrispondenti riferiti all'esercizio 2016.

Bilancio d'esercizio 2017 – valori in euro

Indicatori da CE	2017	2016	var. ass.	var. %
indicatori da CE	(a) (b)		(a-b)	(a-b)
Valore della produzione	810.079.640	809.837.203	242.437	0,0%
Costi della produzione	836.727.521	769.565.294	67.162.227	8,7%
Risultato d'esercizio	-99.543.800	626.655	-100.170.455	-15984,9%
Addetti a tempo indeterminato	7.751	7.871	-120	-1,5%

Il valore della produzione registra una sostanziale invarianza (+0,03%) rispetto all'esercizio precedente, con una diminuzione della voce altri ricavi e proventi (-31%), compensata dall'incremento della voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni". Il significativo decremento della voce di cui sopra è ascrivibile, stante quanto segnalato dal management, principalmente alla contrazione dei contributi in conto esercizio, imputabile al contributo per raccolta differenziata non previsto per l'annualità 2017, ed alla diminuzione della voce sopravvenienze attive ordinarie.

I costi della produzione risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente (+8,7%), in particolare quelli legati ai costi per servizi (+ €/000 22.174), alle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante (+ €/000 36.997) e ai maggiori accantonamenti per rischi (+ €/000 17.220), e in larga misura è connesso alle svalutazioni operate dalla società per importi rilevanti, in particolare quella relativa alla svalutazione del Fondo Immobiliare Sviluppo per €/000 47.683.

Di seguito si riporta il Conto Economico riclassificato:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (importi in €)					
	2017	2016	Δ		
Ricavi delle vendite	784.603.743	773.338.284	11.265.459		
Altri ricavi e proventi	25.475.897	36.498.919	-11.023.022		
Valore della produzione operativa	810.079.640	809.837.203	242.437		
Materie prime	23.583.460	23.841.217	-257.757		
Altri costi di gestione	318.348.883	299.637.511	18.711.372		
Valore Aggiunto	468.147.297	486.358.475	-18.211.178		

Costi del personale	354.518.152	360.027.033	-5.508.881
Margine Operativo Lordo	113.629.145	126.331.442	-12.702.297
Ammortamenti e accantonamenti	140.277.025	86.059.533	54.217.492
Risultato Operativo	-26.647.880	40.271.909	-66.919.789
Proventi/oneri finanziari	-12.097.513	-22.465.642	10.368.129
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-48.433.113	0	0
Risultato prima delle imposte	-87.178.506	17.806.267	-104.984.773
Imposte sul reddito	12.365.293	17.179.612	-4.814.319
Risultato d'esercizio	-99.543.800	626.655	-100.170.455

Il Conto Economico riclassificato evidenzia una diminuzione del MOL pari ad €/000 12.702 (-10.05% rispetto al 2016), il Risultato Operativo registra un forte decremento (-€/000 66.920 rispetto all'esercizio precedente), condizionato dai maggiori accantonamenti per rischi sia per far fronte alla svalutazione dei crediti Ta.Ri. che per la partecipazione nel Fondo Immobiliare sviluppo.

La gestione finanziaria, seppur negativa per €/000 12.098, evidenzia un forte miglioramento rispetto al 2016, effetto prevalentemente, stante quanto affermato dal management, dei maggiori proventi finanziari derivati dalle società controllate da AMA oltre che dei minori interessi passivi sui mutui; la gestione straordinaria è pari a zero.

Il Risultato ante imposte presenta un saldo fortemente negativo rispetto all'esercizio precedente, condizionato in larga misura dalle svalutazioni operate dalla società.

Nel dettaglio:

- 1. Il lieve incremento del valore della produzione rispetto al 2016 è per lo più riconducibile al lieve aumento dei ricavi da vendite e prestazioni, legate ai corrispettivi da contratto di servizio e ai corrispettivi delle attività aggiuntive richieste dall'azionista, nonché all'incremento della voce altri ricavi operativi determinato sia dai maggiori ricavi da raccolta differenziata e trattamento rifiuti nell'impianto di Maccarese, sia dall'incremento dei ricavi dei servizi funebri per servizi di cremazione, che compensano il decremento del numero di operazioni dell'agenzia funebre. La voce altri ricavi e proventi registra invece un decremento rispetto al periodo di confronto riconducibile principalmente alla contrazione dei contributi in conto esercizio, imputabile al contributo per raccolta differenziata non previsto per l'annualità 2017 e alla diminuzione della voce sopravvenienze attive ordinarie.
- 2. Sul fronte dei costi si registra, rispetto al 2016, un incremento complessivo degli stessi, dovuto all'aumento della voce "servizi operativi". La voce servizi operativi registra un incremento riconducibile principalmente all'iscrizione dei maggiori costi straordinari derivanti dall'effetto retroattivo al 1 ottobre 2013 della tariffa dei TMB Colari (17,5 milioni)

e all'aumento dell'onerosità dello smaltimento degli scarti. Si evidenzia un incremento dei costi per la raccolta differenziata riconducibile alle maggiori quantità raccolte. Il costo del personale è pari ad euro 354.518.152 e registra un decremento di circa il 2% rispetto all'esercizio di confronto, riconducibile principalmente alla contrazione del costo per lavoro straordinario. Anche la voce "oneri diversi di gestione" subisce un incremento legato al costo delle penali su contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani 2017, comminate ad AMA e pari ad €/000 3.883.

- 3. Sono stati effettuati accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti per complessivi €/000 68.457, con utilizzi per €/000 2.083 ed il Fondo ha raggiunto l'ammontare di €/000 257.083; l'elevato ammontare dei crediti esistenti (seppur in diminuzione rispetto al precedente esercizio) pari a €/000 787.014, rende necessario proseguire nell'attività di attento monitoraggio periodico dell'effettiva recuperabilità degli stessi anche in corso d'esercizio.
- 4. Aumentano i crediti per fatture emesse verso clienti Ta.Ri. (€/000 180.400), mentre diminuiscono sia i crediti per fatture da emettere verso clienti Ta.Ri. (€/000 9.840) che, in misura minore, quelle per sanzioni ed interessi Ta.Ri. (€/000 21.791). Considerato il valore consistente di queste somme, sarebbe opportuna la pronta emissione delle relative fatture per procedere all'incasso, ovvero, in alternativa, la loro definitiva svalutazione.
- 5. I crediti verso la controllante evidenziano un significativo decremento rispetto al 2016 e risultano pari ad €/000 592.952 il management evidenzia che il decremento è dovuto al fatto che nel 2016 si era potuto allocare solo parzialmente gli importi derivanti dalla tariffa rifiuti incassati da AMA in nome e per conto dell'amministrazione comunale. Il decremento di tale voce nel corso del 2017 è imputabile all'avvenuta allocazione di tali incassi. L'ammontare del credito verso la controllante, data la rilevanza degli importi, può evidenziare un'area di significativo rischio per effetto dei disallineamenti riscontrati nei rapporti di debito/credito esistenti tra AMA e Roma Capitale e per la stratificazione temporale del credito stesso. Il management rileva che l'equilibrio finanziario di Ama, i flussi in entrata e il miglioramento della sua posizione finanziaria dipendono in maniera determinante dall'incasso dei crediti vantati dalla società nei confronti dell'azionista Roma e dal suo sostegno finanziario.

Sul punto si evidenzia il richiamo effettuato dal revisore legale con riferimento al rilievo sull'incertezza significativa relativa alla "continuità aziendale", la quale dipende in maniera determinante dall'incasso dei crediti vantati nei confronti di Roma Capitale (Euro 593 milioni al 31dicembre 2017, ancora in corso di riconciliazione con l'azionista di riferimento) e dal suo sostegno finanziario, come indicato nella nota integrativa del bilancio al 31dicembre 2017.

I crediti verso Roma Capitale accolgono anche il valore relativo alla gestione commissariale al 28 aprile 2008.

In merito alla riconciliazione dei crediti il collegio sindacale nella propria relazione al bilancio 2017, richiama la due diligence della BDO del 5/09/2019, con la quale sono stati analizzati sia i crediti di AMA verso la gestione commissariale di Roma Capitale e sia i crediti della gestione ordinaria.

A. Crediti di AMA verso la gestione commissariale di Roma Capitale

Il Collegio in relazione ai disallineamenti delle posizioni creditorie e debitorie tra AMA e la gestione commissariale evidenzia la possibilità di ulteriori perdite in capo ad AMA:

- per la posizione creditoria iscritta per euro 150,3 milioni (per la gestione commissariale l'importo è di euro 167 milioni), la criticità è rappresentata da quanto indicato dalla nota gestione commissariale del 8 luglio 2019 e citata da BDO "la semplice registrazione del bilancio separato, tuttavia, non equivale all'inserimento in massa passiva in quanto l'inserimento è subordinato al positivo completamento dell'attività di controllo circa i presupposti di legge della Gestione Commissariale";

RICONCILIAZIONE GESTIONE COMMISSARIALE ANNUALITA' 2018 IN SIMOP

In seguito alla nota trasmessa con prot. RE/64922 del 04/07/2019 da AMA S.p.A. al Commissario Straordinario del Governo per il Piano di Rientro del Debito Pregresso del Comune di Roma, la scrivente Direzione, per supportare l'analisi delle poste di gestione commissariale ha chiesto alla Società di inserire in ambiente SI.MO.P. il dettaglio delle poste contabili di credito e debito ante 2008.

In data 12 luglio 2019 la Società ha caricato e validato i dati di gestione commissariale non al 31.17.2017 ma al 31.12.2018 nel Sistema SI.MO.P. tuttavia il delta tra il saldo al 31.12.2017 e il saldo al 31.12.2018 varia solo per euro 202.282,21 come si dirà in seguito.

Con nota RE/68502 del 17 luglio 2019 questa Direzione ha invitato le Strutture Capitoline a procedere dal 17/07/2019 al 25/07/2019, all'inserimento in S.I.MO.P. delle informazioni relative ai rapporti intercorrenti con la società partecipata AMA S.p.A. nell'apposita sezione denominata "Commissariale AMA", per effettuare l'attività di riconciliazione, ovvero i relativi riscontri nella contabilità dell'Ente.



Riepilogo risultanze riconciliazione crediti/debiti Società COMMISSARIALE AMA vs Roma Capitale (Gestione ordinaria) al 31 dicembre 2018:

	Fatture Emesse	Fatture da emettere, stime, accer.to credito	Totale
Posizioni creditorie Società vs Roma Capitale	143.699.841,23	977,42	143.700.818,65
Riscontri Strutture comp	oetenti dell'Amministrazio	one Capitolina	
Posizioni creditorie riscontrate e riconosciute	9.889.223,50	,00	9.889.223,50
Fattura con copertura	9.889.223,50	,00	9.889.223,50
Posizioni creditorie riscontrate e non riconosciute	270.923,70	,00	270.923,70
Fattura non riconosciuta	270.923,70	,00	270.923,70
Posizioni creditorie non riscontrate	1.851.018,77	,00	1.851.018,77
Fattura di altra struttura	1.851.018,77	,00	1.851.018,77
Posizioni creditorie non riconciliate	15.602,85	,00	15.602,85
Fattura da riclassificare vs la Gestione Commissariale	15.602,85	,00	15.602,85
Posizioni creditorie per le quali non è pervenuta risposta	131.673.072,41	977,42	131.674.049,83
Riconciliato	9.889.223,50	,00	9.889.223,50
Non Riconciliato	133.810.617,73	977,42	133.811.595,15
Posizioni debitorie Società vs Roma Capitale			112.368.184,7
Riscontri Strutture comp	oetenti dell'Amministrazio	one Capitolina	
Riscontri Strutture comp Posizioni debitorie riscontrate e riconosciute	petenti dell'Amministrazio	one Capitolina	,00
Riscontri Strutture comp Posizioni debitorie riscontrate e riconosciute Posizioni debitorie non riscontrate	petenti dell'Amministrazio	one Capitolina	,00 662,80
Riscontri Strutture comp Posizioni debitorie riscontrate e riconosciute Posizioni debitorie non riscontrate Altro	oetenti dell'Amministrazio	one Capitolina	,00 662,80 662,80
Riscontri Strutture comp Posizioni debitorie riscontrate e riconosciute Posizioni debitorie non riscontrate Altro Posizioni debitorie non riconciliate	petenti dell'Amministrazio	one Capitolina	,00 662,80 662,80 ,00
Riscontri Strutture comp Posizioni debitorie riscontrate e riconosciute Posizioni debitorie non riscontrate Altro Posizioni debitorie non riconciliate Posizioni debitorie per le quali non è pervenuta risposta	petenti dell'Amministrazio	one Capitolina	,00 662,80 662,80 ,00 112.367.521,99
Riscontri Strutture comp Posizioni debitorie riscontrate e riconosciute Posizioni debitorie non riscontrate Altro Posizioni debitorie non riconciliate Posizioni debitorie per le quali non è pervenuta risposta Riconciliato		one Capitolina	,00 662,81 662,81 ,00 112.367.521,99
Riscontri Strutture comp Posizioni debitorie riscontrate e riconosciute Posizioni debitorie non riscontrate Altro Posizioni debitorie non riconciliate Posizioni debitorie per le quali non è pervenuta risposta		one Capitolina	,00 662,81 662,81 ,00 112.367.521,99
Riscontri Strutture comp Posizioni debitorie riscontrate e riconosciute Posizioni debitorie non riscontrate Altro Posizioni debitorie non riconciliate Posizioni debitorie per le quali non è pervenuta risposta Riconciliato Non Riconcilia		one Capitolina	,00 662,80 662,8 ,00 112.367.521,99 ,00 112.368.184,79
Riscontri Strutture comp Posizioni debitorie riscontrate e riconosciute Posizioni debitorie non riscontrate Altro Posizioni debitorie non riconciliate Posizioni debitorie per le quali non è pervenuta risposta Riconciliato Non Riconcilia	to		,00 662,80 662,80 ,00 112.367.521,99
Riscontri Strutture comp Posizioni debitorie riscontrate e riconosciute Posizioni debitorie non riscontrate Altro Posizioni debitorie non riconciliate Posizioni debitorie per le quali non è pervenuta risposta Riconciliato Non Riconcilia Posizioni creditorie Società vs Roma Capitale Riscontri Strutture comp			,00 662,80 662,81 ,00 112.367.521,99 ,00 112.368.184,79
Riscontri Strutture comp Posizioni debitorie riscontrate e riconosciute Posizioni debitorie non riscontrate Altro Posizioni debitorie non riconciliate Posizioni debitorie per le quali non è pervenuta risposta Riconciliato Non Riconcilia Posizioni creditorie Società vs Roma Capitale Riscontri Strutture comp Posizioni creditorie riscontrate e riconosciute	to		,00 662,80 662,81 ,00 112.367.521,99 ,00 112.368.184,79
Riscontri Strutture comp Posizioni debitorie riscontrate e riconosciute Posizioni debitorie non riscontrate Altro Posizioni debitorie non riconciliate Posizioni debitorie per le quali non è pervenuta risposta Riconciliato Non Riconcilia Posizioni creditorie Società vs Roma Capitale Riscontri Strutture comp Posizioni creditorie riscontrate e riconosciute Posizioni creditorie non riscontrate	to		,00 662,81 662,8 ,00 112.367.521,99 ,00 112.368.184,79 7.127.807,5
Riscontri Strutture comp Posizioni debitorie riscontrate e riconosciute Posizioni debitorie non riscontrate Altro Posizioni debitorie non riconciliate Posizioni debitorie per le quali non è pervenuta risposta Riconciliato Non Riconcilia Posizioni creditorie Società vs Roma Capitale Riscontri Strutture comp Posizioni creditorie riscontrate e riconosciute Posizioni creditorie non riscontrate Posizioni creditorie non riconciliate	to		,00 662,80 662,80 ,00 112.367.521,99 ,00 112.368.184,79 7.127.807,50
Riscontri Strutture comp Posizioni debitorie riscontrate e riconosciute Posizioni debitorie non riscontrate Altro Posizioni debitorie non riconciliate Posizioni debitorie per le quali non è pervenuta risposta Riconciliato Non Riconcilia Posizioni creditorie Società vs Roma Capitale Riscontri Strutture comp Posizioni creditorie riscontrate e riconosciute Posizioni creditorie non riscontrate	to		,00 662,80 662,81 ,00 112.367.521,99 ,00 112.368.184,79

Sommando le posizioni creditorie "Fatture emesse/Fatture da emettere" pari a euro 143.700.818,65 con le "Posizioni creditorie verso Roma Capitale per euro 7.127.807,50", il credito complessivo di AMA verso Roma Capitale al 31.12.2018 risulta pari a euro 150.828.626,15

RIASSUMENDO:

- I crediti complessivi ammontano ad € 150.828.626,15 da tale valore è necessario togliere il fondo svalutazione crediti di € 739.781,00 per arrivare ad un complessivo netto di € 150.088.845,15

- I debiti complessivi ammontano ad € 112.368.184,79

La differenza della gestione commissariale tra il totale di € 150.291.127,36 relativo al 4° progetto di Bilancio e quello riportato in SIMOP relativo all'annualità 2018 € di 150.088.845,15 (importo aggiornato al 2018) è di 202.282,21 rappresenta una fattura incassata nel 2018.

Dall'analisi dell'attività di riconciliazione sulle posizioni contabili di gestione commissariale della Società verso Roma Capitale su un totale di posizioni creditorie di € 150.828.626,15 risulta un "NON RICONCILIATO" un importo pari a € 140.939.402,65 ed un "RICONCILIATO" pari a € 9.889.22,50, mentre la totalità delle posizioni debitorie risulta "NON RICONCILIATA" per € 112.368.184,79.

Di seguito si riporta la tabella di confronto tra gestione commissariale 4° progetto di Bilancio e SIMOP annualità 2018:

	31-dic-17	31-dic-18
Descrizione voci contabili	Gestione commissariale 4° progetto di Bilancio	Gestione commissa- riale SIMOP
Fatture emesse Tari verso Comune di Roma	102.191.531,15	101.989.248,53
Fatture da emettere Tari Comune di Roma	977,42	977,42
Crediti per servizi	41.710.592,29	41.710.592,70
Fatture da emettere servizi resi Comune di Roma	0,00	0,00
Note di credito da emettere Tari	0,00	0,00
Note di credito da emettere Servizi	0,00	0,00
sub totale	143.903.100,86	143.700.818,65
Crediti diversi	6.306.605,66	6.306.605,66
Altri crediti	0,00	0,00
Crediti per rimborsi retrocessioni loculi	0,00	0,00
Acconti a fornitori controllante Roma Capitale	0,00	0,00
Credito per Iodo COLARI	0,00	0,00
Totale Crediti v/ controllante	150.209.706,52	150.007.424,31
Fondo svalutazione crediti CdR	-739.781,00	-739.781,00
TOTALE DEL CIRCOLANTE	149.469.925,52	149.267.643,31
Crediti finanziari verso Comune di Roma (immobilizzati)	821.201,84	821.201,84
TOTALE CREDITI	150.291.127,36	150.088.845,15

B. Crediti di AMA verso la gestione ordinaria

Il collegio sindacale in relazione ai crediti della gestione ordinaria, richiamando la due diligence della BDO dalla quale si rileva che a fronte del credito di AMA verso Roma Capitale di 494,4 milioni di questi sono in riconciliazione crediti per euro 173,9 milioni (cfr. pag. 18 relazione Collegio Sindacale), riconducibili alle seguenti macro categorie:

- B.1 Crediti di AMA non riconosciute da Roma Capitale per euro 59,9 milioni, inerenti crediti per servizi di manufatti avendo la società già accantonato ca 19 milioni per crediti di servizi cimiteriali. A riguardo viene segnalato come Roma Capitale ha comunicato in data 20/11/2018 di avere iscritto un fondo per passività potenziali nella misura del 70%, inoltre viene segnalato come Roma Capitale ha istituito in data 10 luglio 2019 un tavolo tecnico per l'analisi. Con riferimento a tale voce la società non ha iscritto il 30% al fondo di svalutazione crediti, alla luce delle attività di verifica in corso.
- B.2 <u>Crediti di AMA già pagati da Roma Capitale per euro 107,6 milioni,</u> di cui 104 milioni per servizio rifiuti anno 2014. Il collegio da atto che tale disallineamento sia stato riconciliato tra le parti come da comunicazione dalla Ragioneria di Roma Capitale in data 29/11/2019 e comunicazione dalla Direzione Amministrativa e Finanza della Società e dal Revisore Legale.
- B.3 <u>Partite minori per cui non vi è riconciliazione tra le parti,</u> rappresentate da posizioni non riscontrate per euro 0,7 milioni, posizioni creditorie per le quali non è intervenuta risposta per euro 3,7 milioni e posizioni creditorie presenti in bilancio e no presenti su SIMOP (transazione AEQUA ROMA) per euro 2 milioni.

Il collegio sindacale segnala che non ha ricevuto la documentazione inerente l'asseverazione congiunta dell'organo di revisione dell'ente locale e del revisore della società come disposto dall'art. 6, comma 4 della D.L. n. 95/2012.

Il collegio infine con riferimento alla posta creditoria complessiva della Società verso Roma Capitale (sia verso la gestione corrente che quella commissariale) evidenzia un'area di rischio importante, anche se meno rilevante rispetto ai precedenti progetti di bilancio 2017, che potrebbe generare ulteriori perdite.

ATTIVITA' DI RICONCILIAZIONE GESTIONE ORDINARIA

L'attività di riconciliazione per le strutture capitoline avviene attraverso il sistema di monitoraggio delle partecipate, denominato S.I.MO.P.

Nel sistema S.I.MO.P, i dati per l'annualità 2017, sono stati caricati e validati in data 03.03.2018 da AMA S.p.A.

Si riportano le risultanze dell'attività di verifica effettuata dalla Strutture Capitoline competenti relativamente ai dati del terzo Progetto di Bilancio, in quanto AMA non ha provveduto a comunicare tempestivamente le variazioni del 4 Progetto di Bilancio di cui si fornirà nelle pagine successive un Prospetto Comparativo.

L'attività di riconciliazione ha riguardato i crediti e i debiti ante 4 Progetto di Bilancio, in particolare i crediti di gestione ordinaria risultano essere pari ad € 492.418.580,66 (Fatture emesse + fatture da emettere pari a € 398.903.503,38 e posizioni creditorie pari a € 93.514.987,28) e i debiti pari ad € 265.864.044,88.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dell'attività di riconciliazione effettuata dalle Strutture Capitoline competenti per i dati ante 4 Progetto di Bilancio:



Riepilogo risultanze riconciliazione crediti/debiti Società AMA S.p.A. vs Roma Capitale (Gestione ordinaria) al 31 dicembre 2017:

		Fatture Emesse	Fatture da emettere, stime, accer.to credito	Totale
	Posizioni creditorie Società vs Roma Capitale	250.087.199,36	148.816.394,02	398.903.593,38
	Riscontri Strutture com	petenti dell'Amministrazi	one Capitolina	
	Posizioni creditorie riscontrate e riconosciute	94.665.537,51	134.190.988,52	228.856.526,03
	Fattura già pagata OLTRE il 31/12	1.907.064,52	9.602,11	1.916.666,63
	Fattura con copertura	88.055.482,05	115.570.663,62	203.626.145,67
DE	Debito fuori bilancio da attivare	4.702.405,94	1.310.722,79	6.013.128,73
CREDITII FE/FDE	Debito fuori bilancio attivato	585,00	17.300.000,00	17.300.585,00
Ė	Posizioni creditorie riscontrate e non riconosciute	47.541.416,62	12.916.404,75	60.457.821,37
3	Fattura non riconosciuta	7.814.966,83	409.704,59	8.224.671,42
2	In contestazione	39.726.449,79	12.506.700,16	52.233.149,95
_	Posizioni creditorie non riscontrate	140.869,49	845,53	141.715,02
	Fattura di altra struttura	140.869,49	845,53	141.715,02
	Posizioni creditorie non riconciliate	105.351.361,65	378.144,92	105.729.506,57
	Fattura da riclassificare vs la Gestione Commissariale	5.584,32	,00	5.584,32
	Fattura quietanzata ENTRO il 31/12	105.345.777,33	378.144,92	105.723.922,25
	Posizioni creditorie per le quali non è pervenuta risposta	2.388.014,09	1.330.010,30	3.718.024,39
	Riconciliato	94.665.537,51	134.190.988,52	228.856.526,03
	Non Riconciliato	155.421.661,85	14.625.405,50	170.047.067,35
		petenti dell'Amministrazi	one Capitolina	59 277 194 00
	Posizioni debitorie riscontrate e riconosciute			58.377.184,00
Ξ	Posizione debitoria collegata ad accertamento Posizione debitoria non collegata ad Accertamento			58.301.794,92
DEBILL	Posizioni debitorie non riscontrate			75.389,08
=	Altro			148.749.828,99
	Appartenente ad altra struttura			1.410.179,93 147.339.649,06
	Posizioni debitorie non riconciliate			147.339.049,00
	Posizioni debitorie per le quali non è pervenuta risposta			58.737.031,89
	Riconciliato			58.377.184,00
	Non Riconcilia	to		207.486.860,88
	- 104 ACCORD			20777000000,000
	Posizioni creditorie Società vs Roma Capitale			93.514.987,28
	Riscontri Strutture com	petenti dell'Amministrazi	one Capitolina	
ALTRI CREDITI	Posizioni creditorie riscontrate e riconosciute		•	92.935.093,60
Ž	Posizione creditoria collegata ad impegno			453.114,89
づ コ	Posizione creditoria non collegata ad Impegno		92.481.978,71	
Ě	Posizioni creditorie non riscontrate			579.893,68
4	Altro			579.893,68
	Posizioni creditorie non riconciliate			,00
	Posizioni creditorie per le quali non è pervenuta risposta			,00

Dall'analisi delle posizioni creditorie della Società verso Roma Capitale risulta un "NON RI-CONCILIATO" pari a € 170.047.067,35 dal quale deve essere sottratto l'importo di € 77.464.560,00 ritenuto dalla struttura capitolina competente un importo "RICONCILIATO" e,

Riconciliato

Non Riconciliato

92.935.093,60 579.893,68 considerato che Ama con mail del 06.04.2020 ha comunicato di aver compensato euro 26.955.958,75 decrementando il relativo debito verso Roma Capitale, su cui è in atto un'attività di riscontro, il "NON RICONCILIATO" risulterebbe essere pari a € 65.626.548,60, come di seguito si evidenzia:

	FATTURE EMESSE	FATTURE DA EMETTERE	TOTALE
RICONCILIATO	172.130.097,41	134.190.988,52	306.321.085,93
NON RICONCILIATO	51.001.143,10	14.625.405,50	65.626.548,60
TOTALE (al netto di 26.955.958,75)	223.131.240,51	148.816.394,02	371.947.634,53

Se si analizzano i dati ANTE 4 Progetto di Bilancio "caricati da AMA" in SIMOP per tipologia di posizione contabili emerge quanto segue:

TIPOLOGIE DI POSIZIONI	IMPORTO	RICONCILIATO	% RICONCILIATA	NON RICONCILIA- TO	% NON RICONCI- LIATA
FATTURE EMES- SE (ANTE 4° BILAN- CIO)	250.087.199,36	94.665.537,51	38%	155.421.661,85	62%
FATTURE EMES- SE RICONCILIATE /NON RICONCI- LIATE EXTRASI- MOP	223.131.240,51 (al netto di 26.955.958,75)	172.130.097,41	77%	51.001.143,10	23%
FATTURE DA EMETTERE	148.816.394,02	134.190.988,52	90%	14.625.405,50	10%
POSIZIONI CRE- DITORIE	93.514.987,28	92.935.093,60	99%	579.893,68	1%
POSIZIONI DEBI- TORIE	265.864.044,88	58.377.184,00	22%	207.486.860,88	78%

Nel prospetto di cui sopra le risultanze dell'attività di verifica sulle "Fatture Emesse" sono state esposte sia con i dati Ante 4 progetto di Bilancio sia al netto delle compensazioni extra Simop infatti Le criticità maggiori del "NON RICONCILIATO" si evidenziano all'interno della tipologia "fatture emesse" pari al 62% nella prima ipotesi e al 23 % nella seconda ipotesi.

Le fatture emesse (FE) ammontano a complessivi € 250.087.199,36. Il 62% delle posizioni risultano *non riconciliate* per un totale di € 155.421.661,85.

In merito al "NON RICONCILIATO" **delle FATTURE EMESSE** pari a € 155.421.661,85, si rilevano che le principali motivazioni espresse dalle strutture capitoline sono le seguenti:

- *"fattura quietanzata entro il 31.12*" per un ammontare complessivo di € 105.345.777,33
- "fattura in contestazione" per un ammontare complessivo di € 39.726.449,79

Se si considera quanto detto in precedenza sulla riconciliazione EXTRA SIMOP, il risultato del "NON RICONCILIATO DELLE FATTURE EMESSE"dovrebbe risulatre pari a complessivi € 51.001.143,10, rappresentando il 23% sul totale delle fatture emesse.

Di seguito la tabella che le mostra:

FATTURE EMESSE NON RICONCILIATE	SALDO
Posizioni creditorie riscontrate e non riconosciute	47.541.416,62
Fattura non riconosciuta	7.814.966,83
In contestazione	39.726.449,79
Posizioni creditorie non riscontrate	140.869,49
Fattura di altra struttura	140.869,49
Posizioni creditorie non riconciliate	105.351.361,65
Fattura da riclassificare vs la Gestione Commissariale	5.584,32
Fattura quietanzata ENTRO il 31/12	105.345.777,33
Posizioni creditorie per le quali non è pervenuta risposta	2.388.014,09
TOTALE FATTURE EMESSE NON RICONCILIATE IMPORTO RICONCILIATO EXTRASIMOP TOTALE FATTURE EMESSE NON RICONCILIATE EXTRASIMOP	155.421.661,85 -104.420.518,75 51.001.143,10

In particolare, si chiarisce che per quanto riguarda la motivazione "fattura quietanzata entro il 31.12" pari a € 105.345.777,33 in capo al Dipartimento Tutela Ambientale sono presenti 2 fatture aventi ad oggetto "Servizio gestione TARI" che ammontano a complessivi € 104.420.518,75 relative alle annualità 2014, che risultano completamente pagate da Roma Capitale, mentre per AMA S.p.A. risultano ancora crediti aperti. Tale situazione mostra una diversa compensazione delle fatture di servizio TARI tra l'Ente e Roma Capitale.

Nella nota con prot. DG n.9758 del 29 novembre 2019, l'Amministrazione Capitolina conferma "un disallineamento negli anni 2010/2017 tra le registrazioni contabili di entrata dell'Amministrazione Capitolina

e le lettere di certificazione AMA riferite agli incassi da cittadinanza per raccolta rifiuti; tale disallineamento ammonta per gli anni sopra indicati ad euro 77.464.560,00 e per il quale si configura un debito dell'Amministrazione nei confronti di AMA."

Le poste sono state oggetto di approfondimento, Roma Capitale ha confermato il debito, AMA S.p.A. ha inoltre, proposto di redigere ed effettuare un atto di compensazione e di rientro delle anticipazioni ricevute da Roma Capitale nel corso del 2008 e del 2009.

Su tale compensazione l'amministrazione non ha ancora fornito riscontro.

Si fornisce il dettaglio della composizione delle **FATTURE EMESSE NON RICONOSCIUTE** che ammontano ad € 7.814.966,83:

- € 6.575.533,82 relative alla gestione servizi funebri nei confronti del Dipartimento Tutela Ambientale;
- € 25.445,63 relative ad altri servizi effettuati nei confronti del Dipartimento Tutela Ambientale
- € 1.213.987,38 relative a vari servizi per le restanti strutture capitoline committenti.

Per quanto riguarda la motivazione *"in contestazione"* delle **Fatture Emesse** pari a € **39.726.449,79** della soprariportata tabella si sottolinea che:

- € 15.365.808,00 rappresentano gli incassi riversati da AMA S.p.A. nell'annualità 2017 relativamente al contratto di servizio funebre e cimiteriale nei confronti del Dipartimento Tutela Ambientale;
- € 20.573.239,09 rappresentano i lavori svolti sui manufatti cimiteriali nei confronti del Dipartimento Tutela Ambientale di cui € 95.679 relativi ad Asta Manufatti;
- € 603.839,84 rappresentano poste relative alla gestione dei servizi funebri nei confronti del Dipartimento Tutela Ambientale;

- € 625.938,23 rappresentano poste relative alla gestione bagni nei confronti del Dipartimento Tutela Ambientale;
- € 368.473,30 rappresentano poste relative alla realizzazione di interventi per il Giubileo confronti del Dipartimento Tutela Ambientale;
- € 2.189.151,33 rappresentano poste relative ad interventi di decoro urbano e altri servizi nei confronti di altre Strutture Capitoline.

Di seguito le fatture emesse suddivise per Dipartimento, Oggetto e Risposte:

AMA S.p.A. fatture emesse per "DIPARTIMENTO" , per "OGGETTO", per "RISPOSTA" - ANNO ESERCI- ZIO 2017	n° posi- zioni	Importo	Riconciliato	Non Riconciliato
CORPO DI POLIZIA LOCALE DI ROMA CAPITALE	2	78.260,28		
abusivismo edilizio	2	78.260,28		
Fattura non riconosciuta	2	78.260,28	0,00	78.260,28
DIPARTIMENTO PATRIMONIO E POLITICHE ABI- TATIVE	2	8.886.209,23		
Serv.a pag.to	1	1.245,45		
Fattura con copertura	1	1.245,45	1.245,45	
TARI	1	8.884.963,78		
Fattura con copertura Parziale - Riconosciuto	1	4.500.000,00	4.500.000,00	
Fattura con copertura Parziale - Riconosciuto: Debito fuori bilancio da attivare	"	4.384.963,78	4.384.963,78	
DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI	7	55.709,49		
Bonifica aree pubbliche	1	18.130,20		
Fattura non riconosciuta	1	18.130,20		18.130,20
Bonifiche	3	37.094,29		
Fattura con copertura	3	37.094,29	37.094,29	
Disinfestazione AMASI	3	485,00		
Fattura di altra struttura	3	485,00		485,00
DIPARTIMENTO RISORSE ECONOMICHE	3	2.276.526,57		
TARI	3	2.276.526,57		
Fattura non riconosciuta	1	364.819,86		364.819,86
Fattura con copertura	2	1.911.706,71	1.911.706,71	
DIPARTIMENTO SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI	7	171.287,63		
asili nido	6	167.068,06		
Fattura già pagata OLTRE il 31/12	5	111.504,63	111.504,63	
Fattura quietanzata ENTRO il 31/12	1	55.563,43		55.563,43
manifestazione eventi pubblici	1	4.219,57		
Fattura già pagata OLTRE il 31/12	1	4.219,57	4.219,57	
DIPARTIMENTO SICUREZZA E PROTEZIONE CIVI- LE	19	53.340,27		
nolo bagni chimici	10	45.187,85		
Fattura di altra struttura	1	3.447,93		3.447,93
Fattura non riconosciuta	9	41.739,92		41.739,92
Nolo wc chimici	9	8.152,42		
Fattura di altra struttura	9	8.152,42		8.152,42
DIPARTIMENTO SPORT E POLITICHE GIOVANILI	1	121.630,23		
Bonifiche	1	121.630,23		

AMA S.p.A. fatture emesse per "DIPARTIMENTO", per "OGGETTO", per "RISPOSTA" - ANNO ESERCIZIO 2017	n° posi- zioni	Importo	Riconciliato	Non Riconciliato
Fattura di altra struttura	1	121.630,23		121.630,23
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVI- TÀ PRODUTTIVE	40	155.745,16		
defissioni manifesti	3	110.458,62		
Fattura già pagata OLTRE il 31/12	3	110.458,62	110.458,62	
Imp.registro	1	5.291,50		
Fattura non riconosciuta	1	5.291,50		5.291,50
noleggio	36	39.995,04		
Fattura non riconosciuta	36	39.995,04		39.995,04
DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA	2	13.430,00		
Serv.a pag.to	2	13.430,00		
Fattura già pagata OLTRE il 31/12	1	6.500,00	6.500,00	
Fattura quietanzata ENTRO il 31/12	1	6.930,00		6.930,00
DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE	99	230.977.842,25		
Asta manufatti	1	95.679,00		
In contestazione	1	95.679,00		95.679,00
bonifica aree pubbliche	36	549.587,48		
(Non Risposto)	1	83,00		83,00
Fattura non riconosciuta	1	21.355,57		21.355,57
Fattura con copertura	21	198.395,67	198.395,67	
Fattura già pagata OLTRE il 31/12	2	1.569,60	1.569,60	
Fattura quietanzata ENTRO il 31/12	11	328.183,64		328.183,64
Canili	1	1.560,66		
Fattura quietanzata ENTRO il 31/12	1	1.560,66		1.560,66
CDS SFC	5	15.365.808,00		
In contestazione	5	15.365.808,00		15.365.808,00
contr. Racc. differenziata	1	1.162.803,84		
Fattura con copertura	1	1.162.803,84	1.162.803,84	
decoro urbano	1	251.307,07		
Debito fuori bilancio da attivare	1	251.307,07	251.307,07	
Disinfestazione AMASI	3	5.400,00		
Debito fuori bilancio da attivare	3	5.400,00	5.400,00	
Disinfestazione/derattizzazione	4	1.310.459,55		
(Non Risposto)	4	1.310.459,55		1.310.459,55
Gestione bagni	1	609.602,87		
In contestazione	1	609.602,87		609.602,87
gestione bagni	1	19.000,00		
Debito fuori bilancio da attivare	1	19.000,00	19.000,00	
Gestione bagni	3	959.798,82		
Fattura già pagata OLTRE il 31/12	3	959.798,82	959.798,82	
gestione bagni pubblici	1	16.335,36		
In contestazione	1	16.335,36		16.335,36
Gestione servizi funebri	3	8.152.371,81		<u> </u>

AMA S.p.A. fatture emesse per "DIPARTIMENTO" , per "OGGETTO", per "RISPOSTA" - ANNO ESERCIZIO 2017	n° posi- zioni	Importo	Riconciliato	Non Riconciliato
Fattura con copertura Parziale - Non riconosciuto: In contestazione	"	603.839,84		603.839,84
Fattura non riconosciuta	2	6.575.533,82		6.575.533,82
Fattura con copertura Parziale - Riconosciuto	1	972.998,15	972.998,15	
Giubileo	3	576.975,82		
In contestazione	2	368.473,30		368.473,30
Fattura già pagata OLTRE il 31/12	1	208.502,52	208.502,52	
intervento di defissione	1	911.049,55		
Fattura con copertura	1	911.049,55	911.049,55	
manifestazione eventi pubblici	2	16.863,00		
Fattura già pagata OLTRE il 31/12	2	16.863,00	16.863,00	
Manufatti cim.li	5	18.499.308,50		
In contestazione	3	17.921.176,56		17.921.176,56
Fattura già pagata OLTRE il 31/12	1	48.566,30	48.566,30	
Fattura quietanzata ENTRO il 31/12	1	529.565,64		529.565,64
nolo cassoni	8	10.850,40		
Fattura già pagata OLTRE il 31/12	8	10.850,40	10.850,40	
personale comandato	1	372.730,59		
(Non Risposto)	1	372.730,59		372.730,59
rimb. Manufatti cimitariali	7	2.556.383,53		
In contestazione	7	2.556.383,53		2.556.383,53
Servizi pulizia	2	4.675,06		
Fattura non riconosciuta	1	4.090,06		4.090,06
Debito fuori bilancio attivato	1	585,00	585,00	
servizio gestione tari	6	178.404.511,87		
Fattura con copertura	4	73.983.993,12	73.983.993,12	
Fattura quietanzata ENTRO il 31/12	2	104.420.518,75		104.420.518,75
TARI	3	1.124.779,47		
(Non Risposto)	2	701.357,89		701.357,89
Fattura già pagata OLTRE il 31/12	1	423.421,58	423.421,58	
GABINETTO DELLA SINDACA	105	4.075.668,46		
bonifica aree pubbliche	57	1.008.904,05		
Fattura non riconosciuta	1	9.785,45		9.785,45
Fattura con copertura	56	999.118,60	999.118,60	
Bonifica rifiuti	6	-19.781,81		
Fattura con copertura	6	-19.781,81	-19.781,81	
decoro urbano	4	2.197.467,06		
In contestazione	3	2.188.811,33		2.188.811,33
Fattura con copertura	1	8.655,73	8.655,73	
Funerale	3	2.544,87		
Fattura con copertura	3	2.544,87	2.544,87	
Giubileo	1	7.326,14		
Fattura con copertura	1	7.326,14	7.326,14	

AMA S.p.A. fatture emesse per "DIPARTIMENTO" , per "OGGETTO", per "RISPOSTA" - ANNO ESERCI- ZIO 2017	n° posi- zioni	Importo	Riconciliato	Non Riconciliato	
manifestazione eventi pubblici	25	234.822,37			
Fattura con copertura	22	233.199,90	233.199,90		
Fattura quietanzata ENTRO il 31/12	3	1.622,47		1.622,47	
Nolo wc chimici	1	1.416,48			
Fattura di altra struttura	1	1.416,48		1.416,48	
personale comandato	3	100.251,69			
Fattura non riconosciuta	3	100.251,69		100.251,69	
rimborso spese fiera di roma	1	541.797,70			
Fattura non riconosciuta	1	541.797,70		541.797,70	
Rinnovo concessione	1	5,93			
Fattura con copertura	1	5,93	5,93		
servizi funebri	3	913,98			
Debito fuori bilancio da attivare	3	913,98	913,98		
MUNICIPIO ROMA I (EX I E XVII)	3	15.727,10			
Bonifica	1	12.344,04			
Fattura con copertura	1	12.344,04	12.344,04		
Decoro urbano	1	2.746,42			
(Non Risposto)	1	2.746,42		2.746,42	
decoro urbano / smaltimento - intervento 05/10/2009	1	636,64			
(Non Risposto)	1	636,64		636,64	
MUNICIPIO ROMA III (EX IV)	4	4.520,08			
Bonifiche	4	4.520,08			
Fattura già pagata OLTRE il 31/12	4	4.520,08	4.520,08		
MUNICIPIO ROMA IV (EX V)	2	4.099,27			
manifestazione eventi pubblici	1	3.256,32			
Gestione comm.le	1	3.256,32		3.256,32	
Pulizia	1	842,95			
Fattura non riconosciuta	1	842,95		842,95	
MUNICIPIO ROMA IX (EX XII)	3	1.861,59			
Disinfestazione AMASI	2	1.584,00			
Fattura non riconosciuta	1	144,00		144,00	
Fattura con copertura	1	1.440,00			
Servizio a corpo	1	277,59			
Fattura già pagata OLTRE il 31/12	1	277,59	277,59		
MUNICIPIO ROMA V (EX VI E VII)	2	-522,20			
Disinfestazione AMASI	1	300,00			
Fattura di altra struttura	1	300,00		300,00	
gestione verde	1	-822,20		·	
Fattura di altra struttura	1	-822,20		-822,20	
MUNICIPIO ROMA VII (EX IX E X)	5	2.892,00		- ,	
decoro urbano	1	1.800,00			
Gestione comm.le	1	1.800,00		1.800,00	

AMA S.p.A. fatture emesse per "DIPARTIMENTO" , per "OGGETTO", per "RISPOSTA" - ANNO ESERCI- ZIO 2017	n° posi- zioni	Importo	Riconciliato	Non Riconciliato	
Disinfestazione	2	384,00			
Fattura quietanzata ENTRO il 31/12	2	384,00		384,00	
Disinfestazione AMASI	1	180,00			
Fattura di altra struttura	1	180,00		180,00	
disinfestazioni e derattizzazione	1	528,00			
Gestione comm.le	1	528,00		528,00	
MUNICIPIO ROMA VIII (EX XI)	3	2.383,87			
Derattizzazione AMASI	1	408,00			
Fattura di altra struttura	1	408,00		408,00	
Disinfestazione AMASI	2	1.975,87			
Fattura di altra struttura	1	1.964,06		1.964,06	
Fattura già pagata OLTRE il 31/12	1	11,81	11,81		
MUNICIPIO ROMA X (EX XIII)	9	43.561,79			
bonifica aree pubbliche	4	25.380,21			
Fattura non riconosciuta	1	9.520,79		9.520,79	
Fattura con copertura	3	15.859,42	15.859,42		
Disinfestazione AMASI	1	144,00			
Fattura non riconosciuta	1	144,00		144,00	
Nolo Bagni	1	804,98			
Fattura con copertura	1	804,98	804,98		
Servizi a corpo	1	15.432,60			
Fattura con copertura	1	15.432,60	15.432,60		
servizio giardini	2	1.800,00			
Fattura non riconosciuta	2	1.800,00		1.800,00	
MUNICIPIO ROMA XI (EX XV)	4	3.532,18			
Disinfestazione AMASI	2	1.743,44			
Fattura di altra struttura	1	33,00		33,00	
Fattura con copertura	1	1.710,44	1.710,44		
Nolo bagni	1	1.448,74			
Fattura quietanzata ENTRO il 31/12	1	1.448,74		1.448,74	
Servizio a corpo	1	340,00			
In contestazione	1	340,00		340,00	
MUNICIPIO ROMA XII (EX XVI)	2	3.674,57			
decoro urbano	1	3.529,37			
Fattura di altra struttura	1	3.529,37		3.529,37	
Disinfestazione AMASI	1	145,20			
Fattura di altra struttura	1	145,20		145,20	
MUNICIPIO ROMA XIII (EX XVIII)	1	2.280,00			
viaggio a pagamento	1	2.280,00			
Fattura con copertura	1	2.280,00	2.280,00		
MUNICIPIO ROMA XIV (EX XIX)	2	1.855,03			
Disinfestazione AMASI	1	1.464,00			

AMA S.p.A. fatture emesse per "DIPARTIMENTO" , per "OGGETTO", per "RISPOSTA" - ANNO ESERCIZIO 2017	n° posi- zioni	Importo	Riconciliato	Non Riconciliato
Fattura non riconosciuta	1	1.464,00		1.464,00
Servizi a corpo	1	391,03		
Fattura con copertura	1	391,03	391,03	
MUNICIPIO ROMA XV (EX XX)	6	13.133,34		
nolo wc	6	13.133,34		
Fattura con copertura	6	13.133,34	13.133,34	
UFFICIO DI SCOPO ROM, SINTI E CAMMINANTI	21	3.122.551,17		
Campi nomadi	21	3.122.551,17		
Debito fuori bilancio da attivare	1	40.821,11	40.821,11	
Fattura con copertura	20	3.081.730,06	3.081.730,06	
Totale complessivo AMA S.p.A. fatture emesse	354	250.087.199,36	94.664.097,51	155.421.661,85
Percentuale sul totale complessivo		100%	37,85%	62,15%
RICONCILIATO EXTRASIMOP			77%	-104.420.518,75
NON RICONCILIATO EXTRA SIMOP			23%	51.001.143,10

Le **FATTURE DA EMETTERE (FDE)** ammontano a complessivi € 148.816.394,02. Il 10% delle posizioni risultano *non riconciliate* per un totale di € 14.625.405,50.

In merito al "NON RICONCILIATO" delle **fatture da emettere** pari a € 14.625.405,50, si rilevano le seguenti motivazioni:

FATTURE DA EMETTERE	SALDO		
Posizioni creditorie riscontrate e non riconosciute	12.916.404,75		
Fattura non riconosciuta	409.704,59		
In contestazione	12.506.700,16		
Posizioni creditorie non riscontrate	845,53		
Fattura di altra struttura	845,53		
Posizioni creditorie non riconciliate	378.144,92		
Fattura da riclassificare vs la Gestione Commissariale	0,00		
Fattura quietanzata ENTRO il 31/12	378.144,92		
Posizioni creditorie per le quali non è pervenuta risposta	1.330.010,30		
TOTALE FATTURE DA EMETTERE NON RICONCILIATE	14.625.405,50		

Si fornisce il dettaglio della composizione delle **Fatture Da Emettere Non Riconosciute** che ammontano ad € 409.704,59:

- € 32.000,00 relative all'asta manufatti nei confronti del Dipartimento Tutela Ambientale;
- € 365.000,00 relative alle bonifiche nei confronti del Dipartimento Tutela Ambientale;
- € 12.704,59 relative ad utenze nei confronti del Gabinetto del Sindaco.

Si fornisce il dettaglio della composizione di cui alla sopracitata tabella delle **Fatture Da Emettere In Contestazione** che ammontano ad € 12.506.700,16:

- € 12.273.066,22 relative ai manufatti cimiteriali nei confronti del Dipartimento Tutela Ambientale;

- € 233.633,94 relative a servizi di decoro nei confronti del Gabinetto del Sindaco.

SERVIZI CIMITERIALI IN CONTESTAZIONE/NON RICONOSCIUTI

Si suddividono le poste in contestazione/non riconosciute pari a € 55.423.486,97 relative al Dipartimento Tutela Ambientale per i seguenti servizi si rappresenta quanto segue:

- € 32.846.305,31 per manufatti cimiteriali (fatture emesse in contestazione € 20.573.239,09 + fatture da emettere in contestazione € 12.273.066,22)
- € 22.545.181,66 per servizi gestione funebre (fatture emesse non riconosciute € 6.575.533,82 + fatture emesse in contestazione € 15.365.808,00 + fatture emesse in contestazione € 603.839,84)
- € 32.000 per asta manufatti (fatture da emettere non riconosciute)

Si segnala un ulteriore posizione creditoria "da riscontrare" (POC) relativa al Rimborso retrocessione loculi pari a € 579.893,68.

In particolare, per i Servizi Cimiteriali le POSIZIONI CREDITORIE IN CONTESTAZIONE/NON RICONOSCIUTE/DA RISCONTRATE ammontano a complessivi € 56.003.380,65 che AMA ha accantonato a Fondo svalutazioni crediti per la somma di euro 19.052.186,13.

Inoltre, nel Bilancio dell'Ente è stato accantonato un ulteriore 70% a "Fondo Passività Potenziali" relativamente alle poste creditorie per MANUFATTI CIMITERIALI SENZA CHE CIO' COSTI-TUISCA IN ALCUN MODO RICONOSCIMENTO DEL DEBITO.

Di seguito le fatture da emettere suddivise per Dipartimento, Oggetto e Risposte:

AMA S.p.Afatture da emettere per "DIPARTIMENTO", per "OGGETTO", per "RISPOSTA" - ANNO ESERCIZIO 2017	n° posizio- ni	Importo	Riconciliato	Non Riconciliato
DIPARTIMENTO SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI	1	19.474,04		
Asilo Nido	1	19.474,04		
Fattura con copertura	1	19.474,04	19.474,04	
DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE	36	148.121.985,09		
Asta manufatti	1	32.000,00		
Fattura non riconosciuta	1	32.000,00		32.000,00
Bagni	1	540.786,45		
(Non Risposto)	1	540.786,45		540.786,45
Bonifiche	1	21.634,64		
(Non Risposto)	1	21.634,64		21.634,64
Bonifiche	1	365.000,00		
Fattura non riconosciuta	1	365.000,00		365.000,00
Bonifiche aree pubbliche	10	191.671,72		
(Non Risposto)	3	149.303,01		149.303,01
Fattura con copertura	7	42.368,71	42.368,71	
CDS	4	44.448.409,42		
Fattura con copertura	4	44.448.409,42	44.448.409,42	
CDS/Tmb Colari	1	17.300.000,00		
Debito fuori bilancio attivato	1	17.300.000,00	17.300.000,00	

AMA S.p.Afatture da emettere per "DIPARTIMENTO", per "OGGETTO", per "RISPOSTA" - ANNO ESERCIZIO 2017	n° posizio- ni	Importo	Riconciliato	Non Riconciliato	
Contratto di servizio	1	15.919.663,50			
Fattura con copertura	1	15.919.663,50	15.919.663,50		
Contributi	5	28.000.820,70			
Fattura con copertura	4	27.622.675,78	27.622.675,78		
Fattura quietanzata ENTRO il 31/12	1	378.144,92		378.144,92	
Contributo	3	25.165.697,11			
Fattura con copertura	2	17.269.550,00	17.269.550,00		
Fattura con copertura Parziale - Riconosciuto	1	6.585.424,32	6.585.424,32		
Fattura con copertura Parziale - Riconosciuto: Debito fuori bi- lancio da attivare	"	1.310.722,79	1.310.722,79		
Giubileo	3	3.863.235,33			
(Non Risposto)	1	204.918,03		204.918,03	
Fattura con copertura	2	3.658.317,30	3.658.317,30		
Manufatti cim.li	3	9.069.919,96			
In contestazione	3	9.069.919,96		9.069.919,96	
Manufatti cimiteriali	2	3.203.146,26		-	
In contestazione	2	3.203.146,26		3.203.146,26	
GABINETTO DELLA SINDACA	2	246.338,53			
Decoro	1	233.633,94			
In contestazione	1	233.633,94		233.633,94	
Utenze	1	12.704,59			
Fattura non riconosciuta	1	12.704,59		12.704,59	
MUNICIPIO ROMA III (EX IV)	1	1.996,43			
Bonifiche aree pubbliche	1	1.996,43			
Fattura già pagata OLTRE il 31/12	1	1.996,43	1.996,43		
MUNICIPIO ROMA IX (EX XII)	1	845,53			
Serv.a pag.	1	845,53			
Fattura di altra struttura	1	845,53		845,53	
MUNICIPIO ROMA V (EX VI E VII)	2	2.008,06			
Bonifiche	1	378,13			
(Non Risposto)	1	378,13		378,13	
Bonifiche aree pubbliche	1	1.629,93			
Fattura con copertura	1	1.629,93	1.629,93		
MUNICIPIO ROMA VI (EX VIII)	1	5.848,06			
Bonifiche aree pubbliche	1	5.848,06			
Fattura già pagata OLTRE il 31/12	1	5.848,06	5.848,06		
MUNICIPIO ROMA VIII (EX XI)	1	3.150,62			
Serv.a pag.	1	3.150,62			
Fattura con copertura	1	3.150,62	3.150,62		
MUNICIPIO ROMA XI (EX XV)	1	1.757,62			
Bonifiche aree pubbliche	1	1.757,62			
Fattura già pagata OLTRE il 31/12	1	1.757,62	1.757,62		
UFFICIO DI SCOPO ROM, SINTI E CAMMINANTI	4	412.990,04			
Campi nomadi	4	412.990,04			

AMA S.p.Afatture da emettere per "DIPARTIMENTO", per "OGGETTO", per "RISPOSTA" - ANNO ESERCIZIO 2017	n° posizio- ni	Importo	Riconciliato	Non Riconciliato
(Non Risposto)	4	412.990,04		412.990,04
Totale complessivo AMA S.p.A. fatture da emettere	50	148.816.394,02	134.190.988,52	14.625.405,50
Percentuale sul totale complessivo		100%	90,17%	9,83%

LE ALTRE POSIZIONI CREDITORIE (POC) ammontano a complessivi € 93.514.987,28, costituite:

- da crediti per Lodo COLARI per 92.481.978,71
- Rimborsi per retrocessioni loculi per € 1.033.008,57

L'1% delle posizioni risultano *non riconciliate* per un totale di € 579.893,68.

Di seguito le altre posizioni creditorie suddivise per Dipartimento, Oggetto e Risposte:

AMA S.p.Aposizioni creditorie per "DIPARTIMENTO", per "OGGETTO", per "RISPOSTA" - ANNO ESERCIZIO 2017	n° posizioni	Importo	Riconciliato	Non Ricon- ciliato
DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE	4	93.514.987,28		
Crediti diversi	2	92.481.978,71		
Posizione creditoria non collegata ad Impegno	2	92.481.978,71	92.481.978,71	
Retrocessione loculi	1	579.893,68		
Altro	1	579.893,68		579.893,68
Rimborsi effettuati	1	453.114,89		
Posizione creditoria collegata ad impegno	1	453.114,89	453.114,89	
Totale complessivo AMA S.p.A. posizioni creditorie	4	93.514.987,28	92.935.093,60	579.893,68
Percentuale sul totale complessivo		100%	99,38%	0,62%

LE POSIZIONI DEBITORIE (POD) ammontano a complessivi € 265.864.044,88. Il 78,04% delle posizioni risultano *non riconciliate* per un totale di € 207.486.860,88

In merito al "NON RICONCILIATO" delle **posizioni debitorie**, si rilevano che le principali motivazioni espresse dalle strutture capitoline sono evidenziate nella tabella seguente:

POSIZIONI DEBITORIE	SALDO
Posizioni debitorie non riscontrate	148.749.828,99
Altro	1.410.179,93
Appartenente ad altra struttura	147.339.649,06
Posizioni debitorie non riconciliate	,00
Posizioni debitorie per le quali non è pervenuta risposta	58.737.031,89
TOTALE POSIZIONI DEBITORIE NON RICONCILIATO	207.486.860,88

Di seguito le posizioni debitorie suddivise per Dipartimento, Oggetto e Risposte:

AMA S.p.Aposizioni debitorie per "DIPARTIMENTO", per "OGGETTO", per "RISPOSTA" - ANNO ESERCIZIO 2017	n° posi- zioni	Importo	Riconciliato	Non Riconcilia- to
DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE	4	351.747,83		
CDA	3	70.563,70		
Posizione debitoria non collegata ad Accertamento	3	70.563,70	70.563,70	
Personale	1	281.184,13		
Posizione debitoria collegata ad accertamento	1	281.184,13	281.184,13	
DIPARTIMENTO PATRIMONIO E POLITICHE ABITATIVE	80	287.934,07		
COSAP	2	362,20		
(Non Risposto)	1	209,78		209,78
Appartenente ad altra struttura	1	152,42		152,42
Cond V. D'ottavio -	1	154,70		
Posizione debitoria collegata ad accertamento	1	154,70	154,70	
Conferimento	1	12.282,27		
(Non Risposto)	1	12.282,27		12.282,27
COSAP	1	112,76		
(Non Risposto)	1	112,76		112,76
Locazione V.le della Primavera	37	59.513,02		
Posizione debitoria collegata ad accertamento	34	54.687,64	54.687,64	
Posizione debitoria non collegata ad Accertamento	3	4.825,38	4.825,38	
Locazione Via Boschiero	37	211.485,34		
Posizione debitoria collegata ad accertamento	37	211.485,34	211.485,34	
Passi carrabili	1	4.023,78		
Appartenente ad altra struttura	1	4.023,78		4.023,78
DIPARTIMENTO RISORSE ECONOMICHE	11	205.542.208,01		
Anticipazioni	2	106.371.246,41		
Appartenente ad altra struttura	2	106.371.246,41		106.371.246,41
CDS	3	98.718.509,56		
Appartenente ad altra struttura	2	40.964.226,45		40.964.226,45
Posizione debitoria collegata ad accertamento	1	57.754.283,11	57.754.283,11	
Debiti vari	1	2.600,00		

AMA S.p.Aposizioni debitorie per "DIPARTIMENTO", per "OGGETTO", per "RISPOSTA" - ANNO ESERCIZIO 2017	n° posi- zioni	Importo	Riconciliato	Non Riconcilia- to
(Non Risposto)	1	2.600,00		2.600,00
Tari	5	449.852,04		
Altro	5	449.852,04		449.852,04
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRO- DUTTIVE	1	960.327,89		
Centro carni	1	960.327,89		
Altro	1	960.327,89		960.327,89
DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE	15	58.721.358,09		
CDS	1	137.000,00		
(Non Risposto)	1	137.000,00		137.000,00
CDS SFC	9	46.894.649,53		
(Non Risposto)	9	46.894.649,53		46.894.649,53
Loculi	2	562.966,65		
(Non Risposto)	2	562.966,65		562.966,65
SFC	3	11.126.741,91		
(Non Risposto)	3	11.126.741,91		11.126.741,91
RAGIONERIA GENERALE	1	468,99		
Debiti vari	1	468,99		
(Non Risposto)	1	468,99		468,99
Totale complessivo AMA S.p.A. posizioni debitorie	112	265.864.044,88	58.377.184,00	207.486.860,88
Percentuale sul totale complessivo		100%	21,96%	78,04%

A completamento delle informazioni fornite in questa istruttoria si allega il foglio excel delle singole posizioni.

Verifica della rispondenza tra le partite di credito e debito oggetto di riconciliazione e i crediti, debiti esposti in bilancio. L'istruttoria evidenzia le eventuali differenze quantitative complessive tra i dati esposti in bilancio e quelli oggetto di riconciliazione presenti in Si.MOP. acquisiti al punto precedente

DIFFERENZE DATI SIMOP DATI ANTE 4° BILANCIO CON DATI DI 4 °BILANCIO

Di seguito si riporta la tabella di raffronto tra i dati SIMOP (3° Progetto di Bilancio) e il 4° Progetto di Bilancio:

	31-dic-17					
Descrizione voci contabili	Gestione ordi- naria 4° Bilan- cio	Gestione ordinaria SIMOP 3° bilancio ad esclusione delle fatture da emettere relative ad Aequa per € 2.000.000	Delta			
Fatture emesse Tari verso Comune di Roma	12.286.269,82	190.690.781,69	-178.404.511,87			
Fatture da emettere Tari Comune di Roma	0	15.919.663,50	-15.919.663,50			
Crediti per servizi	220.924.524,12	59.396.417,67	161.528.106,45			
Fatture da emettere servizi resi Comune di Roma	150.816.394,02	132.896.730,52	17.919.663,50			
Note di credito da emettere Tari	0	0	0			
Note di credito da emettere Servizi	-15.008.364,06	0	-15.008.364,06			
sub totale	369.018.823,90	398.903.593,38	-29.884.769,48			
Crediti diversi	0	0	0			
Altri crediti	0	0	0			
Crediti per rimborsi retrocessioni loculi	1.033.008,57	1.033.008,57	0			
Acconti a fornitori controllante Roma Capitale	0	0	0			
Credito per Iodo COLARI	92.481.978,71	92.481.978,71	0			
Totale Crediti v/ controllante	462.533.811,18	492.418.580,66	-29.884.769,48			

		31-dic-17	
Descrizione voci contabili	Gestione ordi- naria Bilancio	Gestione ordi- naria SIMOP (terzo bilancio)	Delta
DEBITI COMMERCIALI VS ROMA CAPITALE	715.382,60	1.092.698,75	-377.316,15
FATT. DA RICEVERE ROMA CAPITALE	967.652,17	964.351,67	3.300,50
DEBITI DIVERSI VS ROMA CAPITALE	61.844.356,52	99.305.361,60	-37.461.005,08
DEBITI FINANZIARI VS ROMA CAPITALE BT	41.252.000,00	41.252.000,00	0,00
ANTIC. CONTR. DI SERVIZIO ROMA CAPITA- LE	10.426.792,12	0,00	10.426.792,12
DEB.FIN.VS ROMA CAPITALE	65.119.246,41	65.119.246,41	0,00
DEBITI ASTE TOMBE	467.287,65	467.287,65	0,00
DEBITI CONCESSIONI E RINNOVI	55.565.021,42	56.158.238,36	-593.216,94
DEBITI CONCESSIONI E RINNOVI BOLLATI	314.451,08	314.435,08	16,00
DEBITI CONCESSIONI E RINNOVI DIRITTI	1.094.730,86	1.094.746,36	-15,50
DEBITI ASTE TOMBE 2014	0,00	0,00	0,00
DEBITI ASTE TOMBE 2014	95.679,00	95.679,00	0,00
TOTALE	237.862.599,83	265.864.044,88	-28.001.445,05

DETTAGLIO POSIZIONI CREDITORIE

In particolare, si evidenzia che la Società ha modificato le posizioni relativamente alle fatture emesse in modo tale che si passa da un totale fatture emesse in SIMOP di € 250.087.119,36 ad un totale fatture emesse nel progetto di Bilancio di € 233.210.793,94, (€ -16.876.405,42) andando a modificare le seguenti poste, mentre tutti gli altri importi sono rimasti invariati:

Struttura	Tipo Ft.	N. Ft.	Oggetto	Descrizio- ne	Importi SI- MOP 3° progetto di Bilancio	Importi 4° proget- to di bilancio	Delta
Dipartimen- to Tutela Ambientale	FE	314000022 9	servizio gestione tari	Acconto mese di No- vembre 2014	38.823.852,0 8	11.867.893,33	-26.955.958,75
Dipartimen- to Tutela Ambientale	FE	1200108	CDS SFC	Acconto II semestre 2012 (incas- si riversati nel 2017)	101.633,51	4.476.918,57	4.375.285,06
Dipartimen- to Tutela Ambientale	FE	100000531 9	CDS SFC	Competenze 2013 (incas- si riversati nel 2017)	2.211.756,00	4.475.755,27	2.263.999,27

Struttura	Tipo Ft.	N. Ft.	Oggetto	Descrizio- ne	Importi SI- MOP 3° progetto di Bilancio	Importi 4° proget- to di bilancio	Delta
Dipartimen- to Tutela Ambientale	FE	114000400 1	Acconto II semestre CDS SFC 2014 (incassi riversati nel 2017)		2.821.827,00	4.881.048,00	2.059.221,00
Dipartimen- to Tutela Ambientale	FE	100000364	Gestione servizi fune- bri	periodo III trimestre 2013		1.381.048,00	1.381.048,00
Totale Importo Variato- Fatture Emesse						-16.876.405,42	

Si passa da un totale fatture da emettere in SIMOP di € 148.816.394,02 ad un totale fatture da emettere nel progetto di Bilancio di € 135.808.029,96 (€ -13.008.364,06), andando ad inserire ex novo le seguenti posizioni:

Struttura	Tipo Ft.	Oggetto	Descrizione	Importi 4° progetto di bilancio
Dipartimento Tutela Ambien- tale	FDE	CDS	Quota Carc aequaroma	2.000.000,00
Dipartimento Tutela Ambien- tale	FDE	CDS SFC	Nc da emettere su CDS SFC 2012	-5.634.658,87
Dipartimento Tutela Ambien- tale	FDE	CDS SFC	Nc da emettere su CDS SFC 2013	-2.696.409,23
Dipartimento Tutela Ambien- tale	FDE	CDS SFC	Nc da emettere su CDS SFC 2014	-2.793.972,03
Dipartimento Tutela Ambien- tale	FDE	CDS	NC DA EMETTERE PENALI IU	-3.883.323,93
	Totale Impor	-13.008.364,06		

RIEPILOGO IMPORTI VARIATI POSIZIONI CREDITORIE				
IMPORTO VARIATO- FATTURE EMESSE	-16.876.405,42			
IMPORTO VARIATO - NOTE DI CREDITO DA EMETTERE	-13.008.364,06			
TOTALE IMPORTI VARIATI POSIZIONI CREDITORIE	-29.884.769,48			

DETTAGLIO POSIZIONI DEBITORIE

Si passa da un totale posizioni debitorie per la Società in SIMOP di € 265.864.044,88 ad un totale posizioni debitorie nel progetto di Bilancio di € 237.862.599,83 (€ - 28.001.445,05), andando a modificare le seguenti poste:

Struttura	Pos. debi- toria	Anno Comp.	Og- getto	Descrizione	Importi SIMOP 3° Progetto di Bilan- cio	Importi 4° progetto di bilancio	Delta
Dipartimento Tutela Am- bientale	POD	2013	SFC	Rinnovo con- cessione loculi	8.331.068,10	0	-8.331.068,10
Dipartimento Tutela Am- bientale	POD	2014	SFC	Rinnovo con- cessione loculi	2.793.972,03	0	-2.793.972,03
Dipartimento Risorse Eco- nomiche	POD	2016	CDS	Residuo incas- si Tari al 31.12.2016	35.525.872,68	14.008.268,20	-21.517.604,48
Dipartimento Risorse Eco- nomiche	POD	2017	CDS	Residuo incas- si Tari 2017	5.438.353,77	0	5.438.353,77
Dipartimento Tutela Am- bientale	POD	2017	CDS SFC	Residuo conc.loculi al 31.12.2017	453.971,64	10.533.524,97	10.079.533,33
Dipartimento Tutela Am- bientale	POD	2017	CDS SFC	Residuo Bollati su conc.loculi al 31.12.2017	4.528,00	4.544,00	16,00
Dipartimento Tutela Am- bientale	POD	2017	CDS SFC	Residuo Dirittii su conc.loculi al 31.12.2017	10.121,29	10.105,29	-16,00
		Totale	e Importo	o Variato – Posiz	ioni debitorie		- 28.001.445,05

DIFFERENZA IMPORTI VARIATI POSIZIONI CREDITORIE	DEBITORIE
TOTALE MINORI POSIZIONI CREDITORIE	-29.884.769,48
TOTALE MINORI POSIZIONI DEBITORIE	-28.001.445,05
DELTA	1.883.324,43

II delta di € 1.883.324,43 viene così giustificato:

- euro 2.000.000,00 deriva dall'inserimento tra i Crediti di Ama per fatture da emettere per la quota di Carc relativo a AEQUA ROMA
- euro -3.883.323,93 relativo a note di credito per penali
- 6. Ammontare di crediti Ta.Ri. (riferibili al 2009 ed anni precedenti) pari a 75,1 M/Euro. Nel progetto di bilancio in analisi è stato effettuato dalla società un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti pari a €/M 2, che si aggiunge alla svalutazione di €/M 18 già effettuata nel progetto di bilancio del 5 agosto 2019, pervenendo così a un complessivo stanziamento di €/M 40 al fondo svalutazione crediti. Il management della società prevede che il fondo svalutazione crediti TA.RI. per l'anno 2018 sarà ulteriormente incrementato a causa della cancellazione di ruoli ai sensi del D.L. 119/2018 nonché per gli effetti che i nuovi strumenti di pace fiscale adottati nel 2018 avranno su sanzioni e interessi. Di seguito si riportano i richiami di informativa presenti rispettivamente nel parere del Revisore e del Collegio Sindacale:
 - Richiamo d'informativa del Revisore sulla voce "Crediti verso clienti" della Nota integrativa, dalla quale si evidenziano le valutazioni effettuate dall'amministratore, circa la recuperabilità dei crediti da Tariffa Rifiuti riferiti ad esercizi precedenti (pari ad Euro 75.096 migliaia), che hanno dato luogo ad una svalutazione di tali crediti per Euro 40milioni, alla luce dei risultati delle analisi effettuate dalla Società affidataria dell'attività di recupero che dell'applicazione del modello di valutazione, che tiene conto del maggiore anzianità accumulata dei crediti.
 - Richiamo d'informativa del Collegio Sindacale, il quale segnala per la voce Credito verso clienti TA.RI (crediti ante 2010), relativo al presente progetto di bilancio, quanto segue:
 - Scarsa efficacia di politiche di recupero dei crediti, evidenziando come nel progetto di bilancio siano esposti crediti Tari per euro 75,1 milioni per un importo superiore rispetto al piano industriale 2017 che prevedeva un saldo di euro 63 milioni con un disallineamento di circa 12 milioni;
 - Ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti (rispetto al secondo progetto di bilancio) per euro 20 milioni a seguito di comunicazione del 2019, da parte del fornitore esterno SERC affidataria del recupero crediti riferiti alle utenze non domestiche.
 - o Possibili ulteriori perdite su crediti TA.RI, per effetto di:

- a. della rottamazione degli importi iscritti a ruolo fino a 1.000,00 euro di cui al D.L 119/2018. Tale rischio è stato indicato in nota integrativa, ove viene dato atto che Agenzia entrate riscossione ha comunicato ad AMA ad aprile 2019, la cancellazione dei ruoli relativi riferiti alla pace fiscale, l'effetto di tale procedura è conosciuta da AMA (avendolo esposta nel terzo progetto di bilancio) ed è pari ad euro 29,7 milioni di cui 21,5 milioni di sorte ed euro 8,2 milioni per sanzioni ed interessi a tale disposizione.
- b. Crediti non movimentati con almeno una fattura a ruolo, crediti per sanzioni tari, code AMA, crediti in bonis, crediti verso la pubblica amministrazione. Tali valutazioni del collegio si basano su una due diligence fatta dalla BDO nell'estate 2019, basata sul corretto classamento dei crediti TARI, e dei criteri di svalutazione adottati dalla società con riferimento al bilancio al 31/12/2016.

7. Riguardo alla partecipazione in imprese controllate e collegate si rappresenta:

- 7.1 <u>Fondo Immobiliare Sviluppo</u>, la società ha proceduto alla rettifica della svalutazione effettuata nel terzo progetto di bilancio (pari ad € 104.181.928) e ha operato una svalutazione pari ad € 47.683.112,79. La nuova stima della partecipazione detenuta nel Fondo (pari ad € 91.790.000) è stata presa sulla scorta di un parere ("impairment test") richiesto dal management al Prof. Fiori. Di seguito si riportano le osservazioni di quanto rilevato dalla relazione del Revisore e da quella del Collegio sindacale.
 - ➢ II Revisore legale E&Y nella relazione emessa in data 06/03/2020, ha espresso il seguente giudizio con rilievi e richiami di informativa per la voce immobilizzazioni finanziarie in imprese controllate, con riferimento alla partecipazione totalitaria nel Fondo Immobiliare Sviluppo, gestito dalla BNP Paribas Real Estate Investment Management Italy SGR, dedicato alla valorizzazione e liquidazione del patrimonio immobiliare sito in Roma, denominato "Centro Carni". Il revisore evidenzia disallineamenti tra il valore iscritto da AMA in bilancio e il valore attribuito dalla SGR, che si riportano:
 - Valutazione in bilancio al 31/12/2017 Euro 91.790 migliaia (a seguito della svalutazione operata nell'esercizio per Euro 47.683 migliaia). Tale importo è quello determinato dalla valutazione emersa dalla perizia del prof. Fiori incaricato da AMA:
 - Valori del fondo desunti dalla Relazione di gestione approvate dal CDA della SGR successivamente al 31/12/2017 evidenzia, i seguenti valori:
 - al 31/12/2018 Euro 31.560 migliaia dall'esperto indipendente incaricato;
 - al 31/12/2019 Euro 24.850 migliaia dall'esperto indipendente incaricato.

Le valutazioni della SGR sono state fatte nello scenario "as is" basato cioè sul mantenimento delle funzioni e volumetrie esistenti in ragione dell'attuale contratto

di locazione e la successiva ricollocazione delle volumetrie edilizie con funzioni affini a quella corrente sul mercato immobiliare di riferimento. Il fondo ha evidenziato delle perdite per il 2018 e 2019 rispettivamente per euro 104.503 in migliaia ed euro 6.597 migliaia.

- > Il collegio sindacale nei richiami di informativa "Partecipazioni iscritte in Società Controllate e Collegate" in merito alla partecipazione della società nel Fondo Ambiente e Fondo Sviluppo, evidenzia la carenza di atti di indirizzi da parte della società per la valorizzazione del patrimonio immobiliare, che richiedono cambio di destinazione d'uso, in assenza dei quali viene pregiudicato il valore di recupero delle partecipazioni. Il collegio segnala come il conferimento del patrimonio immobiliare nei due fondi ("Sviluppo" e "Ambiente") e la conseguente valorizzazione fanno parte integrante del sistema di impegni assunti con il sistema bancario. Infatti AMA ha costituito un pegno sulle quote a garanzia delle obbligazioni pecuniari del finanziamento di lungo periodo rappresentato dalla c.d. Linea A euro 220,8 milioni al 31/12/2017, che prevede il pagamento di una quota capitale costante annuale ed una maxi rata di euro 119,20 milioni al 31/12/2021. Il 50% di tutti i proventi di AMA derivanti dalla dismissione di attività (immobili, prodotti finanziari, rami d'azienda e partecipazioni) o dalle quote di partecipazioni i Fondi Immobiliari (Fondo Ambiente e Fondo Sviluppo) sono imputati a rimborso anticipato obbligatorio del prestito Linea A. Stante l'avvicinarsi della scadenza il collegio invita ad operarsi per porre in essere tutte le azioni per la valorizzazione oltre ad attivarsi in via anticipata per una rinegoziazione del finanziamento con le banche. Infine il collegio rileva come il valore di iscrizione di tali fondi rappresenti un'area di importante attenzione che potrebbe generare ulteriori perdite economiche nonché criticità da un punto di vista della continuità finanziaria di medio – lungo periodo.
- Rilievi del collegio sindacale sempre con riferimento al Fondo immobiliare sviluppo, a riguardo l'organo di controllo evidenzia la criticità del valore iscritto in bilancio per euro 91,8 milioni, come risultante dalla perizia di stima (Impairment test) del prof. Fiori effettuata, in quanto superiore al valore NAV della SGR la quale dietro perizia di stima di un soggetto indipendente valutata a 24,9 milioni al 31/12/2019.

La differenza delle valutazioni risentano dagli scenari considerati che si rappresentano:

- il perito della società, ha considerato la fattibilità del piano di valorizzazione originario pur evidenziando delle criticità;
- il perito della SGR, ha considerato l'assenza di valorizzazione del complesso immobiliare nello scenario "as-is".

Diversi sono i profili di attenzione indicati dal collegio con riferimento alla valutazione fatta dal consulente della società, quali:

- elevato grado di complessità di stime che risentono del carattere aleatorio e soggettivo con riferimento sia ai flussi di cassa che ai parametri utilizzati per l'individuazione del tasso di attualizzazione (WACC);
- nella relazione sulla gestione, nell'informativa sull'impairment test, non si rileva un'analisi di sensitività che illustra gli effetti derivanti dal variare di talune assunzioni chiave utilizzate:
- nella nota integrativa non vengono fornite tutte le informazioni sulle modalità di determinazione del valore recuperabile con riferimento alla durata dell'orizzonte temporale e alla stima analitica dei flussi.

Il gestore del Fondo in data 18 febbraio 2020 ha comunicato ad AMA di respingere le contestazioni mosse dalla stessa in merito alla valutazione e informato di aver approvato le modifiche regolamentari per la distribuzione anticipata dei beni di proprietà del fondo rispetto ad un'eventuale liquidazione, la cui delibera sarà posta all'odg dell'assemblea in difetto dell'assunzione di impegni formali da parte di Roma Capitale entro il 30 giugno 2020.

L'A.U. di AMA in data 5 marzo 2020 ha trasmesso a BNP Real Estate Investment Management (SGR) una lettera in cui si richiama la nota di Roma Capitale del 22 novembre 2019, per ribadire che la cabina di regia attivata da Roma Capitale non ha prodotto risultanti contrastanti con i presupposti di valorizzazione ed esplicitando l'invarianza del quadro normativo di riferimento.

Infine il collegio evidenzia la connessione della valorizzazione del fondo con la capacità di restituzione dell'indebitamento di lungo termine.

- 7.2 Roma Multiservizi S.p.a., è stata iscritta per un valore di euro 3,94 milioni invariato rispetto all'esercizio 2016, nonostante la perdita conseguita nel 2017 di euro 7,38 milioni. Con riferimento a tale valore si evidenziano i richiami di informativa dei seguenti organi:
 - ➢ Il Revisore legale, richiama l'attenzione al paragrafo "Partecipazioni" della nota integrativa e "Rapporti con le Controllate" della relazione sulla gestione in cui l'amministratore descrive le motivazioni alla base del risultato negativo conseguito nell'esercizio 2017 dalla partecipata Roma Multiservizi S.p.A., , e le incertezze sulla realizzabilità del piano pluriennale 2019-2021, per completezza si riporta quanto indicato nella nota integrativa del presente progetto di bilancio "il predetto Piano industriale 2019-2021 aggiornato recepisce gli effetti del contratto di Global Service per il quale la controllata ha risposto favorevolmente alla richiesta di proroga fino al 31 dicembre 2019, formulata da Roma Capitale in data 03 luglio 2019 e ulteriormente prorogata al 31 luglio 2020".
 - > Il collegio sindacale evidenzia la presenza di rischi legata all'incertezza sulla realizzabilità del piano industriale pluriennale della controllata e conseguente piano di ristrutturazione derivante dal e

venir meno di rilevanti commesse. Infine l'organo di controllo segnala di avere avuto notizia della convocazione di un'assemblea della partecipata avente all'ordine del giorno il sostegno finanziario della controllante stante la predisposizione di un nuovo piano di ristrutturazione aziendale ai sensi dell'articolo 14, co. 4, del D. Lgs. 175/2016.

- 7.3 <u>E.P. Sistemi S.p.A.</u> è iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per un valore di euro 1,32 milioni al netto della svalutazione effettuata al 31/12/2017 per euro 0,75 milioni. A riguardo si riportano le evidenze del revisore legale e del collegio sindacale in merito alle criticità sul valore di recupero e sul rischio di escussione della garanzia prestata da AMA per euro 11 milioni. Si riportano le seguenti osservazioni dei rispettivi organi citati:
 - ➢ Il Revisore legale con riferimento a tale voce fa un richiamo di informativa nei paragrafi relativi a "Variazioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico" della nota integrativa e "Rapporti con le collegate", nella parte in cui l'amministratore descrive i profili di incertezza connessi alla realizzabilità del nuovo piano industriale, approvato dalla partecipata E.P. Sistemi S.p.A. nel mese di luglio 2019, che possono avere ripercussioni sul finanziamento concesso dal sistema bancario alla partecipata, a fronte del quale AMA S.p.A. ha rilasciato garanzia fidejussoria a copertura degli impegni assunti.
 - ➢ Il collegio sindacale effettua rilievi sulla recuperabilità del valore iscritto della partecipazione nella società collegata per euro 1,3 milioni oltre al rischio dell'escussione della garanzia prestata. I rischi citati sono sempre più plausibili per effetto del verificarsi delle perdite conseguite nel 2018 che sono risultate superiori al terzo del capitale e pertanto la partecipata si trova nella situazione di cui all'art. 2446 c.c. e nonostante il piano industriale presentato a luglio 2019 che prevede la riconversione degli impianti che si basa su ipotesi molto ottimistiche. Conseguentemente il collegio evidenzia che possano verificarsi perdite sul bilancio 2017 i cui effetti non sono determinabili.
- 7.4 Ecomed e Fondazioni Amici del Brancaccio, con riferimento a queste partecipazioni il collegio sindacale segnala che le stesse non hanno approvato il proprio bilancio al 31/12/2017 alla data del progetto di bilancio. Tale circostanza può dare luogo ad aver dati contabili non corretti ai fini della recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni.
- 8. Relativamente ai crediti per servizi funebri e cimiteriali pari ad € 18.277.987 oggetto del mancato riconoscimento da parte di Roma Capitale, il conto economico, recepisce una svalutazione pari ad € 19.052,186, non ricorrendo più le condizioni per la sua iscrizione in bilancio alla luce degli elementi di novità sopravvenuti. Tale svalutazione è stata decisa dalla società in conseguenza delle risultanze dei pareri resi dal prof. Laghi e dell'avv. Annoni sulla questione.

Preliminarmente, si osserva che la società, al fine di superare l'elemento ostativo rappresentato dal Socio Unico riguardante il trattamento contabile adottato circa la rappresentazione delle contestazioni ricevute su alcuni crediti connessi ai servizi cimiteriali, ha richiesto al Prof. E. Laghi indicazioni sul trattamento amministrativo contabile delle partite creditorie/debitorie verso Roma Capitale del periodo 2009 – 2016, sorte in relazione al Contratto di Servizio per i cimiteri capitolini approvato dalla Giunta Capitolina con deliberazione n. 74 del 28 febbraio 2007.

Secondo il Prof. Laghi i crediti sorti nell'arco temporale oggetto di analisi nei confronti di Roma Capitale riguardanti i corrispettivi derivanti dal Contratto Cimiteriale e gli incassi raccolti per conto di Roma Capitale derivanti dalle concessioni dei loculi hanno una natura tra di loro differente: i crediti, infatti, riguardano le attività qualificate come servizi cimiteriali, mentre gli incassi sono riferiti ad una gestione svolta da AMA per conto di Roma Capitale.

Secondo il Prof. E. Laghi i crediti per i servizi cimiteriali non sarebbero potuti essere compensati nel corso degli anni 2011-2014 con gli incassi da concessioni. La scelta di AMA di effettuare la compensazione fra le citate partite e di presentare nei propri bilanci (fino al 2016 approvati dal socio Roma Capitale) le due partite (crediti per servizi cimiteriali e debito per incassi) a "saldi chiusi", secondo il prof. Laghi sarebbe da ricondursi ad una modalità adottata dalla Società sulla base di una sorta di prassi di "silenzio assenso", intercorsa tra le parti (AMA e Roma Capitale) fino alla contestazione costituita da una nota di Roma Capitale del 14 agosto 2017.

Nel parere il prof. Laghi distingue fra "Componente Base" del contratto di servizio cimiteriali di importo pari a euro 10.618.953 (corrispettivo base annuo) e una "Componente Equilibrio" prevista nell'art. 10 co. 7 del CdS, in cui si prevede la copertura, a determinate condizioni, degli extra costi sostenuti da AMA, ove riconosciuti da Roma Capitale, al fine di garantire l'equilibrio costi/ricavi della gestione dei servizi cimiteriali.

Laghi individua come "compensabile" la sola "Componente Base" relativa ai servizi cimiteriali. Il Corrispettivo Equilibrio non ha natura e caratteristiche identiche al Corrispettivo Base, posto che, diversamente da quest'ultimo, per costituire un credito certo, liquido ed esigibile lo stesso dovrebbe essere riconosciuto come tale da parte di Roma Capitale.

Secondo Laghi AMA si troverebbe, ad oggi, nella condizione, riguardo alla Componente Equilibrio, di non potere più ritenere "ragionevolmente certo che la richiesta sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica".

Anche un secondo Parere reso sulla questione dall'Avv. Annoni giunge alle stesse conclusioni di quello del prof. Laghi.

Il management, dopo aver esaminato la documentazione e tenuto in debito conto le indicazioni del Prof. E. Laghi e dell'Avv. M. Annoni, si è determinato a:

- effettuare il restated del 2016 dei Crediti e dei Debiti verso Controllante a fronte della non compensabilità delle partite di credito per corrispettivo e di debito per incassi da concessioni loculi per un importo pari ad euro 57,3 milioni;
- effettuare la compensazione, per i 3 anni in cui il corrispettivo è stato fatturato, per la cd Componente Base per un importo di euro 31,8 milioni;

- riclassificare fra i crediti verso Roma Capitale alcuni valori espressi in precedenza fra i debiti verso Roma Capitale per un importo di euro 11,1 milioni;
- rettificare la registrazione della riapertura dei crediti per un valore di euro 15,4 milioni effettuata a seguito del riversamento eseguito a beneficio di Roma Capitale per euro 18,3 milioni;
- svalutare per euro 19,1 milioni la pretesa connessa alla Componente Equilibrio con l'iscrizione di un fondo svalutazione con contropartita economica nell'esercizio non ricorrendo più le condizioni per la sua iscrizione in bilancio alla luce degli elementi di novità sopravvenuti.

Sul punto si espongono le osservazioni emerse dalla lettura delle Relazioni rispettivamente del Revisore e del Collegio sindacale, che si rappresentano:

- > Il Revisore E&Y ha espresso rilievi in merito alla voce crediti cimiteriali con riferimento alla contabilizzazione di crediti sorti in esercizi precedenti e accantonati al 31/12/2017 per euro 19,1 milioni, già contestati dal Socio Unico il 20 novembre 2018. Il revisore evidenzia come la contabilizzazione di tali crediti è stata effettuata dall'amministratore sulla scorta di pareri amministrativo-contabili resi da professionisti indipendenti, in base ai quali sono stati anche riesposti Crediti e Debiti verso Controllante al 31dicembre 2016 per Euro 57,3 milioni. Tale impostazione contabile diverge da quanto effettuato nei precedenti progetti di bilancio, approvati dai relativi amministratori in data 5 dicembre 2018 ed in data7 agosto 2019, nei quali sempre sulla base di pareri di esperti si effettuava la rilevazione del rischio connesso citata contestazione nell'ambito del fondo per rischi ed oneri alimentato con una riclassifica di riserve di patrimonio netto, dal momento che tali crediti erano sorti in esercizi precedenti. Il revisore pur non condividendo la modalità di contabilizzazione, riconosce che "pur modificandosi i riflessi sul conto economico dell'esercizio 2017 e sull'attivo patrimoniale, non emerge alcuna modifica sostanziale del patrimonio netto al 31 dicembre 2017. Alla luce di quanto sopra illustrato, qualora la Società avesse mantenuto la precedente impostazione contabile la perdita di periodo sarebbe stata ridotta di 19,1 milioni ed il patrimonio netto superiore di 0,8 milioni di Euro".
- ➢ Il collegio sindacale nella propria relazione ritiene superato il rilievo sull'impostazione contabile applicata nei precedenti progetti di bilancio di un fondo rischi inerente i crediti per servizi cimiteriali, a seguito dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per euro 19,1. Suffragata dai pareri del prof. Laghi e dell'avv.to Annoni. Infine con riferimento a tale posizione creditoria il collegio ritiene positiva l'azione dell'A.U. che con nota 27/12/2019 prot. 066015 ha richiesto a Roma Capitale l'attivazione della Commissione di Vigilanza ex art. 20 e 11 del Contratto di servizio tra le parti per gli anni 2006-2011 e successive proroghe giusta deliberazione di Giunta n. 74 del 28/02/2007.
- **9.** Dalla situazione patrimoniale al 31/12/2017 si riscontrano **debiti di AMA verso la controllante Roma Capitale** per euro 350,23 milioni di cui 112 milioni sono riferiti alla gestione commissariale. Con riferimento a tale voce il collegio sindacale nella propria relazione richiama la due diligence della BDO del 5/09/2019 evidenziando la presenza di

posizioni debitorie di AMA verso Roma Capitale riscontrate e non riconosciute per euro 158,4.

Per la posizione debitoria di AMA verso la gestione commissariale (G.C) iscritta per 112 milioni valore differente rispetto a quanto risulta alla G.C. pari ad euro 133 milioni. Tale disallineamento come indicato dalla BDO deriverebbe dal mancato stralcio di crediti vantati da Roma Capitale per interessi attivi arretrati sui conferimenti patrimoniali conteggiati fino al 1999. Tale posizione è stata evidenziata dalla società e da una comunicazione di Roma Capitale alla gestione commissariale che non appare recepita dalla stessa.

10. controversia in essere tra la Società ed il Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa a riguardo si evidenzia che è stata effettuato un accantonamento al fondo rischi per euro 11,5 milioni. A riguardo si riportano i richiami di informativa del revisore legale nei richiami di informativa inerenti Variazioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico ("Altre informazioni" della relazione sulla gestione), segnala l'attenzione sulla complessità e l'incertezza sugli esiti della controversia in essere tra la Società ed il Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, avviato con atto di citazione notificato alla Società il 2 agosto 2018. Il revisore da atto che l'amministratore, alla luce delle decisioni assunte nell'udienza del 18 aprile 2019, ha effettuato una ricognizione del contenzioso, con conseguente accantonamento nel fondo per rischi ed oneri di Euro 11.500 migliaia.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE "AREE ATTENZIONATE"

Il collegio dopo aver evidenziato il proprio ruolo ai sensi dell'art. 2429 c.c. e quanto accaduto in merito ai precedenti progetti di bilancio per carenze informative e iter di formazione. Procede alle osservazioni sul quarto progetto di bilancio del 10/02/2020 e aggiornato il 06/03/2020, dando atto di assenza di rilievi in relazione all'iter di formazione del terzo e del quarto progetto di bilancio.

Il collegio con riferimento al quarto progetto di bilancio evidenzia che:

- non sono stati capitalizzati nuovi costi di impianto e ampliamento che richiedono il proprio consenso;
- è stata data esecuzione agli obblighi di trasparenza fissati dalla delibera n. 134/2011 in merito ai di compensi degli amministratori e dei componenti del collegio sindacale;
- è omessa indicazione, di quanto rilevato sull'indipendenza del revisore (par. 7 e 8 della relazione), nella Nota integrativa del bilancio d'esercizio e del consolidato di un prospetto relativo ai corrispettivi di competenza dell'esercizio per servizi ricevuti da enti collegati alla rete della società di revisione per la prestazione di servizi diversi da quelli dalla revisione contabile. Tale osservazione è opportuna ai fine della valutazione di indipendenza del revisore ex art. 10 del D.lgs. 39/2010.

Prima di descrivere le aree attenzionate dal collegio sindacale oltre a quanto già indicato nei punti precedenti, giova preliminarmente evidenziare che con riferimento alle "Osservazioni e proposte su eventuali rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione", il collegio condivide i rilievi del revisore riferiti alla valutazione del Fondo Immobiliare Sviluppo, mentre è di diverso avviso in merito ai rilievi sull'impostazione contabile dei crediti cimiteriali come già sopra esposto. Il collegio sindacale con riferimento ai richiami di informativa della relazione del revisore condivide le segnalazioni relative a:

- incertezza significativa sulla continuità aziendale;
- partecipazioni e rapporti con le controllate;
- controversia con il Consorzio Nazionale Servizi e Crediti verso clienti.

Il collegio nella relazione al quarto progetto di bilancio 2017 individua le seguenti aree di attenzione che di seguito si rappresentano in relazione alle diverse attività svolte dall'organo di controllo.

"Attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione o a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e relativi costi" (cfr. par. 7 e 8 della relazione del collegio sindacale).

Il collegio da atto che nei primi mesi del 2018 è stata predisposta dalla società la procedura per gli incarichi aggiuntivi al revisore legale. Sul punto il collegio evidenzia di non aver dato parere favorevole all'attribuzione al revisore legale di un incarico del 30 agosto 2018 per assistenza alle attività inventariali di fine esercizio per euro 170.000,00, tenuto conto di quanto previsto dalla procedura citata nello specifico "il conferimento di incarichi professionali diversi dalla revisione legale dei conti deve essere di norma evitato. Tuttavia, ove ragioni di opportunità connesse allo specifico contenuto professionale ed ai requisiti di efficacia dell'incarico da affidare lo richiedano e nei limiti di quanto ammesso dalle vigenti disposizioni normative". In merito a tale incarico il collegio evidenzia come l'attività offerta appariva rilevante rispetto al compenso annuo per la revisione legale identificando un potenziale rischio di indipendenza e per dipiù la proposta non fosse definita chiaramente, senza attestazione di indipendenza prevista dalla procedura e soprattutto che identificasse attività che potevano generare il rischio di auto-riesame da parte del revisore nonché attività vietate quali la condivisione di risultanze dell'attività. Infine su tale proposta il collegio evidenzia che successivamente al suo diniego non è stata messa a gara o svolta da altro soggetto esterno.

Sempre con riferimento all'attività di vigilanza sull'indipendenza del revisore legale, il collegio evidenzia che ad aprile 2019 ha verificato che, in violazione delle procedure interne aziendali ed in assenza di autorizzazione dell'organo di controllo, sono stati conferiti da parte della Società a far data dal 2016 ulteriori incarichi alla società Axteria appartenente al network del revisore legale EY per un importo di euro 1.083.144,00, tale importo è superiore di 2,5 volte a quello riconosciuto come compenso per la revisione legale per euro 0,40 milioni.

Il collegio sindacale per quanto riscontrato sulla base della documentazione resa disponibile dalla Società ed alla luce sia del quadro normativo esistente, e regolamentare interno della società ha comunicato ad aprile 2019 all'Amministratore unico in carica in tale periodo (arch. Bagatti), di ritenere venuta meno l'indipendenza del

Revisore Legale EY stante l'ammontare dei servizi fatturati dalle società della rete (Axteria S.p.a e Ernst & Young Financial – Business Advisors Spa) e la natura dei servizi resi (predisposizione ed implementazione piano industriale ed implementazione SAP). Successivamente in data 05/08/2019 il revisore dava evidenza della propria indipendenza, che si basa:

- sulla mancata partecipazione al processo decisionale della società da parte di Axteria, la quale avrebbe reso solo attività di mera consulenza, tali da non generare minacce all'indipendenza del revisore o comunque dando luogo ad una minaccia di tipo accettabile;
- sul fatto che il fatturato complessivo di EY e della relativa rete sia talmente elevato per cui quello derivante dagli incarichi aggiuntivi non possano costituire una minaccia per l'indipendenza avendo assunto specifiche cautele rappresentate dalla separazione dei team e dell'intervento di un *quality partner review* del lavoro di revisione contabile.

Il collegio sindacale tenuto conto anche della comunicazione del revisore citata evidenzia che "alla luce del contenuto delle attività rese appare evidente il coinvolgimento di Axteria nel processo decisionale della società, né risulta che il revisore abbia discusso con la Società e tanto meno con l'organo di controllo il relativo rischio per la propria indipendenza: appare indubitabile che la direzione aziendale abbia assunto le decisioni finali sulle modalità di attuazione delle azioni tese al raggiungimento degli obiettivi fissati dal piano industriale sulla base di un "pacchetto informativo" fornito dalla società della rete del revisore" ed inoltre che la valutazione della rilevanza dei compensi dei servizi non audit deve essere raffrontata al perimetro del fatturato effettuato verso la società e non rispetto all'ammontare complessivo dei compensi fatturati dall'intero network e considerato la normativa di riferimento sull'indipendenza del revisore e precisamente l'art. 10, comma 2 del D.Lgs. 39/2010 che statuisce "Il revisore legale o la società di revisione legale non effettua la revisione legale di una società qualora sussistano dei rischi di autoriesame, di interesse personale o rischi derivanti dall'esercizio del patrocinio legale, o da familiarità ovvero una minaccia di intimidazione, determinati da relazioni finanziarie, personali, d'affari, di lavoro o di altro genere instaurate tra tale società e il revisore legale o la società di revisione legale o la sua rete, o qualsiasi persona fisica in grado di influenzare l'esito della revisione legale, dalle quali un terzo informato, obiettivo e ragionevole, tenendo conto delle misure adottate, trarrebbe la conclusione che l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale risulti compromessa....." il collegio sindacale in merito all'indipendenza del revisore conclude che "Essendo l'indipendenza di fatto difficile da osservare, trattandosi di un carattere qualitativo del soggetto sottoposta ad un ampio ventaglio di possibili rischi, il quadro legislativo e regolamentare fa riferimento anche alla valutazione di indipendenza così come può apparire agli occhi di un terzo e in tale ottica, il Collegio Sindacale ritiene che l'indipendenza del revisore sia venuta meno".

Infine il collegio sulla base delle considerazioni sopra esposte, dove si evidenziano corrispettivi per altri incarichi assunti per servizi compatibili con la revisione, che non devono assumere un'importanza tale da instaurare una dipendenza finanziaria, effettiva o apparente, ritiene che un ruolo chiave per affrontare il tema dell'indipendenza della società di revisione sia l'informativa aziendale sui rapporti finanziari, d'affari, di lavoro o di altro genere inclusi i servizi non di revisione tra l'azienda e i revisore legale e conseguentemente il collegio raccomanda che tale informativa sia contenuta nel bilancio al fine di consentire all'azionista ed ai terzi lettori del documento di trarre una propria

opinione ragionevole ed obiettiva sull'indipendenza del revisore.

"Operazioni, atipiche ed inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate".

- Operazioni con parti correlate, il collegio da atto che l'Amministratore ha fornito informazioni inerenti le operazioni infragruppo nella Relazione sulla gestione e nelle note del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nel rispetto delle norme di legge, ha fornito le informazioni per le operazioni con le parti correlate come previsto dall'art. 2427, comma 22 bis c.c. che sono state concluse a normali condizioni di mercato. Sul punto il collegio segnala come già indicato nelle relazioni emesse per i precedenti progetti di bilancio:
 - l'omessa predisposizione di una procedura inerente le operazioni con parti correlate e relativo data base (c.d. "mappatura delle parti correlate"). Lo stesso dà atto di essere a conoscenza che nel 2019 è in corso di predisposizione una bozza della procedura in fase di condivisione da parte delle strutture competenti;
 - in vista della scadenza fissata per il 15/10/2020 del contratto di locazione con Centro Carni di tenere in considerazione l'opportunità di dare disdetta o di ricontrattare il canone ai fini della tutela del patrimonio aziendale tenendo conto della valutazione fatta da PRAXI come da perizia del 31/01/2020, la quale ritiene quale valore congruo di mercato l'importo di euro 4,2 milioni. A riguardo il collegio segnala come nel corso dell'esercizio 2017 AMA ha sostenuto per n importo di euro 1 milione, il rimborso a Roma Capitale delle utenze che insistono sul compendio "Centro Carni", pertanto tale canone di locazione non appare congruo con il valore di mercato indicato nella perizia citata.
 - l'operazione inusuale accertamenti AMA su ATAC periodo 2008-2017 basati sul presupposto di fatto e di diritto per effetto della detenzione da parte di ATAC dei parcheggi di interscambio e la sosta tariffaria su strada, come da atti di affidamento da parte di Roma Capitale. AMA dietro istanza di autotutela presentata da ATAC ha concesso, sull'importo complessivo di euro 140,8 milioni, sgravi per euro 105,7 milioni di cui 14 di competenza AMA (Tari ante 2010) e di cui 91 di competenza di Roma Capitale (Tari post 2010), nonostante la presenza di sentenze ad essa favorevoli per le annualità 2009 e 2010. Con riferimento a gli sgravi il collegio esprime perplessità sulle deleghe del funzionario TARI, che eccederebbero quelle dell'AD in assenza di una preventiva delibera consiliare. Sul punto il collegio evidenzia di aver richiesto in data 22 marzo 2017 alle funzioni aziendali preposte, senza esito, dettagli e verifiche sull'effettivo interesse, vantaggio economico e l'assenza di condizioni anomale per le diverse operazioni poste in essere dalla Società con l'ente controllante e le società consociate.

Il Piano finanziario TARI 2019 è stato inviato alle strutture del comune senza preventiva valutazione del CDA e conseguente valutazione da parte del collegio sindacale.

"Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria. Osservazioni e proposte su eventuali rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione".

Il collegio segnala, come il sistema di controllo interno sia debole in quanto si basa su prassi non del tutte codificate, a riguardo il Collegio con riferimento al sistema di controllo interno deputato alla produzione dell'informativa finanziaria debba essere monitorato e rafforzato mediante:

- i. una revisione dell'attuale assetto organizzativo con particolare riferimento alla separazione dei ruoli/responsabilità tra il responsabile dell'area bilancio ed il dirigente preposto. Tale evidenza è dovuta al fatto che nel corso degli anni 2017-2019 il Dirigente responsabile della Direzione Corporate ha assunto l'interim della Direzione Amministrazione e Finanza, Direzione TARI, Direzione del Personale e Dirigente Preposto nel 2019. con riferimento a tale punto il collegio da atto che l'attuale A.U. sul finire del 2019 ha apportato modifiche alla macrostruttura organizzativa volta a superare la concentrazione di ruoli nella Direzione Corporate;
- ii. testing in abito della Legge 262 da parte del Dirigente Preposto delle nuove procedure amministrative approvate
- iii. predisposizioni delle residue procedure amministrative mancanti

Valutazione dei fondi rischi ed oneri

Il collegio evidenzia che l'inadeguatezza del sistema di controllo interno deputato alla produzione di informativa economica finanziaria stante la sottostima di accantonamenti e conseguente non congruità dei fondi rischi ed oneri nei precedenti progetti di bilancio, potrebbe essere un'area di rischio che potrebbe generare ulteriori perdite inerenti contenziosi legali, valutazione di stanziamenti per riserve richieste da controparti nell'esecuzione degli appalti, costi di natura ciclica quali manutenzioni straordinarie e costi di ripristino ambientale come quelli dell'ex Tmb Salario.

Continuità finanziaria

Sul punto il collegio evidenzia dapprima il richiamo di informativa fatto dal Revisore Legale, e successivamente quanto indicato dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione entrambe concorde che l'equilibrio finanziario e conseguente continuità dipendano:

- in maniera determinante dall'incasso regolare dei crediti mensili vantati da AMA nei confronti di Roma derivanti dal contratto di servizio sia per igiene urbana e sia per servizi cimiteriali;
- dalla validità di manleva di Roma Capitale a fronte del c.d. lodo Co.lari.

Sempre con riferimento al rischio di liquidità il collegio evidenzia la scadenza della maxi rata di euro 119,2 milioni con scadenza 31/12/2021.

Il collegio ai fini dell'equilibrio finanziario suggerisce:

- di predisporre un piano industriale con un piano finanziario pluriennale che dia evidenza dei flussi per investimenti e gestione del debito finanziario e di funzionamento;
- definire piano di rientro finanziario dell'indebitamento verso Rom Capitale;
- verificare la possibilità di ristrutturazione della linea di finanziamento di lungo termine Linea A;
- ricontrattare il contratto di copertura IRS sulla base delle attuali previsioni inerenti ai trend attesi i tassi di interesse. Tale attività di rinegoziazione riveste
 particolare importanza considerata la rilevanza del fondo per strumenti finanziari pari ad euro 18,9 milioni in relazione al quale evidenzia di ottenere ulteriori evidenze rispetto del valore iscritto rispetto a quelle fornite dagli istituti di
 credito.

PROPOSTA DEL COLLEGIO SINDACALE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILAN-CIO D'ESERCIZIO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2017

Il collegio in relazione al presente progetto di bilancio ritiene che parte dei rilievi esposti nella relazione emessa in corrispondenza del secondo progetto di bilancio siano state accolte nel presente progetto e conseguentemente in relazione all'approvazione del bilancio esprime il seguente parere "Tutto ciò premesso il Collegio Sindacale, ferme restando le aree di rischio di cui ai richiami di informativa segnalati dal Revisore Legale e dal Collegio Sindacale alla lettera A del par. 4,3 della presente relazione, e fatti salvi gli effetti di carattere economico/patrimoniale di cui ai rilievi riscontrati alla lettera B del par, 4.3 (valutazione della partecipazione nel Fondo Immobiliare Sviluppo e valutazione della partecipazione e fondo rischi inerenti la Ep Sistemi) al quale integralmente si rinvia, e di quelli che potrebbero derivare dai richiami di informativa di cui alla lettera A) par. 4,3, non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte dell'Assemblea del progetto di bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2017 così come predisposto dal nuovo Organo Ammnistrativo".

Andamento gestionale

Per quanto riguarda l'andamento della gestione dei servizi, nel corso del 2017 l'Azienda ha avviato le azioni necessarie e propedeutiche per sviluppare i nuovi sistemi di raccolta differenziata previsti nella Deliberazione della Giunta Capitolina n. 47 del 30 marzo 2017 con la quale è stato approvato il "Piano Operativo per la riduzione e la gestione dei materiali post-consumo di Roma Capitale".

Il nuovo modello di raccolta prevede l'introduzione di sistemi tecnologici finalizzati alla tariffa puntuale. In particolare nel Municipio I (quartiere Portico di Ottavia) sono stati utilizzati i nuovi sacchetti "intelligenti", forniti di un TAG (transponder elettromagnetico "passivo") dotato di un microchip che permetterà il tracciamento del rifiuto conferito dalle utenze domestiche e non domestiche.

Inoltre, nel corso del 2017 è stato attuato il piano denominato "Porto turistico di Ostia" che ha previsto il potenziamento del servizio di raccolta differenziata delle 5 frazioni (carta, multimateriale, vetro, plastica, organico e materiali residui non riciclabili) presso le utenze non domestiche del porto turistico.

Per quanto attiene il servizio di pulizia e spazzamento sul territorio di Roma, nel corso del 2017 sono proseguite le seguenti attività:

- Rinforzo delle operazioni sul servizio di raccolta foglie e diserbo, volto a migliorare il decoro della città;
- Supporto dell'iniziativa denominata «AMA-RETAKE» nella quale AMA fornisce le attrezzature necessarie alle varie operazioni di pulizia effettuati da volontari (scope, rastrelli, guanti, sacchi, ecc.) e al termine di ogni evento, provvede a ritirare e avviare a corretto recupero/riciclo i rifiuti raccolti. In occasioni particolari AMA supporta l'attività dei volontari anche con propri operatori, impiegati con mezzi idonei, come decespugliatori e idropulitrici, a seconda della tipologia di intervento;
- Piano di interventi in oltre 900 scuole romane denominato "Progetto scuole pulite". Tale piano ha garantito la pulizia, lo spazzamento e il diserbo nelle aree antistanti gli istituti scolastici di tutto il territorio comunale.

Al 31 dicembre 2017 la produzione totale dei rifiuti urbani è stata pari a 1.687.543 tonnellate, delle quali 939.472 di rifiuti indifferenziati e 748.071 di rifiuti differenziati.

Rifiuti raccolti	Bilancio	2017	Bilanci	o 2016	Scosta	amento
		%		%		%
Rifiuti Indifferenziati	939.472	56%	965.784	57%	-26.312	-3%
di cui avviati a trattamento TMB (AMA)	346.841	37%	318.432	33%	28.409	9%
di cui avviati a trattamento TMB (Colari)	592.845	63%	617.893	64%	-25.048	-4%
di cui avviati a trattamento di tritovagliatura	0	0%	29.006	3%	-29.006	-100%
di cui smaltiti in discarica	0	0%	0	0%		
Rifiuti Differenziati	748.071	44%	724.897	43%	23.174	3%
Totale Rifiuti	1.687.543	100%	1.690.681	100%	-3.138	0%
% RD ANNUA	44%		43%			1%
ADDETTI (*)	7.751		7.871		-120	-2%
Tonnellate trattate per addetto	218		215		3	1%

^(*) In mancanza di un dato di maggior dettaglio (non fornito dall'azienda) è stato conteggiato il numero totale degli addetti

Per quanto riguarda l'indifferenziato, sotto il profilo del trattamento del rifiuto, si evidenzia come l'azienda raggiunga al 31 dicembre 2017 un valore complessivo del 100% per quanto riguarda il trattamento TMB (considerando sia in impianti di proprietà di AMA che dei privati); l'utilizzo dell'invaso si è azzerato, a seguito della chiusura della discarica di Malagrotta, come si è azzerata la quantità di rifiuti avviati a tritovagliatura. Si registra inoltre un incremento (+9% circa) delle tonnellate di rifiuti trattati presso gli impianti aziendali rispetto all'esercizio precedente; il ricorso agli impianti dei privati si attesta al 63% (-4%) in lieve decremento rispetto al precedente esercizio.

Inoltre:

- relativamente alla raccolta del rifiuto differenziato, l'obiettivo di budget che l'azienda si era data per l'esercizio in questione era pari al 48,2%. Nonostante l'incremento registrato rispetto all'esercizio precedente, la società rimane ancora lontana dagli obiettivi stabiliti, in quanto, il dato medio di RD per il 2017 si attesta al 44,3%.
- Per quanto riguarda gli impianti, AMA nel corso del 2017 ha proceduto con azioni volte all'efficientamento dei processi e al miglioramento delle attività con particolare riferimento alla valorizzazione delle frazioni provenienti dalla raccolta differenziata. Il piano industriale 2017-2021 prevede il potenziamento della capacità impiantistica attraverso la realizzazione di nuovi impianti di proprietà (per il trattamento della frazione organica e per la valorizzazione del multimateriale leggero).
- Relativamente agli impianti di trattamento meccanico biologico (TMB), il sistema integrato di AMA è costituito da due impianti di TMB (Rocca Cencia e Salario) con produzione di frazione organica stabilizzata (FOS) e combustibile da rifiuto (CDR). Nel 2017 l'impianto di Rocca Cencia ha trattato 191.465 t di rifiuti indifferenziati; il quantitativo di rifiuto trattato risulta in calo (-5%) rispetto al quantitativo trattato nel 2016, raggiungendo circa l'82% del quantitativo autorizzato (pari a 234.000 t). Nel corso dell'anno 2017 l'impianto Salario ha trattato 155.376 t di rifiuti indifferenziati, quantitativo che risulta in forte aumento (+32%) rispetto al 2016.

<u>Personale</u>

Nella tabella seguente si fornisce un raffronto tra i dati relativi all'organico aziendale al 31/12/2017 ed i dati relativi al 2016, evidenziandone le variazioni in valore assoluto.

Organico	2017	2016	Variazioni
Tempo indete	rminato		
Dirigenti	22	22	0
Quadri	51	54	-3
Impiegati	1.011	1.005	+6
Operai	6.667	6.790	-123
TOTALE	7.751	7.871	-120

Nell'esercizio in analisi si registra al 31/12/2017 un decremento di organico di n. 120 unità, dovuto al saldo tra dimissioni/pensionamenti e assunzioni.

Costi di periodo per il personale fisso (/000)	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazioni
Salari e stipendi	244.551.316	249.778.415	-5.227.099
Oneri sociali	90.871.169	91.309.289	-438.120
Tfr	16.536.238	16.474.279	61.959
Trattamento di quiescienza e simile	0	0	0
Altri costi	2.559.429	2.465.050	94.379
Totale spese per il personale fisso	354.518.152	360.027.033	-5.508.881

L'onere afferente il personale, pari ad €/000 354.518 rimane sostanzialmente immutato rispetto all'esercizio precedente (-1,53%).

Lodo arbitrale Co.La.Ri. dell'8 febbraio 2012

Nella Relazione sulla Gestione si evidenzia la complessa situazione del contenzioso fra la società e la Co.La.Ri. riguardo al lodo arbitrale Co.La.Ri. dell'8 febbraio 2012. In tale data il collegio arbitrale ha definito il giudizio in oggetto condannando Ama al pagamento di una somma di 78,4 MI/€ al Co.La.Ri. La società ha impugnato il lodo arbitrale ed il procedimento è stato iscritto al ruolo in Corte di Appello che in data 22/4/2014 ha rigettato l'impugnazione e ha condannato Ama. Con riferimento alla somma sopra indicata, Roma Capitale con nota dell'Assessorato alle Politiche Economiche e Finanziarie e di Bilancio, prot. 54 del 9/3/2007, in risposta alla nota della società prot. 333 del 4/1/2007 con la quale veniva data formale contezza delle pretese avanzate da Co.La.Ri. contro AMA e del conseguente onere, ha dichiarato di farsi carico di quanto giurisdizionalmente sarebbe stato determinato in relazione alle predette pretese. Consequentemente, la società aveva appostato in bilancio, tra i conti d'ordine, l'importo di 78,4 Ml/€ relativo al rischio della controversia. La società aveva mantenuto l'iscrizione nei conti d'ordine nel bilancio 2015 sia per effetto della malleva sopraindicata sia in considerazione della tipologia di costo da sostenersi che dovrebbe essere inserito fra quelli della gestione Ta.Ri. Con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 30/2015, Roma Capitale ha approvato la variazione al Bilancio di Previsione Annuale 2015 e al bilancio Pluriennale 2015-2017 iscrivendo nel fondo passività potenziali del bilancio capitolino l'importo di 98 MI/€ "Ama Co.La.Ri. discarica Malagrotta 1996/2002", legato agli esiti del lodo. Nel frattempo il 15/2/2017, il tribunale di Roma su istanza Co.la.Ri. ha dichiarato esecutivo il lodo arbitrale e consequentemente la società ha stornato l'iscrizione nei conti d'ordine imputando tale somma sia tra i debiti verso Co.La.Ri. che tra i crediti nei confronti di Roma Capitale. In data 16 gennaio 2020 l'AMA ha ricevuto le conclusioni della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, che sembrerebbero "sposare" le tesi di AMA riguardo le pretese del Consorzio Colari di ulteriori somme legate al prolungamento del periodo di gestione post-mortem della discarica, passato a trent'anni in luogo degli originari dieci. Pertanto, allo stato, si resta in attesa della decisione della Corte di Giustizia dell'UE in merito a quanto esposto, a seguito della quale, dovrà pronunciarsi la Suprema Corte di Cassazione.

Lodo arbitrale Co.La.Ri. del 19 novembre 2012

Nella Relazione sulla Gestione si evidenziano gli esiti del giudizio arbitrale Co.La.Ri. notificato ad AMA il 19 novembre 2012, in relazione al quale il collegio arbitrale ha emesso il lodo definitivo con cui sono state respinte tutte le domande proposte da Co.La.Ri., con condanna di quest'ultimo al pagamento di sei settimi delle spese di lite. Essendo ancora pendenti il giudizio di impugnazione del lodo definitivo promosso da Co.La.Ri. e quello relativo all'impugnazione del lodo parziale promosso da AMA, ai sensi dell'art. 274 c.p.c. il Presidente della Corte d'Appello con provvedimento del 27 aprile 2016 ha disposto la riunione dei giudizi designando un relatore unico e rinviando le parti per la precisazione delle conclusioni all'udienza fissata al 9 marzo 2018, ulteriormente rinviata all'udienza collegiale del 6 aprile 2018. All'udienza del 06 aprile 2018 le cause sono state introitate per la decisione, con assegnazione alle parti dei termini ex art. 190 c.p.c. per il deposito di comparse conclusionali entro il 5 giugno 2018 e di repliche entro

il successivo 25 giugno 2018. Nel rispetto dei suddetti termini, le parti hanno quindi insistito per l'accoglimento delle conclusioni già rispettivamente rassegnate con sentenza n. 4974/2018, pubblicata in data 17 luglio 2018, la Corte d'Appello di Roma, III Sezione civile, definitivamente pronunciandosi sulle cause riunite, ha:

- a) rigettato l'impugnazione di AMA avverso il lodo non definitivo;
- b) rigettato l'impugnazione di Co.La.Ri. avverso il lodo definitivo;
- c) compensato integralmente le spese del giudizio; dichiarato la debenza in capo ad entrambe le parti di ulteriore importo pari al contributo unificato già dovuto.

Con ricorso notificato il 18 febbraio 2019, Co.La.Ri. ha proposto ricorso in cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello di Roma, III Sezione civile, n. 4974/2018, nella parte in cui ha ritenuto inammissibili o infondati i motivi di impugnazione fatti valere dal CoLaRi avverso il lodo arbitrale definitivo emesso tra le medesime parti in data 24 aprile 2015 dal collegio arbitrale. Con tale impugnazione è stato richiesto:

- "- di cassare la sentenza n. 4974/2018 della Corte d'Appello di Roma, adottata il 28 giugno e pubblicata con il deposito in cancelleria il 17 luglio 2018, per il motivo di ricorso esposto in narrativa;
- e, in conseguenza, ai sensi dell'art. 384, primo e secondo comma, cpc, di enunciare il principio di diritto e disporre il rinvio ad altra sezione della Corte d'Appello di Roma per l'accertamento in via ordinaria o in via equitativa del danno subito dal CoLaRi in conseguenza dei comportamenti perpetrati da AMA. Con vittoria di spese, competenze ed onorari".

Con atto notificato il 29 marzo 2019, AMA ha resistito all'impugnazione avversaria mediante controricorso, proponendo altresì ricorso incidentale avverso la sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 4974/2018 nella parte in cui ha ritenuto di compensare le spese del giudizio di appello n. 7497/15, nonché laddove ha respinto le censure proposte dalla stessa AMA in sede di impugnazione del lodo non definitivo (giudizio in CdA n. 1937/15). Il giudizio così incardinato in Cassazione ha assunto rg. n. 6858/19.

In Nota integrativa, nel paragrafo "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" si evidenziano gli ultimi avvenimenti riguardanti la situazione relativa al contenzioso fra la società e la Co.La.Ri.

AMA in data 20 giugno 2019 ha provveduto ad effettuare il versamento di euro 20.000.000,00 in favore del Consorzio Co.La.Ri., quale anticipo sugli importi di cui al Lodo arbitrale, per evitare la prosecuzione dell'azione esecutiva e consentire l'avvio degli interventi di messa in sicurezza e di risanamento della discarica di Malagrotta. Detta somma è stata incassata in data 21 giugno 2019 dal Consorzio Co.La.Ri. In data 24 giugno 2019, l'Amministratore Giudiziario della società E. Giovi S.r.l. e Amministratore Unico del Consorzio Co.La.Ri., dott. Luigi Palumbo ha notificato l'atto di rinuncia al pignoramento presso terzi.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Tra i principali rischi dell'attività di AMA, nella Relazione sulla gestione vengono indicati:

- rischi operativi: sono rappresentati in via principale dal non poter disporre dell'impiantistica necessaria per la gestione dell'intero ciclo di rifiuti di Roma Capitale e in via secondaria dal rischio conseguente di non poter adempiere agli obiettivi del contratto di servizio. Al momento sono stati mitigati in via temporanea, con l'adozione di provvedimenti straordinari da parte della Regione Lazio, e, in via strutturale, attraverso l'avvio dell'iter autorizzativo (sia da parte di Roma Capitale sia da parte della Regione Lazio) per la realizzazione di nuovi impianti. A questi si sommano poi i rischi legati al blocco delle assunzioni imposto da Roma Capitale sul quale, nel corso del 2017 ci sono stati numerosi confronti con l'azionista.
- rischi di credito e di liquidità: I flussi di entrata di AMA, società "in house", dipendono, in maniera determinante, dall'incasso dei crediti vantati nei confronti di Roma Capitale in base ai contratti di servizio. Fra i rischi di liquidità si segnalano principalmente i seguenti:
 - √ quello derivante dalla esecutività della sentenza relativa al contenzioso AMA/Colari riferito alla gestione post mortem della discarica. A seguito del pignoramento presso terzi,
 AMA ha erogato la somma di euro 20 milioni a favore del Colari a titolo di acconto sulle
 somme relative al Lodo Arbitrale del 2012 per avviare le attività previste per il post mortem.
 - ✓ la necessità di riottenere i finanziamenti precedentemente nominati "le linee B e C" che sono stati revocati in data 22 novembre 2019 in quanto entro la data stabilita del 10 novembre 2019, AMA non ha potuto consegnare agli enti finanziatori la documentazione necessaria (Copia del bilancio 2017 approvato dal socio Roma Capitale, Copia del nuovo Contratto di Servizio di igiene urbana fino al 2022 con costituzione a pegno dei finanziatori dei crediti derivanti dallo stesso, unitamente alla intervenuta formalizzazione da parte di Roma Capitale della accettazione del pegno di cui all'Atto integrativo e Ricognitivo del pegno già definito fra AMA e il pool di banche, Copia del bilancio 2018 approvato dal socio Roma Capitale,Situazione di cassa prospettica per l'anno 2019, Linee guida del piano industriale della società).

Nella relaziona Ama afferma che "l'azionista nel corso del 2018 e 2019 ha garantito il necessario e puntuale supporto finanziario e che pertanto AMA è stata in grado di far fronte a tutti i propri impegni." (pag.180 della Relazione sulla gestione)

- rischi finanziari: per limitare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse legato alla linea di finanziamento a lungo termine (c.d. Linea A) AMA ha scelto la sottoscrizione di un contratto di interest rate swap, che ha trasformato il tasso da variabile a fisso
- rischi di non conformità alle norme: la società è soggetta al rischio di incorrere in sanzioni e interdizioni nello svolgimento dell'attività a causa della eventuale inosservanza del quadro normativo di riferimento e a seguito di controlli da parte delle autorità preposte.

A tal riguardo Ama ha potenziato i controlli interni attraverso l'aggiornamento del Modello organizzativo ma si segnala che in data 5 maggio 2019 l'Organismo di vigilanza ha espresso parere negativo su tale Modello segnalando l'esigenza di:" a) formalizzare diverse procedure anche a prevenzione dei reati, b) implementare l'attività di forma- zione del Modello agli operatori, c) Rafforzare il Modello e le attività di controllo interno ai fini della normativa 231/2001, e, d) revisione della struttura organizzativa. Il nuovo Modello Organizzativo Gestionale (MOG) è stato

approvato dall'Amministratore Unico in data 31 gennaio 2020 con determinazione N° 5/2020." (Pag. 181 Relazione sulla gestione)

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ANNO 2017 (REDATTA AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.LGS. 175/2016)

Nella relazione sul governo societario (pag. 14), nell'ambito dei controlli interni, si fa riferimento ad attività di audit per il monitoraggio sulle aree di attività a rischio di cui al piano di audit ai fini del D.Lgs. n. 231/2001che sono state svolte da un soggetto esterno specializzato e qualificato nel corso dell'esercizio 2017.Gli interventi hanno riguardato la gestione della tesoreria aziendale, la gestione della tariffazione TaRi., la gestione delle risorse umane con limitazioni lavorative e attività di audit su una procedura di gara relativa all'approvvigionamento di contenitori per la raccolta rifiuti indifferenziati, multimateriali e carta. A seguito dell'aggiudicazione ad altro soggetto dell'incarico di consulenza finalizzato a fornire supporto operativo all'Organismo di Vigilanza per l'espletamento delle proprie attività di controllo, ex D.Lgs. n. 231/2001, è stato predisposto un Piano di lavoro organico per le attività di audit descritte.

L'Organismo di Vigilanza, con riferimento alle relazioni sia di maggio che di novembre 2018 ha esposto un giudizio negativo sul modello 231 per inadeguatezza dei presidi procedurali preventivi ed in particolar modo la mancanza di alcune procedure operative in ambito ex D.lgs 231/01. La società ha pertanto predisposto un piano di remediation che, come riportato nella relazione periodica al 31 gennaio 2020 dall'Organismo di Vigilanza, ha comportato la stesura delle procedure mancanti a presidio e prevenzione dei reati. Tuttavia, pur valutando positivamente i progressi fatti, l'Organismo di Vigilanza li ha ritenuti ancora non sufficienti per modificare il giudizio negativo espresso nelle precedenti relazioni.

In un'ottica di rafforzamento delle attività di risk management, nel corso degli anni 2018 e 2019 la Società ha revisionato la mappatura del rischio rilevando i nuovi rischi e aggiornando quelli valutati nel corso del 2017 sulla base dei cambiamenti avvenuti, individuando anche gli stati di avanzamento delle azioni intraprese volte a mitigare/prevenire i principali rischi.

Tale documento redatto ex art. 6, comma 4 del D.Lgs. 175/2016, deve fornire all'assemblea dei soci informazioni in merito a:

- programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2);
- adozione di strumenti integrativi di governo societario (art.6, co.3 e 5);
- relazione sul monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale per l'esercizio di riferimento (art. 14, co.2);

Di seguito verranno esposte le aree oggetto di informativa così come sopra richiamate.

1. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale: sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con riferimento a tale punto sono esposte informazioni sul sistema di controllo interno e come già evidenziato dal collegio sindacale in merito alla presenza di criticità, lo stesso amministratore ritiene che debba essere oggetto di miglioramento come si riporta "Si

ritiene che il sistema di controllo interno, ancorché strutturato nei suoi elementi organizzativi, debba essere oggetto di azioni di miglioramento volte a rafforzare un'efficace gestione e monitoraggio dei rischi aziendali e il costante allineamento dei processi e delle attività aziendali al quadro normativo applicabile e ai Codici di condotta adottati' (cfr. pag. 5).

I soggetti del Sistema di Controllo sono rappresentati da:

- Consiglio di Amministrazione/Amministratore Unico;
- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Collegio Sindacale e Società di Revisione;
- Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nominato da AMA ai sensi della Legge n. 190/2012;
- Compliance, Qualità e Risk Management;
- Sicurezza a tutela del personale e del patrimonio;
- Funzione di Internal Auditing.

L'Analisi delle attività di gestione della compliance del Sistema di Controllo Interno sull'informativa economica finanziaria è presieduta dal Dirigente Preposto, che è anche responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio, Finanza e Ta.Ri. la presenza di diversi ruoli in capo allo stesso soggetto rappresentano un rischio come indicato dallo stesso collegio sindacale nella propria relazione.

Il Dirigente Preposto nel corso dell'esercizio 2016 nell'esprimere un giudizio di coerenza tra i fatti di gestione e l'informativa societaria aveva evidenziato alcune carenze e conseguenti azioni di miglioramento, come si riporta nella tabella che segue e ripresa dalla relazione (cfr. pag 10):

Area Criticità	Priorità	Punti di attenzione Emersi	Status – Data previ- sta per l'attuazione del piano di remedia- tion
ELC 01 Valutazione del ri- schio di Frode	<u>ALTA</u>	Mancata esplicitazione nell'ambito del Risk Management periodico aziendale, della valutazione dei Rischi di Frode.	In fase di valutazione
ELC 02 Identificazione attività incompatibili (Segregazione dei ruoli e responsabilità)	ALTA	Nonostante sia stata definita la nuova Microstruttura aziendale non è stata effettuata una valutazione circa l'adeguatezza della segregazione di ruoli e responsabilità ed attività incompatibili	In corso di supera- mento –
ELC 03 Flussi informativi	<u>BASSA</u>	Non Completa formalizzazione di Flussi informativi verso gli organi aziendali (c.d. flussi verticali) e flussi informativi tra le funzioni aziendali di controllo (cd. flussi orizzontali) e il management di Ama S.p.A. e delle società controllate	In corso di supera- mento –
ELC 04 Linee di indirizzo sul sistema di controllo interno	<u>BASSA</u>	Mancata formalizzazione di linee di indirizzo sul sistema di controllo in- terno che prevedano: principi e framework di riferimento, architettura del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (SCIGR), compiti e re- sponsabilità degli attori dello SCIGR e attuazione dello SCIGR nelle so- cietà controllate	In corso di finalizza- zione
ELC 05 Periodica valutazione della Segregazione dei compiti e delle re- sponsabilità incom- patibili (SoD)	MEDIA	Mancata formalizzazione di un documento che descriva le modalità operative per la periodica valutazione della Segregazione dei compiti e delle responsabilità incompatibili ("SoD") relativamente alle attività/processi rilevanti	In corso di supera- mento –
ELC 06 Uniformità dei criteri contabili adottati a li- vello di gruppo	Mancata formalizzazione di linee guida/ criteri generali, validi per tutte le Società appartenenti al Gruppo, volti a garantire uniformità nelle modalità di rilevazione e presentazione delle situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie al fine di consentire interpretazioni univoche e valutazioni confrontabili, realizzando un linguaggio contabile uniforme e comune all'interno e all'esterno del Gruppo		In fase di valutazione
ELC 07 Osservanza dei det- tami del Codice Etico	<u>N/A</u>	Mancata formalizzazione da parte del management circa l'osservanza dei dettami del Codice Etico	Superato

Nel 2017 permangono ancora delle aree critiche come si riporta nella tabella seguente:

Area Criticità	Priorità	Punti di attenzione Emersi	Status – Data previ- sta per l'attuazione del piano di remedia- tion
PLC 01 Non completezza della formalizzazione delle procedure am- ministrativo contabili	<u>ALTA</u>	Ad oggi non risultano predisposte ed emanate le seguenti procedure amministrativo contabili: • Gestione delle esenzioni tariffarie • Tracciatura assegni	In corso di valutazione
PLC 01 Non completezza della formalizzazione	<u>MEDIA</u>	Risultano in fase di finalizzazione le seguenti procedure amministrativo contabili: Operazioni con Parti Correlate Gestione delle partecipazioni e del processo di riconciliazione dei saldi intercompany Gestione delle fasi di inizio/fine lavori di progetti di edilizia cimiteriale privata Flusso Informativo per Procedure Recupero Coattivo Crediti Elaborazione e pagamento degli stipendi e gestione dei rapporti con enti previdenziali e assistenziali	In corso di finalizza- zione
delle procedure am- ministrativo contabili	<u>N/A</u>	Risultano approvate le seguenti procedure amministrativo contabili: PR396/1 Predisposizione del bilancio consolidato Predisposizione del reporting finanziario verso Roma Capitale Gestione del recupero crediti Ta.Ri non domestici Classificazione delle posizioni Recupero Crediti Ta.Ri non domestici PR364/0 Dismissione cespiti PR394/0 Gestione del recupero crediti commerciali (extra Ta.Ri.)	Superato
PLC 02 Aggiornamento delle procedure ammini- strativo contabili ri- spetto all'attuale arti- colazione organizza-	<u>BASSA</u>	Tutta la Documentazione del sistema gestionale e amministrativo contabile correlata all'informativa economico-finanziaria, attualmente in uso presso la Società, a seguito della definizione della nuova Macro/Micro struttura aziendale, intervenuta, richiede una importante rivisitazione /aggiornamento della stessa. Inoltre si fa presente che in conseguenza delle mutate esigenze organizzative alcune procedure sono risultate parzialmente adeguate a rappresentare correttamente l'attuale articolazione organizzativa della società. In particolare le seguenti procedure richiedono specifici interventi di aggiornamento al fine di renderle adeguate alle mutate esigente organizzative: • PR 375/0 "Gestione della Tesoreria" (che ricomprende anche	In corso di finalizza- zione
tiva della Società	<u>N/A</u>	la PR «Gestione Amministrativa dei Pagamenti») In tale ambito risultano aggiornate e approvate le seguenti procedure amministrativo contabili: • PR 376/1 "Gestione degli adempimenti fiscali" • PR 379/1 "Predisposizione della situazione semestrale e del Bilancio di esercizio" • PR 402/1 "Gestione delle immobilizzazioni materiali e immateriali"	Superato
PLC 03 Predisposizione pro- cedure rispondenti alla compliance 262	<u>MEDIA</u>	Mancato aggiornamento di procedure esplicitando per ciascuna di esse i relativi controlli e rappresentando chiaramente: • Soggetto responsabile del controllo • Frequenza del controllo • Evidenza del controllo • Sistemi informatici di riferimento. In particolare si fa riferimento alle seguenti procedure:	

	Definizione ed approvazione del budget economico degli investi- menti	In corso di supera- mento
	Flusso informativo per la gestione del contenzioso fornitori	In corso di supera- mento
<u>N/A</u>	In tale ambito risultano aggiornate e approvate le seguenti procedure: • PR381/1 Flusso informativo per la gestione del contenzioso	Superato

Dalla tabella sopra riportata, desta attenzione la non completezza della formalizzazione delle procedure amministrativo contabili.

Ulteriori criticità sono emerse nell'ambito della gestione del magazzino come evidenziato da approfondimenti del dirigente preposto, che ha richiesto di porre in essere nei successivi esercizi attività di *remediation*.

2. Valutazione del rischio di crisi aziendale ex art D.Lgs. 175/2016

Ai fini della valutazione del rischio di crisi aziendale sono state utilizzate le "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016" pubblicate da Utilitalia.

Per l'esercizio 2017 sulla base delle linee guida del CNDCEC, AMA ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

L'analisi di bilancio di AMA è focalizzata su tre aspetti:

- *solidità*: centrata sulla relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- *liquidità*: intesa come la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- *redditività*: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, di remunerare il capitale.

L'analisi degli indici è stata effettuata considerando i valori assunti nell'esercizio corrente e nei quattro esercizi precedenti (2013-2017). I risultati sono esposti nelle tabelle seguenti:

Indice/margine/indicatore	Formula	Valore	Anno 2017 - (febbraio 2020)	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
Stato Patrimoniale **Margini**							
esoreria	(Totale Attivo Corrente – Rimanenze) – Passivo a breve	< 0 crisi di liquidità	-205.948.523	-157.665.671	-156.226.029	-130.235.671	-75.416.332
Margine di struttura	Patrimonio netto – Immobilizzazioni	< 0 il Patrimonio netto finanzia interamente le attività fisse e in parte quelle correnti	486.151.856	471.056.566	472.084.427	476.911.656	462.022.077
Margine di disponibilità (o CCN)	Attività Correnti – Passività Correnti	< 0 Situazione finanziaria- patrimoniale da riequilibrare	-23.973.706	-111.131.904	-109.971.915	-83.935.402	-29.217.719
Indici							
Indice di liquidità (o Quick Ratio)	(Liquidità immediate+ Liquidità differite) / Passività correnti	0,5 < Q.R. < 1 soddisfacente equilibrio	0,97	0,89	0,84	0,87	0,93
Indice di disponibilità (o Current Ratio)	Attività correnti / Passività correnti	< 1 situazione di crisi di liquidità* 'valori prossim all'unta sono riteruti comunque soddisracenti	0,97	0,92	0,89	0,92	0,97
Indice di copertura delle immobilizzazioni (o copertura primario)	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	< 0,33 situazione di pericolo	0,28	0,34	0,39	0,39	0,40
Indipendenza finanziaria	Patrimonio Netto / Totale Attivo	> 0,10 situazione buona	0,12	0,13	0,18	0,18	0,17
Leverage	Totale Attivo / Capitale Proprio	Leverage > 5 situazione molto rischiosa	8,07	7,50	5,43	5,59	5,83

Margini							
Margine operativo lordo (MOL o EBITDA)			128.324.049	143,0	119,9	116,4	115,6
Risultato operativo (EBIT)			-26.647.881	40,3	30,3	32,2	19,1
Indici							
Retum on Equity (ROE)	Risultato Operativo / Patrimonio Netto x 100	< 2% non soddisfacente	-14,2%	14,6%	10,0%	10,7%	6,3%
Return on Investment (ROI)	Risultato Operativo / Capitale Investito Netto Operativo x 100	< 7% non soddisfacente	-3,5%	4,7%	3,4%	3,3%	1,8%
Retum on sales (ROS)	Risultato Operativo / Ricavi di vendita x 100	< 0% redditività dell'azienda fallimentare	-3,4%	5,2%	3,9%	4,1%	2,6%
Altri indici e indicatori							
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	Ricavi di vendita / Capitale Investito	1 < ROT < 2 efficienza produttiva soddisfacente	1,02	06'0	0,87	0,80	0,69
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN			121.461.993	142.805.721	143.218.490	91.925.977	88.581.105
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN			191.395.646	123.698.744	202.076.193	129.999.072	49.564.885
Rapporto tra PFN e EBITDA (o MOL)	PFN / MOL	< 3 ottimo	2,55	2,69	3,36	3,93	4,76
Rapporto tra PFN e NOPAT (o MON o EBIT o RISULTATO OPERATNO)	PFN/R.O.		-12,29	9,55	13,31	14,22	28,87
Rapporto D/E (Debt/Equity)	PFN / PN	< 3 equilibrio	1,74	1,40	1,33	1,52	1,83
Rapporto oneri finanziari su MOL	ONERI FINANZIARI / MOL	< 1 buono	0,16	0,16	0,20	0,24	0,26
							75

La società ha calcolato anche il DCSR, che è inattendibile a seguito della revoca degli affidamenti a breve da parte del sistema bancario, e conseguente indebitamento nei confronti di Roma Capitale, come ammesso dalla stessa società.

INDICATORE PROSPETTICO			
Indicatore di sostenibilità del debito	Formula	Valore	lug-20
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	Cash Flow prospettico AMA a 6 mesi / Totale delle rate del finanziamento a 6 mesi	> 1 il cash flow operativo eccede gli impegni finanziari a servizio del debito	6,50

Stante l'inaffidabilità del DSCR, la società ha proceduto al calcolo dei 5 indici previsti dal paragrafo 3.1 del documento sulla "Crisi d'impresa – Gli indici dell'allerta" rilasciato in bozza dal CNDCEC.

Sulla base della categoria Ateco di AMA, si sono riscontrati i valori soglia dei suddetti indici riportati nel richiamato documento dei CNDCEC di seguito indicati in tabella:

ONERI FINANZIARI / RICAVI %	PATRIMONIO NETTO / DEBITI TOTALI %	LIQUIDITA' A BREVE TERMINE (ATTIVITA' A BREVE / PASSIVITA' BREVE) %	CASH FLOW / ATTIVO %	(INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE + TRIBUTARIO) / ATTIVO %
2,6	6,7	84,2	1,9	6,5

(AMA: settore E "FORN. ACQUA RETI FOGNARIE RIFIUTI).

I valori assunti nel 2017 da parte di AMA sono riportati nella seguente tabella:

Indicatore	Area gestionale	Verso atteso (positivo / negativo)	Valore 2017	ALLERTA:
SOSTENIBILITA' ONERI FINANZIARI	ONERI FINANZIARI / RICAVI %	negativo	2,6%	se > o = soglia
ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	PATRIMONIO NETTO / DEBITI TOTALI %	positivo	16,3%	se < o = soglia
EQUILIBRIO FINANZIARIO	LIQUIDITA' A BREVE TERMINE (ATTIVITA' A BREVE / PASSIVITA' BREVE) %	positivo	81,0%	se < o = soglia
REDDITIVITA'	CASH FLOW / ATTIVO %	positivo	4,1%	se < o = soglia
ALTRI INDICI DI INDEBITAMENTO	(INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE + TRIBUTARIO)/ATTIVO %	negativo	4,0%	se > o = soglia

Tenuto conto del superamento delle soglie con riferimento a un solo indice la società ritiene di non essere in uno stato di crisi di impresa.

Giova evidenziare come la disposizione di cui all'art. 14, comma 2 statuisce che "Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento". Sul punto si rileva quanto indicato dalla società nella relazione "Non è ancora formalizzato un vero e proprio modello di prevenzione dello stato di crisi di impresa così come indicato dall'art. 14, comma 2, del D. Lgs. 175/2016".

CONCLUSIONI

La società di revisione ha espresso il parere sul bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2017, della società AMA (nonché sul bilancio consolidato) in data 6 marzo 2020.

Entrambe esprimono un giudizio positivo sia sul bilancio che sulla relazione sulla gestione evidenziando la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico, patrimoniale e finanziaria della società e la conformità degli atti alle disposizioni di legge.

Il Collegio prende atto che il Revisore Legale EY "ad accezione dei possibili effetti di quanto descritto nella sezione Elementi alla base del giudizio con rilievi" ritiene che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato forniscano una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31/12/2017

Si precisa che tutte le fatture relative al Contratto di Servizio per la Gestione dei Rifiuti Urbani e i Servizi di Igiene Urbana sono state sempre regolarmente pagate da Roma Capitale ad AMA anche mediante compensazione delle somme incassate per la TARI, ma comunque di spettanza di Roma Capitale.

Mentre si confermano le criticità derivanti dalle mancate riconciliazioni, sopra riassunte, che impediscono, di fatto, a considerare "immediatamente" certi liquidi ed esigili i relativi importi.

Il fondo svalutazione è pari a euro 19.052.186,13 e copre il Contratto di servizio per i Cimiteri Capitolini partendo dal corrispettivo base annuo che Ama ha già restituito su richiesta di Roma capitale; mentre nessuna altra somma è stata accantonata per i manufatti cimiteriali pari 32.846.305,34

Considerato la Relazione del Revisore Legale che in merito al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato al 31/12/2017, ha espresso giudizio con rilievi e richiami di informativa, e tenuto conto delle osservazioni del Collegio Sindacale, si riscontra la presenza delle seguenti aree di attenzione:

- a. Rischi di liquidità, dovuta ai seguenti aspetti:
 - i. Revoca della linea di finanziamento a breve c.d. Linea B
 - ii. Scadenza della maxi rata finale del Finanziamento c.d. Linea A di euro 119,20 milioni prevista per il 31/12/2021
 - iii. Crediti in contestazione con Roma Capitale per euro 173,9
 - iv. Crediti verso TARI ante 2010 per effetto della rottamazione che nel precedente progetto di bilancio venivano quantificati in 29,7 milioni di cui sorte per euro 21,5 milioni
 - v. Crediti verso gestione commissariale per euro 150,3 milioni
 - vi. Possibili Escussioni di garanzie prestate a favore di partecipate che si trovano in uno stato di crisi ED P SISTEMI in relazione alla quale è presente una fideiussione di euro 11 milioni
- vii. Posizioni debitorie di AMA verso Roma Capitale riscontrate e non riconosciute" per euro 158,4 milioni
- viii. Passività potenziali derivanti da contenziosi
- **b. Procedure di controllo interno**, essendo non completamente formalizzate come indicato dalla stessa società nella relazione sul governo societario e dal collegio sindacale al par. 4.1.
- c. Indipendenza del revisore legale, stante quanto rilevato dal collegio sindacale in ordine al conferimento di incarichi per servizi diversi dalla revisione legale a società facenti parte del network del Revisore Legale E&Y. Tali conferimenti sono rilevanti sia con riferimento alla tipologia e sia con riferimento ai compensi riconosciuti che sono superiori di ca 2,5 volte il compenso per la revisione legale, tali circostanze a parere del collegio minacciano l'indipendenza del revisore legale e contravvengono alle disposizioni normative di cui all'art. 10, comma 2 del D.Lgs. 39/2010 e regolamentari della società. Tale condizione risulta esser stata evidenziata dal Collegio Sindacale già a partire dall'approvazione da parte del CdA del terzo progetto di bilancio per l'esercizio 2017 avvenuta nell'agosto del 2019 ed appare particolarmente rilevante soprattutto se letta in correlazione con le valutazioni espresse dal collegio in riferimento al sistema di controllo interno di gestione della Società.
- d. Continuità aziendale, sul punto il Collegio segnala il richiamo rilevato dal revisore legale in merito alla "Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale... come l'equilibrio finanziario di AMA S.p.A. dipenda in maniera determinante dall'incasso dei crediti vantati nei confronti di Roma Capitale (euro 593 milioni) al 31 dicembre 2017, ancora in corso di riconciliazione con l'azionista di riferimento e dal suo sostegno finanziario e come tali elementi siano alla base del presupposto della continuità aziendale della società, tenuto altresì conto della revoca a far data dal 22 novembre 2019 delle disponibilità delle linee di credito di finanziamento in essere concessa dal sistema bancario" Il Collegio ricorda la

rilevanza del rimborso del debito di lungo termine in scadenza per la maxi rata finale al 31 dicembre 2021 di Euro 119,2 MI

Per quanto indicato sia nella relazione del revisore legale e sia nel parere del collegio sindacale non vi sono motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato 2017.

CONCLUSIONE DELL'ISTRUTTORIA CONGIUNTA

Considerazioni in merito all'approvazione del bilancio

.

In ragione di quanto sopra esposto e considerato, si ritengono sussistenti le condizioni per l'approvazione del bilancio in esame col che siano correlativamente indicate in assemblea le seguenti direttive ed indirizzi:

- i. dare atto che:
 - con riferimento al progetto di valorizzazione del patrimonio immobiliare gestito dal "Fondo Immobiliare Sviluppo" il socio è impegnato, come già indicato nella nota prot.n. DG/3433 del 20 giugno 2019 e DG/94530 del 22/11/2019, al fine di porre in essere tutti gli atti necessari per la valorizzazione così come da Deliberazione di Consiglio Comunale n. 313 del 12 dicembre 2005.
 - con riferimento alla situazione debiti e crediti il socio ha fornito indirizzo ai competenti uffici dell'amministrazione capitolina di definire con somma urgenza ed in contraddittorio con la società le partite pendenti
- ii. fornire indirizzo all'organo amministrativo di procedere, senza indugio e nell'esercizio in corso ad avviare un percorso volto alla soluzione delle seguenti criticità:

1. Indipendenza del revisore legale

- a. Effettuare nel termine di 30 giorni le valutazioni necessarie e adottare le determinazioni di competenza;
- b. trasmettere in ogni caso senza ritardo al registro dei revisori legali presso il MEF e alla corte dei conti, una documentata relazione in ordine alle vicende che hanno dato origine e motivazione alla attestazione del Collegio sindacale.

2. Rischi di liquidità, continuità aziendale, continuità finanziaria.

a. procedere alle eventuali rettifiche di attività e iscrizioni di passività che si dovessero rendere necessarie in conseguenza delle verifiche sui crediti/debiti pendenti presso le strutture dell'Amministrazione Capitolina, nonché per effetto

dell'ottemperanza degli amministratori agli indirizzi e alle raccomandazioni, dell'organo di revisione e del Collegio Sindacale;

- b. Predisporre un piano operativo volto a migliorare la posizione finanziaria tale da consentire il pagamento puntuale dei finanziamenti e degli altri debiti, che preveda tra l'altro azioni volte al miglioramento degli incassi dei crediti TARI, rinegoziazione dell'esposizione debitorie nei confronti del sistema bancario alla luce dell'andamento dei tassi di interessi che potrebbe avere effetti positivi anche sulle posizioni coperte da derivati:
- c. superare le aree critiche di rischio così come indicate nella relazione sul governo societario;
- d. adottare le determinazioni di competenza volte a valorizzare il patrimonio immobiliare gestito dal Fondo Immobiliare Sviluppo
- iii. con riferimento alla perdita di esercizio ci si esprime favorevolmente alla copertura mediante l'utilizzo della riserva disponibile di rivalutazione ex DL 185/2008 nel rispetto delle disposizioni ex art. 13, co. 2, della Legge 342/2000. Tale utilizzo determina l'invarianza del Patrimonio Netto.

II Direttore
Direzione V - Ragioneria Generale

Il Direttore
Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale

Firmato digitalmente da

MARIA IOSE' CASTRIGNANO' Firmato digitalmente da

Fortunato Asprea L'On. PRESIDENTE pone ai voti per appello nominale, effettuato dal Segretario Generale, la suestesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, a seguito di successiva votazione per appello nominale, effettuato dal Segretario Generale, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge. (O M I S S I S)

IL PRESIDENTE V. Raggi

> IL SEGRETARIO GENERALE P.P. Mileti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 19 giugno 2020 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 3 luglio 2020.

Lì, 18 giugno 2020

SEGRETARIATO GENERALE Direzione Giunta e Assemblea Capitolina IL DIRETTORE F.to: P. Ciutti